

istituto per
I NAVIGLI



associazione
AMICI DEI
NAVIGLI



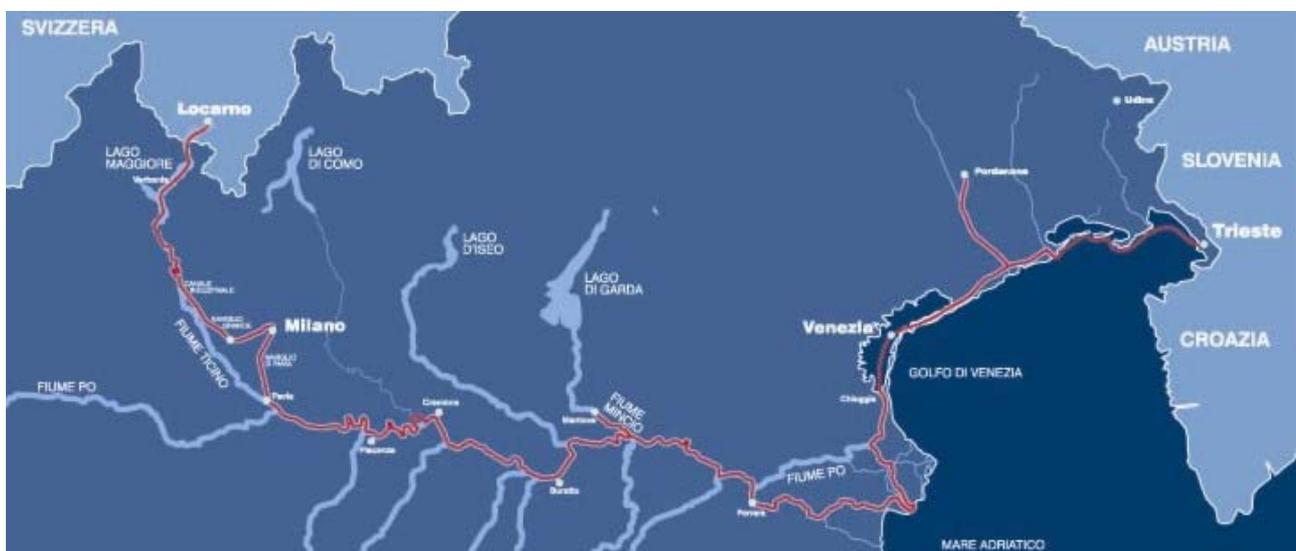
In viaggio sui Navigli



Locarno Milano Venezia Trieste

**4^a Discesa in barca per il recupero dell'idrovia
Locarno Milano Venezia Trieste
13-26 aprile 2009**

RASSEGNA STAMPA



4^a discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste Programma del passaggio a Nord Ovest

Dal 14 al 26 Aprile cinque imbarcazioni offerte dalla Gibellato Forniture Nautiche e un' unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, la città svizzera alleata fedele dell'azione di recupero. Le imbarcazioni navigheranno il Lago Maggiore con sosta a Verbania, per visitare Villa Taranto. Superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007 in presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, i natanti proseguiranno il viaggio lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino. Il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino - piemontese e lombardo - lungo la "via navigabile" progettata dai due Consorzi, è paesaggisticamente eccezionale, tanto si è immersi nella natura. Alla diga di Porto della Torre, il cui progetto di costruzione della conca, a cura della Regione Piemonte, sarà presentato nella tappa a fine lago Maggiore di Castelletto Ticino. Una tappa, ghiotta, quella di Castelletto perché dall' incontro tra i *Biscotti di Novara* e i *Baicoli veneziani* nascerà un nuovo originale dolce a sorpresa.

Saltando poi le dighe di Panperduto e della Maddalena – non ancora provviste di conche restaurate (i progetti sono in corso di elaborazione da parte del Consorzio Villoresi) - le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Nella zona Arrivi del Terminal 1 dell'aeroporto, sarà inaugurata la Mostra illustrativa delle bellezze naturali e artistiche presenti lungo l'Idrovia Locarno-Milano-Venezia che resterà aperta al pubblico dal 15 Aprile al 30 Giugno. Dal Canale Industriale si proseguirà sul Naviglio Grande dove nel centro di Turbigo poseremo l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio, un' inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale di Turbigo con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della derivazione del Naviglio di Bereguardo e della roggia Ticinello, ove ha sede la *Casa del Custode delle Acque* del cinquecento e l'approdo realizzato di recente dalla Navigli Lombardi S.c.a.r.l. davanti al settecentesco *Palazzo Stampa*.

Da Abbiategrasso a Milano, nel tratto urbano del Naviglio Grande dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro insieme agli amici della Commissione Navigli della zona 6.

Il Giorno seguente le imbarcazioni porteranno il pubblico milanese - per festeggiare la Settimana della Cultura patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali - lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchetta e la Conca Fallata e visitare all'interno del

canale di soccorso la turbina della società A2A S.p.A. (la società nata dalla fusione tra AEM di Milano e ASM di Brescia), introdotta sul percorso per produrre energia elettrica rinnovabile.

Dal Naviglio di Pavia a "Belleuropa", per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli, che rappresenta un modello per la pianura irrigua milanese.

Da "Belleuropa" si torna al Ticino e al Po, ospiti degli Amici del Po, fino al Porto di Piacenza navigando fino a Caorso.

Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini (con alaggio imbarcazioni) si approderà alla Canottieri Baldesio e successivamente, dopo aver concato, al Porto di Cremona.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine / Zibello, dove verrà presentato il progetto della Conca di Isola Serafini che sta per andare in appalto per 47 mln di euro. La realizzazione di questa grande conca risolverà l'ostacolo maggiore per dare continuità alla navigazione sul Po da Cremona a Piacenza e, ospiti del "Cavallino Bianco", presso l'Antica Corte visiteremo le cantine di stagionatura del Culatello di Zibello.

Dal fiume Po si seguirà il percorso principale della via d'acqua che ci condurrà alle principali corti del Rinascimento Italiano, di forte interesse per l'importanza delle sue città capitali di ducato (Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la così detta Gustovia del Po, così definita dalla Consulta per le province del Fiume Po. Il Delta con i suoi infiniti rami d'acqua permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, cresciuta sotto il controllo dei due parchi: Delta Po Emilia-Romagna e Delta Po Veneto entrambi nati per la tutela del territorio e per la valorizzazione turistica. Un ringraziamento particolare ad Assonautica Ferrara che nella Città d'Este rende i nostri passaggi indimenticabili e che ci premiano per l'impegno profuso nell'opera di promozione a favore del "turismo fluviale sostenibile"

Dal Delta Po il passaggio in laguna veneta è agevolato da una serie di canali che spaventano per la dimensione delle immense conche: la maggiore di queste è Voltagrimana sul Grande Fiume. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna Veneta e si giunge finalmente a Venezia, città d'acqua per eccellenza. Da Venezia il nostro viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio della capitale del Mediterraneo verso l'interno: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo. Raggiunti Pordenone e Portogruaro (granaio di Venezia), luoghi facilmente raggiungibili senza uscire in mare e che garantiscono gli approvvigionamenti alla Repubblica di Venezia.

Citiamo anche il passaggio che faremo attraverso le Lagune di Marano e di Grado, cosparse di isolotti e dominate dai casoni dei pescatori, oggi utilizzati prevalentemente per pesca-turismo a garantire la sopravvivenza delle tradizioni e delle leggende lagunari, raccontate dei vecchi pescatori.

Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungeremo nel golfo di Monfalcone e da dove si vede oltre al Castello di Miramare (sede AMP) il porto di Trieste, nostra meta del passaggio a Nord-Ovest, in viaggio sui Navigli.

Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, sbarcando in Piazza Unità d'Italia, dopo 820 km oppure poco più di 440 miglia marine.

Al ritorno, la sera stessa, festa di chiusura della manifestazione con cena in Bacino San Marco a bordo del Galeone pirata "Jolly Roger".

Le barche della manifestazione "abborderanno" il galeone e qui, insieme a sponsor, amici e stampa, festeggeremo insieme la 4^a edizione della discesa finalizzata al recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste.

Weekend

E-mail: weekend@ilpiccolo.it

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 2 APRILE 2009

33

ITINERARI. PROGETTO IN VISTA DELL'EXPO 2015

Viaggio in barca da Milano a Trieste lungo i Navigli

Grazie al recupero dell'antica idrovia che collegava la Svizzera con l'Adriatico

di CRISTINA FAVENTO

Avete mai pensato di arrivare a Milano - da Locarno o Trieste comodamente seduti a bordo di un'imbarcazione? Sembrava un'idea bizzarra ma la possibilità di considerare un passaggio per via sostanzialmente acquatica non è così lontana dalla realtà.

Dal 2003, con l'azienda lucernaiese, le associazioni Amici dei Navigli e Molinistica Venezia, organizzano la manifestazione in viaggio sui Navigli. Insieme in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia. Passaggio a Nord-Ovest. L'obiettivo è sensibilizzare enti e opinione pubblica sul recupero anche nella prospettiva dell'Expo 2015 a Milano - dell'antico sistema di canali che dalla cittadina svizzera porta a Venezia, toccando importanti città d'arte e cultura e alcune suggestive località che si affacciano sull'idrovia. Un viaggio affascinante, che permette di apprezzare la ricchezza del territorio da un punto di vista pressoché inedito nel nostro paese. È, per gli organizzatori, un'occasione per individuare gli ostacoli su cui intervenire e i restauri da effettuare per riattivare l'idrovia, non ancora completamente navigabile.

La quarta discesa prevista dal 13 al 26 aprile, quest'anno arriverà sino a Trieste, smottando per 620 chilometri poco più di 440 mi-



Portogruaro è una delle tappe dell'antica idrovia che partendo da Locarno, in Svizzera, arriva a Trieste

glio marino lungo Ticino, Canale Industriale, Naviglio Grande, Naviglio di Pavia e Po.

Per distinguere le varie tappe del percorso, inoltre, una serie di eventi accompagneranno da "terra" l'arrivo dei naviganti per dettagliare gli itinerari (www.amiciadinavigli.org, tel. 02-48016235).

Unica salita italiana è un'unità navale della Guardia di Pianca leveranno le ancore a Locarno per iniziare la navigazione sul Lago Maggiore e lasciare trasportate dalle acque sub-lacuali del fiume Ticino, espogran-

da l'eccezionale passaggio naturale offerto dai parchi piemontesi e lombardi.

Il percorso prosegue nel primo tratto del Canale Industriale, fino a raggiungere il centro di Virzo adiacente all'aeroporto di Malpensa. E dal Naviglio Grande, toccando Turigo, si addentra nel monumentalmente tratto che porta a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, al recente approdo davanti al settecentesco Palazzo Stampa e alla Casa del Custode delle Armi, risalente al XVI secolo.

Nel tratto urbano del Naviglio Grande, il raid notturno incontrerà le imbarcazioni storico-veneziane della Casottieri Bucatiero per un simbolico abbraccio tra passato e futuro.

Il pubblico milanese avrà occasione di visitare le prime case del Naviglio Pavese, passando poi per "Bielarzo", modello per la pianura milanese di grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli.

Si ritornerà quindi al Tirino e al Po, toccando il porto di Pinerolo, Canaro e superando lo sbarramento di Isola

Serafini con staggio delle imbarcazioni - il porto di Cremona. Seguirà il suggestivo tratto di navigazione verso Polesine/Zadara, fino a toccare alcune delle più ricche corti del Rinascimento italiano, come le capitali di ducale affluente sulla "Giustova del Po" Parma, Mantova e Ferrara.

Da settori artistico-architettonici si passerà a quelli naturali, immergendosi nella ricca vegetazione e fauna acquatica cresciuta sotto il controllo dei due parchi Delta Po (Emilia-Romagna e Veneto).

L'arrivo nella laguna veneta, segnalato da una serie di canali e intense coperte, sarà festeggiato a Venezia, città di acqua per eccellenza. Da qui si proseguirà sulla Laguna Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio interno dell'antica Repubblica: Brenta, Sile, Piave, Livenza e Tagliamento.

Tappe previste sono anche Portogruaro e Portogruaro, il grande di Venezia, facilmente raggiungibili senza scendere in mare, che all'epoca garantivano gli approvvigionamenti alla Serenissima.

Si attraverseranno quindi le Lagune di Marano e di Grado, portogruaresi di isolotti e regno dei vecchi canali di pescatori. Infine, dopo un breve tragitto sul canale e sulla foce dell'Isontino, la rotazione aquatica arriverà nel porto di Montebelluna per dirigersi all'approdo finale, Piazza dell'Unità a Trieste. Con la speranza che l'esperienza possa presto diventare consuetudine.

GOLA. ALLA TRATTORIA DA MARA

C'è abbondanza di gusti in una cucina ridottissima



TRATTORIA DA MARA

Via Colonna 5/B - Trieste

Tel. 0431/305511

Chiusura occasionali pomeriggio e domenica

Orario 7.30-19.30

Prezzo medio 15-20 euro

■ Fiume nei Coperti 20 - Barolo piano no

■ Carta a credito no - parcheggio no

■ Accessibilità disabili no

■ Tavoli all'aperto - Aria condizionata no

■ Divertimento bambini non fumatori no

di FURIO BALDASSI

Tra le infinite varianti delle cucine regionali uno spazio non insignificante va riservato alle proposte friulane «no». Intesa come offerta di piatti estremamente robusti, che derivano dalla tradizione agricola di quelle terre ma si sono guadagnate uno spazio di rilievo anche al di fuori della sede consuetudinaria tipologica. Il classico «risotto», il formaggio fuso abbrivato ormai agli ingredienti più inusuali, le bruschette e il minestrone, tanto per citare i piatti più comuni si sono ormai guadagnati una notorietà che è anche straordinaria.

L'averata abitudine dei friulani prevedeva però finora, sin da tempi non sospetti, di andare e gustare direttamente in zona tali specialità. Così come non esiste, per dire, a Buttrio, un locale specializzato in jota e altre delizie triestine, così non esisteva, tranne qualche esperienza meteorica, un punto di ristoro friulano «no» in città. A questa mancanza ha potuto rimediare una friulana originale, Mara Pizzani.

Illo, che aderisce viva a Trieste da più di trent'anni non ha mai perso i collegamenti con la sua terra, nonché a livello gastronomico. Dopo varie esperienze tra il Friuli e Trieste (il locale-showroom della Bostana, vicino a Cormons, il Bar Mara su via Miranare e il Bar Tartini) si è infine stabilizzata in un posto per il quale, essendo in partenza, di nichia (occhi coperti, per esemplare) ha anche cercato una collocazione all'altezza. Per me è stato infatti un bar, l'unico dell'area che va dal fondo pedonale di via Tappe a piazza Cornelia Romana. Per i menu avvezzi di cose triestine basterebbe forse spiegare che, lacerando il piazza Florio alle spalle, imboccando la via Crezieri in salita e girando subito a sinistra, sono chiamati jersuris. Costarebbe una giunta qualcosa. Quando arriveranno i dolci, non meno particolari, avrete capito almeno un paio di cose importanti. La prima: tutto viene rigorosamente preparato in casa, nonostante una cucina di dimensioni ridottissime; la seconda: in tutto Mara, e per questo appare doppiamente ineditabile che non passi tanto tempo fra una porzione e l'altra. Ce n'è sarebbe anche una terza, e riguarda i vini. Mara non ha mai avuto esperienze culinarie diverse a caso. Tra un vino di casa e l'altro, dunque, può spostarsi in architetture non Pizutti e un Buttrio. Ma non basta: non sarebbe questi a far alzare un contadino che costa largamente sotto i 20 euro e, anzi, più vicino ai 20.

tra, si si va prontamente a sbuffare contro, così come facendo la via Malinotta del Mare e raddando attorno all'edificio che raccoglie due ruote e un asilo. Destro, si è fatto di tutto per perdere le condelazioni originarie del posto, con bei tavolini e un arredamento popolare che ispira molto calore, con l'unica eccezione, visto l'orario molto esteso, a un banco da buffet che al mattino, può riservare anche delle belle sorprese.

È qui che Mara vi prepara un accattivante salame con l'arrotto, dispensa su un letto di polidattilo, un «risotto» con patate degno di nota, un polletto che, particolare interessante, non viene realizzato con le classiche langhe ma con le ceneri, mentre non mancano neanche i tipici risottini, sorta di gnocchetti ripieni di ricotta, dierbe, a seconda dell'evento; generalmente garniti con burro fuso e ricotta affumicata. La carne, nei secondi, è sovrana, tra salicice di vario genere, gamberi di mare e altre delizie ma se per quella settimana avete già fatto il pieno di frigorifero, potete anche ripiegare, a richiesta, su una bella frittata con lo schioppo. L'erta nota in italiano come bisme vulgaris Giavio (stena rigiofina), ma che i friulani chiamano anche grissini a grissini, mentre i suoi germogli, apprezzati in cu-



La trattoria-ristorante da Mara (foto Biele)

NAUTICA. USCITA A VELA IN GIORNATA

Qualche bordo in più fino a Santa Croce

Un porticciolo che ha pure la sua bella storia da raccontare

di NIKI CROCIUOLO

Se Maximiliano trovò piacere a sbarcare nella baia di Santa Croce, non a caso. Il porto era in ginepro, con qualche bordo in più, si spingono fino al porticciolo di Santa Croce che, se non può vantare un passato nobilitato, ha pure la sua bella storia da raccontare.

L'omonimo villaggio che dall'alto lo domina era un paese di pescatori che si dedicavano alla cattura dei tonni quando questi, in primavera, risalivano l'Adriatico per deporre le uova. A mezza costa del sovrastante edificio c'era un gruppo di tre gli spioni, avvisavano un belco, avvertivano la torre, barcò a seno che allontanandosi da riva esaltavano una robusta rete prima periodicamente alla costa e poi parallelamente formando un ampio angolo retto, subito dopo con una grossa zana della ciliosa, l'angolo veniva via, via ristretto fino a

raggiungere terra e lì avveniva la mediana dei tonni peggiori. Una pesca mirabolante che avrebbe garantito tutto ciò a tutta Santa Croce come mostrava vecchie foto che ritraggono file di abitanti del villaggio che risalgono l'improvvis sentiero con tronchi di questi grandi pesci.

Sulla riva del porticciolo, protetto da una torre di sogli, si nota ancora vecchie casupole che costituivano le abitazioni per questo insediata pesca e i luoghi edificati della vecchia tonnara ora trasformati in abitazioni. Sulla testa del suolo è posto un fante a base verde fissa con il aquila di portata. La barcha del porto è rivolta verso nord-ovest ma attenzione al fondo: il poco profondo che, se all'indocatore è di 10m, si riduce all'interno a 2m e ancor meno. L'accesso dunque è esaltato a barbe inferiori di 10m, con la barcha al ribasso è sicuro, ma quando i venti provengono da S e S' quadrante (cioè da 180 a 200°), la costa viene a trovarsi ret-

tovento, l'ancora può essere pericolosa e i forti venti da sesto, soffi da ponente, creano nel porto uno spavento molto andoso. Per una sosta temporanea ci si ormeggia all'inglese lungo il molo esterno ma lo spazio è limitato e spesso l'unica soluzione è mettersi in 2' scollata (cioè in 2 a fila) chiedendo il permesso di accostare di fianco ad un'altra barcha già ormeggiata. Il posto è isolitario e silenzioso tranne che nei giorni festivi nel cuore dell'estate ed è ideale per garantire tranquillità ad eventuali ospiti dal mare più marino, specie se fuori del porticciolo, come fabbrica rapita, c'è una fantastica maretta; molto adatta anche per i picnic nei pressi della barcha che, per sicurezza, va però sempre tenuta d'occhio e, se qualcuno pensa di raggiungere dalla Costiera, ricordatevi i 250 scalari e scomodi scalini di pietra, forse risparmiati lacerando godere in pace della bellezza del porto.



Il piccolo di Trieste

Week End

Pag.33

Cristina Favento

Weekend

Weekend

Viaggio in barca da Milano a Trieste lungo i Navigli

Grazie al recupero dell'antica idrovia che collegava la Svizzera con l'Alto Adriatico

Avete mai pensato di arrivare - passando per Milano - da Locarno a Trieste comodamente seduti a bordo di un'imbarcazione? Sembra un'idea bizzarra ma la possibilità di consentire un passaggio per vie esclusivamente acquatiche non è così lontana dalla realtà.

Dal 2003, con cadenza biennale, le associazioni Amici dei Navigli e Motonautica Venezia, organizzano la manifestazione "In viaggio sui Navigli. Discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno Milano Venezia. Passaggio a Nord Ovest". L'obiettivo è sensibilizzare enti e opinione pubblica sul recupero - anche nella prospettiva dell'Expo 2015 a Milano - dell'antico sistema di canali che dalla cittadina svizzera porta a Venezia, toccando importanti città d'arte e cultura e alcune suggestive località che si affacciano sull'idrovia. Un viaggio affascinante, che permette di apprezzare la ricchezza del territorio da un punto di vista pressoché inedito nel nostro paese. E, per gli organizzatori, un'occasione per individuare gli ostacoli su cui intervenire e i restauri da effettuare per riattivare l'idrovia, non ancora completamente navigabile.

La quarta discesa, prevista dal 13 al 26 aprile, quest'anno arriverà sino a Trieste, snodandosi per 820 chilometri (poco più di 440 mi-

glia marine) lungo Ticino, Canale Industriale, Naviglio Grande, Naviglio di Pavia e Po.

Per festeggiare le varie tappe del percorso, inoltre, una serie di eventi accompagneranno da "terra" l'arrivo dei naviganti (per dettagli: www.amicideinavigli.org, tel. 02/48018230).

Cinque imbarcazioni e un'unità navale della Guardia di Finanza leveranno le ancore a Locarno per iniziare la navigazione sul Lago Maggiore e lasciarsi trasportare dalle acque sub-lacuali del fiume Ticino, esplorando l'eccezionale paesaggio naturale offerto dai parchi piemontese e lombardo.

Il percorso prosegue nel primo tratto del Canale Industriale, fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto di Malpensa. E dal Naviglio Grande, toccando Turbigo, ci si addentra nel monumentale tratto che porta a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, al recente approdo davanti al settecentesco Palazzo Stampa e alla Casa del Custode delle Acque, risalente al XVI secolo.

Nel tratto urbano del Naviglio Grande, il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un simbolico abbraccio tra passato e futuro.

Il pubblico milanese avrà occasione di visitare le prime conche del Naviglio Pavese, passando poi per "Belleuropa", modello per la pianura milanese di grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli.

Si ritornerà quindi al Ticino e al Po, toccando il porto di Piacenza, Caorso e - superato lo sbarramento di Isola

Serafini con alaggio delle imbarcazioni - il porto di Cremona. Seguirà il suggestivo tratto di navigazione verso Polesine/Zibello, fino a toccare alcune delle principali corti del Rinascimento Italiano, come le capitali di ducato affacciate sulla "Gustovia del Po": Parma, Mantova e Ferrara.

Dai tesori artistico architettonici si passerà a quelli naturali, immergendosi nella ricca di vegetazione e fauna acquatica cresciuta sotto il controllo dei due parchi Delta Po Emilia-Romagna e Veneto.

L'arrivo nella laguna veneta, agevolato da una serie di canali e immense conche, sarà festeggiato a Venezia, città d'acqua per eccellenza. Da qui si proseguirà sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio interno dell'antica Repubblica: Brenta, Sile, Piave, Livenza e Tagliamento.

Tappe previste sono anche Pordenone e Portogruaro, il granaio di Venezia, facilmente raggiungibili senza uscire in mare, che all'epoca garantivano gli approvvigionamenti alla Serenissima.

Si attraverseranno quindi le Lagune di Marano e di Grado, punteggiate di isolotti e regno dei vecchi casoni di pescatori. Infine, dopo un breve tragitto sul canale e sulla foce dell'Isonzo, la carovana acquatica arriverà nel golfo di Monfalcone per dirigersi all'approdo finale: Piazza dell'Unità a Trieste. Con la speranza che l'esperienza possa presto diventare consuetudine.



Portogruaro è una delle tappe dell'antica idrovia che partendo da Locarno, in Svizzera, arriva a Trieste

LE SPERANZE MOLTE AMBIZIONI ATTORNO ALLA QUARTA EDIZIONE LOCARNO-TRISTE

Torna il sogno: Milano, porto interno del Mediterraneo

di NICOLÒ STORTIGLIONE

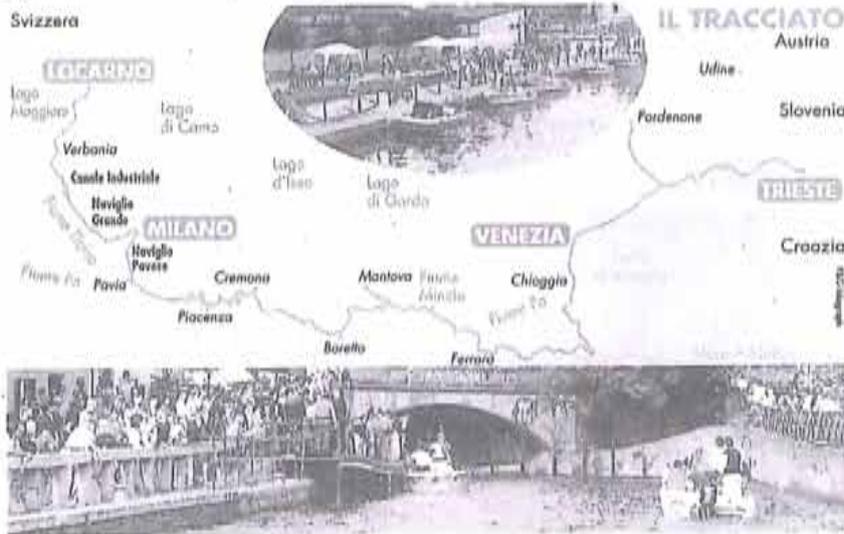
- MILANO -

ESSUNA PROMESSA, questa volta, soltanto una speranza. La quarta edizione della discesa in barca da Locarno a Trieste, con tappa a Milano il 17 aprile, si pone, per l'ennesima volta, l'obiettivo di dare un forte segnale alle amministrazioni: accelerare il recupero turistico dell'Idrovia.

Uno dei punti dolenti: i "nostri" Navigli. Famosi per essere i più antichi canali in tutta Europa, lo sono altrettanto per essere rimasti tra gli unici non totalmente navigabili. E mentre in Francia e Germania chiunque può organizzarsi una vacanza transnazionale percorrendo le vie d'acqua a bordo di una "Houseboat", da noi, il tratto Locarno-Milano-Venezia-Trieste, rimarrà ancora per un po' soltanto una traccia sulla cartina.

A PAROLE le intenzioni sono le migliori e sembra che, finalmente, qualcosa si stia muovendo.

«La discesa in barca di quest'anno - ha dichiarato il presidente dell'Istituto per i Navigli, Emilio Malara - è particolarmente importante in vista dell'Expo. In questi termini vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale por-



to interno del Mediterraneo prima del 2015». Stando alle parole, confermate sia dall'assessore al turismo del Comune, Massimiliano Orsatti che da quello provinciale, Antonio Oliverio, di promesse ce ne sono... eccome. Il punto critico è, però, proprio la questione del porto: ipotizzando

una reale navigabilità dei corsi d'acqua milanesi, il capolinea sarebbe sempre e comunque la Darsena. L'assessore Orsatti ha anticipato un possibile impiego di "idro-navette" che, già durante il Salone del Mobile (tra due settimane), farebbero spola tra Milano e Abbiategrasso. Ma realmen-

te ci si vuole presentare agli ignari visitatori della fiera del design con una visita guidata della Darsena nelle attuali condizioni? La risposta è pronta sul tavolo. Il progetto non lo sarà prima dell'estate e prevede un porto temporaneo, che coprirà il novanta per cento della superficie acquatica della

Darsena e che fungerà da punto d'attracco turistico. Ovviamente, questa promessa, va di pari passo con quella di preoccuparsi della pulizia dello specchio d'acqua cittadino. Intanto la fermata "Darsena" verrà soppressa per "manutenzione".

NULLA PUÒ però fermare gli Amici dei Navigli che, dal 14 al 26 aprile, affronteranno il suggestivo viaggio che dalla Svizzera, passando per fiumi, laghi e canali, si concluderà dopo 820 chilometri, nel capoluogo friulano.

Il primo tratto di discesa in barca partirà da Locarno, attraverso il Lago Maggiore, fino al Ticino, grazie al completamento della Conca della Miorina inaugurata nel 2007. Il 14 aprile le imbarcazioni raggiungeranno la conca di Porto della Torre, ancora da realizzare. Laddove, infatti, non sarà possibile proseguire, attendevano delle apposite gru che sollevaranno le imbarcazioni per riporle nel tratto successivo.

L'appuntamento a Milano è il 17, dove avrà luogo lo storico incontro sul Naviglio Grande tra le battolte veneziane della Canottieri Bucintoro e le imbarcazioni moderne utilizzate per la discesa.

Arrivare a Trieste in barca, sembra essere, per ora, alquanto complesso. Le promesse non mancano. La speranza è che, grazie a Expo 2015, le acque si possano smuovere.

Torna il sogno: Milano, porto interno del Mediterraneo

— MILANO —

NESSUNA PROMESSA, questa volta, soltanto una speranza. La quarta edizione della discesa in barca da Locarno a Trieste, con tappa a Milano il 17 aprile, si pone, per l'ennesima volta, l'obiettivo di dare un forte segnale alle amministrazioni: accelerare il recupero turistico dell'Idrovia.

Uno dei punti dolenti: i "nostri" Navigli. Famosi per essere i più antichi canali in tutta Europa, lo sono altrettanto per essere rimasti tra gli unici non totalmente navigabili. E mentre in Francia e Germania chiunque può organizzarsi una vacanza transnazionale percorrendo le vie d'acqua a bordo di una "Houseboat", da noi, il tratto Locarno-Milano-Venezia-Trieste, rimarrà ancora per un po' soltanto una traccia sulla cartina.

A PAROLE le intenzioni sono le migliori e sembra che, finalmente, qualcosa si stia muovendo.

«La discesa in barca di quest'anno - ha dichiarato il presidente dell'Istituto per i Navigli, Empio Malara - è particolarmente importante in vista dell'Expo. In questi termini vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale por-

to interno del Mediterraneo prima del 2015». Stando alle parole, confermate sia dall'assessore al turismo del Comune, Massimiliano Orsatti che da quello provinciale, Antonio Oliverio, di promesse ce ne sono... eccome.

Il punto critico è, però, proprio la questione del porto: ipotizzando

una reale navigabilità dei corsi d'acqua milanesi, il capolinea sarebbe sempre e comunque la Darsena. L'assessore Orsatti ha anticipato un possibile impiego di "idro-navette" che, già durante il Salone del Mobile (tra due settimane), farebbero spola tra Milano e Abbiategrasso. Ma realmen-

te ci si vuole presentare agli ignari visitatori della fiera del design con una visita guidata della Darsena nelle attuali condizioni? La risposta è pronta sul tavolo. Il progetto non lo sarà prima dell'estate e prevede un porto temporaneo, che coprirà il novanta per cento della superficie acquatica della

Darsena e che fungerà da punto d'attracco turistico. Ovviamente, questa promessa, va di pari passo con quella di preoccuparsi della pulizia dello specchio d'acqua cittadino. Intanto la fermata "Darsena" verrà soppressa per "manutenzione".

NULLA PUÒ però fermare gli Amici dei Navigli che, dal 14 al 26 aprile, affronteranno il suggestivo viaggio che dalla Svizzera, passando per fiumi, laghi e canali, si concluderà dopo 820 chilometri, nel capoluogo friulano.

Il primo tratto di discesa in barca partirà da Locarno, attraverso il Lago Maggiore, fino al Ticino, grazie al completamento della Conca della Miorina inaugurata nel 2007. Il 14 aprile le imbarcazioni raggiungeranno la conca di Porto della Torre, ancora da realizzare. Laddovve, infatti, non sarà possibile proseguire, attenderranno delle apposite gru che solleveranno le imbarcazioni per riporle nel tratto successivo.

L'appuntamento a Milano è il 17, dove avrà luogo lo storico incontro sul Naviglio Grande tra le balottine veneziane della Canottieri Bucintoro e le imbarcazioni moderne utilizzate per la discesa.

Arrivare a Trieste in barca, sembra essere, per ora, alquanto complesso. Le promesse non mancano. La speranza è che, grazie a Expo 2015, le acque si possano smuovere.

Dalla Svizzera a Venezia Rinasce l'idrovia padana

MIRKO MOLTENI

MILAN - Dalla Svizzera alla laguna di Venezia interamente in battello, questo il sogno che per Expo 2015 diverrà realtà grazie al progetto di riapertura degli antichi canali lombardi, il tutto arricchendo Milano, tappa centrale della tratta, di una dimensione turistica nuova. Per testimoniare la fase di avanzamento dei lavori, si terrà dal 14 al 26 aprile la quarta edizione della biennale discesa in barca che da Locarno si spingerà fino a Trieste passando per Milano e Venezia.

A presentare l'iniziativa, frutto della collaborazione tra le autorità svizzere, il comune di Milano, le regioni interessate e altri enti, l'assessore leghista al Turismo, Marketing territoriale e Identità di Milano, Massimiliano Orsatti: «Il recupero della grande idrovia, simboleggiato dall'imminente discesa delle barche delle associazioni Navigli lombardi, Amici dei Navigli e Motonautica Venezia, ha una notevole importanza storica e culturale, rivalorizzando quei canali che da secoli collegano fra loro laghi e fiumi padani ma che da decenni erano in disuso. Soprattutto consentirà alla Darsena di Milano di diventare un grande porto turistico. Già esisteva un'associazione Locarno-Venezia che intendeva operare per l'idrovia, ma senza il nostro comune. E' stato Umberto Bossi, lo scorso anno, a convincere il sindaco Letizia Moratti a

entrare nell'associazione, da allora divenuta Locarno-Milano-Venezia. Bossi, la Moratti e il sindaco di Locarno si erano riuniti nella città svizzera, e lì il segretario del Carroccio ha chiesto che Milano entrasse nel progetto, il che fu

sancito ufficialmente appena un paio di mesi dopo. Ora questa quarta discesa, dopo quelle degli scorsi anni, confermerà di quanto sono avanzati i lavori, anche se c'è ancora da fare poiché la navigabilità non è ancora ininterrotta».

Secondo gli esperti il recupero di Milano come porto fluviale consentirà un transito di almeno 5000 barche all'anno. Se ognuna di esse porterà diverse decine di passeggeri, o magari anche un centinaio a seconda della stazza, ciò si



VIA D'ACQUA. Due tappe del viaggio in battello dalla Svizzera a Venezia, via Milano

tradurrà in migliaia di automobili in meno sulle strade. La "battellata" di metà aprile si snoderà a partire da Locarno e dal Lago Maggiore, giù nel Ticino e poi nel Canale Industriale che collega il fiume ai Navigli milanesi. In seguito, via Naviglio pavese e di nuovo il Ticino, si arriverà sul Po proseguendo oltre la foce fino alla laguna di Venezia e a Trieste.

Il presidente dell'Istituto dei Navigli, Emilio Malara, ha osservato: «Fra i punti più caratteristici del tragitto ci sarà la cosiddetta sca-

la d'acqua che dal Naviglio pavese scende verso il Ticino per un dislivello di 30 metri attraverso 6 conche successive. In molti punti dovremo usare le gru per spostare le barche oltre degli sbarramenti, come ad esempio sul Po, presso Isola Serafini. Ma altri lavori, come i restauri a Milano della Conchietta e della Conca Fallata, sono completi. In particolare, la Conca Fallata è stata anche dotata di una turbina per generare energia idroelettrica grazie al salto d'acqua».

La Regione stanZIA 5 milioni per la Villa Reale

Zanello: continua la valorizzazione del complesso monumentale di Monza



Massimo Zanello

MONZA - Regione Lombardia entra nel "Consorzio Villa Reale e Parco di Monza" con un primo stanziamento di 5 milioni di euro. Lo ha deciso la Giunta del Pirellone su indicazione dell'assessore Massimo Zanello. Continua così il progetto di "valorizzazione del complesso monumentale della Villa Reale di Monza, del Parco e delle relative pertinenze", sottoscritto il 30 lu-

glio dello scorso anno. «Sono soddisfatto. Raccogliamo i risultati concreti del nostro lavoro», commenta l'assessore Zanello. «Teniamo moltissimo al rilancio e alla valorizzazione della Villa Reale e del Parco, per questo abbiamo deciso a luglio 2008 di costituire il Consorzio insieme al Comune di Monza e al Ministro Bondi. Il Consorzio ha l'obiettivo di portare a

termine gli interventi di restauro e di destinare tutto il complesso della Villa a finalità culturali e di rappresentanza. Un anno fa proposi il monumento del Piermarini come una delle sedi ufficiali e organizzative dell'Expo 2015. Il ministro Bondi condivise subito l'idea. Lo stanziamento è un passo importante anche in questa direzione».

Secondo il Governato-

re Roberto Formigoni: «Questa decisione sancisce un ulteriore importante passaggio del forte impegno di Regione Lombardia per il recupero e la valorizzazione della Villa Reale e del Parco di Monza, un gioiello architettonico e un centro di cultura fondamentale per il nostro territorio e per la sua attrattività a livello nazionale e internazionale».

Dalla Svizzera a Venezia Rinasce l'idrovia padana

MILAN - Dalla Svizzera alla laguna di Venezia interamente in battello, questo il sogno che per Expo 2015 diverrà realtà grazie al progetto di riapertura degli antichi canali lombardi, il tutto arricchendo Milano, tappa centrale della tratta, di una dimensione turistica nuova. Per testimoniare la fase di avanzamento dei lavori, si terrà dal 14 al 26 aprile la quarta edizione della biennale discesa in barca che da Locarno si spingerà fino a Trieste passando per Milano e Venezia.

A presentare l'iniziativa, frutto della collaborazione tra le autorità svizzere, il comune di Milano, le regioni interessate e altri enti, l'assessore leghista al Turismo, Marketing territoriale e Identità di Milano, **Massimiliano Orsatti**: «Il recupero della grande idrovia, simboleggiato dall'imminente discesa delle barche delle associazioni Navigli lombardi, Amici dei Navigli e Motonautica Venezia, ha una notevole importanza storica e culturale, rivalorizzando quei canali che da secoli collegano fra loro laghi e fiumi padani ma che da decenni erano in disuso. Soprattutto consentirà alla Darsena di Milano di diventare un grande porto turistico. Già esisteva un'associazione Locarno-Venezia che intendeva operare per l'idrovia, ma senza il nostro comune. E' stato **Umberto Bossi**, lo scorso anno, a convincere il sindaco **Letizia Moratti** a

entrare nell'associazione, da allora divenuta Locarno-Milano-Venezia. Bossi, la Moratti e il sindaco di Locarno si erano riuniti nella città svizzera, e lì il segretario del Carroccio ha chiesto che Milano entrasse nel progetto, il che fu

sancito ufficialmente appena un paio di mesi dopo. Ora questa quarta discesa, dopo quelle degli scorsi anni, confermerà di quanto sono avanzati i lavori, anche se c'è ancora da fare poichè la navigabilità non è ancora ininterrotta».

Secondo gli esperti il recupero di Milano come porto fluviale consentirà un transito di almeno 5000 barche all'anno. Se ognuna di esse porterà diverse decine di passeggeri, o magari anche un centinaio a seconda della stazza, ciò si

tradurrà in migliaia di automobili in meno sulle strade. La "battellata" di metà aprile si snoderà a partire da Locarno e dal Lago Maggiore, giù nel Ticino e poi nel Canale Industriale che collega il fiume ai Navigli milanesi. In seguito, via Naviglio pavese e di nuovo il Ticino, si arriverà sul Po proseguendo oltre la foce fino alla laguna di Venezia e a Trieste.

Il presidente dell'Istituto dei Navigli, **Empio Malara**, ha osservato: «Fra i punti più caratteristici del tragitto ci sarà la cosiddetta sca-

la d'acqua che dal Naviglio pavese scende verso il Ticino per un dislivello di 30 metri attraverso 6 conche successive. In molti punti dovremo usare le gru per spostare le barche oltre degli sbarramenti, come ad esempio sul Po, presso Isola Serafini. Ma altri lavori, come i restauri a Milano della Conchetta e della Conca Fallata, sono completi. In particolare, la Conca Fallata è stata anche dotata di una turbina per generare energia idroelettrica grazie al salto d'acqua».

LA RIAPERTURA DELL'IDROVIA

Locarno-Trieste in barca, via Navigli...

Il Comune: «Così rilanceremo il turismo sui canali in vista dell'Expo»

Beatrice Badeschi

Da Locarno a Trieste in barca, passando per i Navigli di Milano: è questo l'itinerario della Quarta discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, che si svolgerà dal 13 al 26 aprile prossimi. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Amici dei Navigli con il patrocinio degli enti locali svizzeri ed italiani, fra i quali il Comune di Milano, la Pro-

vincia e la Regione, ha lo scopo di rilanciare il turismo lungo il più antico corso d'acqua navigabile d'Europa.

Le imbarcazioni partiranno da Locarno martedì 14 aprile e, percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Trieste domenica 26 aprile. Lungo il percorso, l'equipaggio si fermerà presso numerosi comuni rivieraschi, partecipando a mani-

festazioni enogastronomiche e culturali: fra le tappe, Verbania, Piacenza, Caorso, Isola Serafini, Cremona, Zibello, Mantova, Ferrara, Venezia, Pordenone. Il gruppo sarà a Milano il 17 aprile: qui le barche moderne utilizzate per la discesa incontreranno, sul Naviglio Grande, le tradizionali ballottine veneziane della Canottieri Bucintoro.

L'obiettivo è rilanciare il turismo sui Navigli in vista di Expo 2015 - ha commentato l'assessore al Turismo di Milano, Massimiliano Orsatti -. Il Ticinese non è solo movida e locali notturni: la navigazione e il nuovo parcheggio sotto la Darsena fanno parte del piano per un nuovo turismo nella zona, fatto anche di botteghe artigiane e luoghi storici. E proprio sulla Darsena, che versa tutt'ora in condizioni di abbandono e degrado, l'assessore promette: «Il Comune si sta impegnando per raggiungere un accordo con la società responsabile del parcheggio entro l'estate, e ottenere l'utilizzo di parte delle sponde per abbellire la Darsena con una esposizione di cartelloni con fotografie storiche della zona».

Il tema del rilancio turistico dell'area di Milano è centrale anche per l'assessore al turismo della Provincia, Antonio Oliverio: «La provincia sostiene le iniziative legate ai Navigli - ha sottolineato - perché esaltano il potenziale turistico di tutta l'area milanese».



NAVIGAZIONE

Manifestazione organizzata dagli Amici dei Navigli: sarà dal 13 al 26 di questo mese

LA RIAPERTURA DELL'IDROVIA

Locarno-Trieste in barca, via Navigli...

Il Comune: «Così rilanceremo il turismo sui canali in vista dell'Expo»

Beatrice Bedeschi

■ Da Locarno a Trieste in barca, passando per i Navigli di Milano: è questo l'itinerario della Quarta discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, che si svolgerà dal 13 al 26 aprile prossimi. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Amici dei Navigli con il patrocinio degli enti locali svizzeri ed italiani, fra i quali il Comune di Milano, la Pro-

vincia e la Regione, ha lo scopo di rilanciare il turismo lungo il più antico corso d'acqua navigabile d'Europa.

Le imbarcazioni partiranno da Locarno martedì 14 aprile e, percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Trieste domenica 26 aprile. Lungo il percorso, l'equipaggio si fermerà presso numerosi comuni rivieraschi, partecipando a mani-

festazioni enogastronomiche e culturali: fra le tappe, Verbania, Piacenza, Caorso, Isola Serafini, Cremona, Zibello, Mantova, Ferrara, Venezia, Pordenone. Il gruppo sarà a Milano il 17 aprile: qui le barche moderne utilizzate per la discesa incontreranno, sul Naviglio Grande, le tradizionali ballottine veneziane della Canottieri Bucintoro.

«L'obiettivo è rilanciare il turismo sui Navigli in vista di Expo 2015 -



IONE

zione
ta
ci
i: sarà
t6
mese



ha commentato l'assessore al Turismo di Milano, Massimiliano Orsatti -. Il Ticinese non è solo movida e locali notturni: la navigazione e il nuovo parcheggio sotto la Darsena fanno parte del piano per un nuovo turismo nella zona, fatto anche di botteghe artigiane e luoghi storici». E proprio sulla Darsena, che versa tutt'ora in condizioni di abbandono e degrado, l'assessore promette: «Il Comune si sta impegnando per raggiungere un accordo con la società responsabile dei parcheggi entro l'estate, e ottenere l'utilizzo di parte delle sponde per abbellire la Darsena con una esposizione di cartelloni con fotografie storiche della zona».

Il tema del rilancio turistico dell'area di Milano è centrale anche per l'assessore al turismo della Provincia, Antonio Oliverio: «La provincia sostiene le iniziative legate ai Navigli - ha sottolineato - perché esaltano il potenziale turistico di tutta l'area milanese».



Un «raid fluviale» alla scoperta dei tesori nascosti lungo i Navigli

Il raid fluviale Locarno-Venezia farà tappa a Milano venerdì 17 e sabato 18 aprile. Le sei imbarcazioni protagoniste della "traversata" giungeranno in città attorno a mezzogiorno di venerdì, quando nel tratto urbano del Naviglio Grande - all'altezza di Porta Genova - incontreranno delle storiche "ballecotte" veneziane per una sorta di "abbraccio navale" tra passato e futuro. Il giorno seguente, le barche saranno a disposizione escursioni lungo il Naviglio Pavese. Saranno visitare la Conchetta, con le sue porte di legno, la Conca Falata, con le sue porte in metallo e il canale di soccorso in cui A2A ha effettuato un'operazione di recupero del salto d'acqua per la produzione di energia elettrica. Nel pomeriggio, la flotta si dirigerà verso il Ticino e, successivamente, riprenderà il proprio percorso verso la Laguna attraverso il Po. Chi volesse apprezzare le immagini più suggestive di questo percorso può anche visitare la mostra illustrativa al Terminal 1 dell'aeroporto di Malpensa dal 15 aprile al 30 giugno. (T.Red.)



Dalla Svizzera a Venezia per rilanciare il turismo

Il recupero dell'idrovia

è una delle sfide

che Milano deve portare

a termine entro il 2015

di TINO REDAELLI

Nonostante ospiti il più antico canale artificiale d'Europa (il Naviglio Grande), Milano è anche la città che si è impegnata con maggiore ritardo nella valorizzazione a fini turistici dei propri corsi d'acqua. Un gap che ora le istituzioni locali stanno cercando di colmare attraverso investimenti per il restauro di opere idriche o sponde, la rimozione - anche burocratica - di tutti gli impedimenti e, soprattutto, attraverso politiche di sensibilizzazione. È proprio con questo obiettivo che venerdì 17 e sabato 18 aprile farà tappa in città la quarta edizione della «Discesa in barca per il

recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste. Un vero e proprio "raid fluviale" che vedrà sei imbarcazioni partire dalla Svizzera lunedì 13 aprile, per poi attraversare il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il fiume Po, fino a giungere a Venezia domenica 26 aprile. Alcuni tratti del percorso, soprattutto in territorio lombardo, non sono ancora navigabili, per cui si renderà necessario l'utilizzo di appositi automezzi che trasporteranno le imbarcazioni fino al porto successivo. Ma, come sottolinea Emilio Malara, presidente dell'associazione Amici dei Navigli, vanno dopo anno, notiamo che sempre più sbarramenti vengono rimossi e

che si moltiplicano i progetti per rendere più fluida la navigazione. Vorremmo tanto che l'Expo potesse accelerare questo processo, per ridare a Milano il suo ruolo di principale porto interno del Mediterraneo». In realtà, a partire dalla diga di Porto della Torre, passando per quelle di Panperduto e Maddalena - sono in corso progetti di restauro a cura del Consorzio Vilforesi -, fino alle numerose conche abbandonate del Naviglio Pavese (tra le quali la Scala d'Acqua di Pavia), sono ancora numerose le opere da realizzare prima di poter recuperare completamente la navigabilità dei Navigli. Lavori che tra l'altro, comporteranno

un investimento di almeno 90 milioni di euro e che quindi, sarà ben difficile realizzare entro il 2015. «Quello che è certo, è che la Darsena sarà al più presto un vero e proprio porto turistico, in grado di valorizzare l'intera città e soprattutto il quartiere dei Navigli, che da centro della Movida diventerà il luogo simbolo della storia e delle tradizioni milanesi», commenta l'assessore comunale al Turismo, Massimiliano Orsatti. Il primo atto di questa nuova vocazione della Darsena avverrà in occasione della Settimana del Mobile, quando dei barconi collegheranno il Ponte di Ferro della ex Richard Ginori al nuovo "porto di Milano".



Un «raid fluviale» alla scoperta dei tesori nascosti lungo i Navigli

Il raid fluviale Locarno-Venezia farà tappa a Milano venerdì 17 e sabato 18 aprile. Le sei imbarcazioni, protagoniste della "traversata" giungeranno in città attorno a mezzogiorno di venerdì, quando nel tratto urbano del Naviglio Grande – all'altezza di Porta Genova – incontreranno delle storiche "ballottine" veneziane per una sorta di "abbraccio navale" tra passato e futuro. Il giorno seguente, le barche saranno a disposizione escursioni lungo il Naviglio Pavese. Saranno visitare la Conchetta, con le sue porte di legno, la Conca Fallata, con le sue porte in metallo e il canale di soccorso in cui A2A ha effettuato un'operazione di recupero del salto d'acqua per la produzione di energia elettrica. Nel pomeriggio, la flotta si dirigerà verso il Ticino e, successivamente, riprenderà il proprio percorso verso la Laguna attraverso il Po. Chi volesse apprezzare le immagini più suggestive di questo percorso può anche visitare la mostra illustrativa al Terminal 1 dell'aeroporto di Malpensa dal 15 aprile al 30 giugno. (T.Red.)



Dalla Svizzera a Venezia per rilanciare il turismo

Il recupero dell'idrovia
è una delle sfide
che Milano deve portare
a termine entro il 2015



DI TINO REDAELLI

Nonostante ospiti il più antico canale artificiale d'Europa (il Naviglio Grande), Milano è anche la città che si è impegnata con maggiore ritardo nella valorizzazione a fini turistici dei propri corsi d'acqua. Un gap che ora le istituzioni locali stanno cercando di colmare attraverso investimenti per il restauro di opere idriche e sponde, la rimozione – anche burocratica – di tutti gli impedimenti e, soprattutto, attraverso politiche di sensibilizzazione. È proprio con questo obiettivo che venerdì 17 e sabato 18 aprile farà tappa in città la quarta edizione della «Discesa in barca per il

recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste». Un vero e proprio "raid fluviale" che vedrà sei imbarcazioni partire dalla Svizzera lunedì 13 aprile, per poi attraversare il Lago Maggiore, il Ticino, i Navigli e il fiume Po, fino a giungere a Venezia domenica 26 aprile. Alcuni tratti del percorso, soprattutto in territorio lombardo, non sono ancora navigabili, per cui si renderà necessario l'utilizzo di appositi automezzi che trasporteranno le imbarcazioni fino al porto successivo. Ma, come sottolinea Emilio Malara, presidente dell'associazione Amici dei Navigli, «anno dopo anno, notiamo che sempre più sbarramenti vengono rimossi e

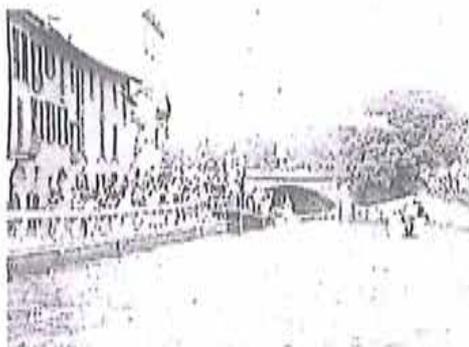
che si moltiplicano i progetti per rendere più fluida la navigazione. Vorremmo tanto che l'Expo potesse accelerare questo processo, per ridare a Milano il suo ruolo di principale porto interno del Mediterraneo». In realtà, a partire dalla diga di Porto della Torre, passando per quelle di Panperduto e Maddalena – sono in corso progetti di restauro a cura del Consorzio Villoresi –, fino alle numerose conche abbandonate del Naviglio Pavese (tra le quali la Scala d'Acqua di Pavia), sono ancora numerose le opere da realizzare prima di poter recuperare completamente la navigabilità dei Navigli. Lavori, che tra l'altro, comporteranno

un investimento di almeno 90 milioni di euro e che quindi, sarà ben difficile realizzare entro il 2015. «Quello che è certo, è che la Darsena sarà al più presto un vero e proprio porto turistico, in grado di valorizzare l'intera città e soprattutto il quartiere dei Navigli, che da centro della Movida diventerà il luogo simbolo della storia e delle tradizioni milanesi», commenta l'assessore comunale al Turismo, Massimiliano Orsatti. Il primo atto di questa nuova vocazione della Darsena avverrà in occasione della Settimana del Mobile, quando dei barconi collegheranno il Ponte di Ferro della ex Richard Ginori al nuovo "porto di Milano".

IDROVIA

In barca da Locarno a Venezia passando per i Navigli milanesi

È la città con il canale più antico d'Europa. Attraversata nel passato dalla più grande rete di corsi d'acqua navigabili. Milano oggi riscopre l'importanza artistica e culturale dei Navigli con il recupero dell'idrovia che col-



lega Locarno-Milano-Venezia. Uno dei più importanti e attrattivi percorsi fluviali d'Europa oltre che autorevole "trait d'union" tra Italia e Svizzera. Il progetto, patrocinato dalla Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano, punta a far diventare il capoluogo lombardo, entro l'Expo 2015, cuore dell'idrovia e porto turistico internazionale. Così dopo 900 anni, i milanesi e i suoi ospiti si potranno concedere una passeggiata suggestiva assaporando colori, odori e suoni di un patrimonio culturale unico e ricco di testimonianze storiche. Un anticipo si avrà dal 13 al 26 aprile durante la "4ª Discesa in barca" che partirà da Locarno e, percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungerà a Venezia. Lungo il percorso l'equipaggio effettuerà delle tappe a carattere culturale ed enogastronomico nei paesi rivieraschi. In particolare sabato 18 durante la "Settimana della Cultura" indetta dal MIBAC sarà data possibilità al pubblico di navigare le conche del Naviglio di Pavia, e osservare il funzionamento della turbina inserita da A2A nella Conca Fallata per la produzione d'energia dei salti d'acqua. «Questa manifestazione - commenta l'assessore al Turismo del Comune **Massimiliano Orsatti** - ha il compito di valorizzare uno degli elementi più significativi della storia e della cultura milanese come i Navigli e restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico».

Roberto Bruno

giovedì 9 aprile 2009 - www.metronews.it

metro

La Cgil riassume al Tar perché il governo famiglia? **Ultrabionico gli astrocannibali?**
Secondo la Cgil il fatto che la legge regionale richieda il permesso di soggiorno per accedere al buono di sostegno stabilisce una discriminante razziale. METRO

Raziosenza anziani, da luglio 2.000 posti in più
La Regione ha annunciato che da luglio i posti letto nelle residenze socio assistenziali lombarde passeranno da 55.760 a 58.260. METRO



La partenza dello scorso anno.

Locarno-Venezia lungo i Navigli

Da Locarno a Venezia in 12 giorni lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste: martedì le associazioni Amici dei Navigli e Motonautica Venezia salperanno da Locarno per la quarta volta con l'intento di valorizzare i Navigli. METRO

BikeMi, a fine mese pronte 104 stazioni

A oggi Milano conta 1.012 biciclette e 74 stazioni, ma entro fine mese le stazioni saranno 104, ed entro fine anno 350, con 5 mila bici. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla Mobilità Croci. Attualmente gli iscritti sono 7 mila e sono registrati quasi 2 mila utenti al giorno. METRO

CT si racconta su YouTube

Intervista inedita del '73

Le canzoni dei Teka P e di Vittorio Merlo. Il folto gruppo su Facebook. È inspiegabile l'interesse che, a 20 anni dalla scomparsa, circonda ancora oggi la figura di CT, alias Carlo Torrighelli, marmista in pensione, celebre per la muta di bastardini con cui girava in centro e le scritte sui marciapiedi ("La Chiesa uccide con l'onda") che paiono premonitrici delle accuse alle emissioni di Radio Vaticana. Ora si aggiunge una chicca che Metro dà in anteprima: una intervista di 9 minuti, inedita, su www.youtube.com/flaviaalman. CT era così: sintassi incerta, ma idee chiarissime: «Io sono quello che ha svelato gli impianti giapponesi nelle chiese, che uccidono da lontano coi raggi ultraviolet-



Un frame dell'intervista (la giornalista è Paola Protasi) e il servizio su Metro del 30 aprile.

ti...». «La girai nel 1973 in Super 8», racconta Flavia Alman, che, con la socia Sabine Reiff e la società Pigreca, si occupa di produzioni multimediali e ha salvato dal deterioramento questo pezzo unico. «Ero operatrice», continua, «e il documento era per Telemilano, futura Canale 5. CT un matto? Un artista. Le scritte al Castello erano bellissime». Ora non

CT e l'onda assassina il "mito" corre sul web



Su Second Life

Il mitico CT è stato "resuscitato" per il mondo di Second Life. Pigreca ne ha disegnato l'avatar.



resta che si renda fruibile anche il documentario su CT che girò Daniela Paternostro per la Scuola civica di Cinema. SERGIO RIZZA

Centrale "Calci" alla Gelmini



Torneo "di protesta" ieri da parte di qualche centinaio di studenti delle scuole superiori che hanno giocato a pallone sul piazzale della Stazione "contro la Gelmini". METRO

In Lince

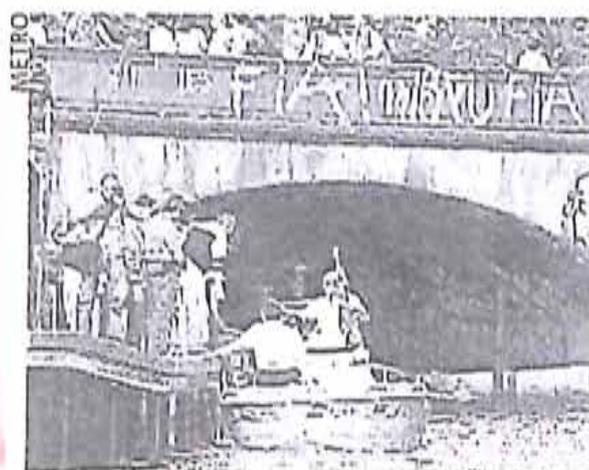
STRUFFO. Scoperto dalla polizia un laboratorio per la clonazione di carte di credito e bancomat. Tre romeni, due di 30 e uno di 23 anni, sono stati arrestati grazie alle segnalazioni dei residenti. BIANCHIMILANO

FORALI. Due locali multati e una decina di stranieri denunciati perché senza documenti. È il bilancio di una serie di controlli di carabinieri e militari nei locali etnici in zona Stazione Centrale. BIANCHIMILANO

Corsi di Formazione forever

CORSI 2009

• Oss OPERATORE SOCIO SANITARIO
 • Asa



La partenza dello scorso anno.

Locarno-Venezia lungo i Navigli

CITTA'. Da Locarno a Venezia in 12 giorni lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste: martedì le associazioni Amici dei Navigli e Motonautica Venezia salperanno da Locarno per la quarta volta con l'intento di valorizzare i Navigli. **METRO**



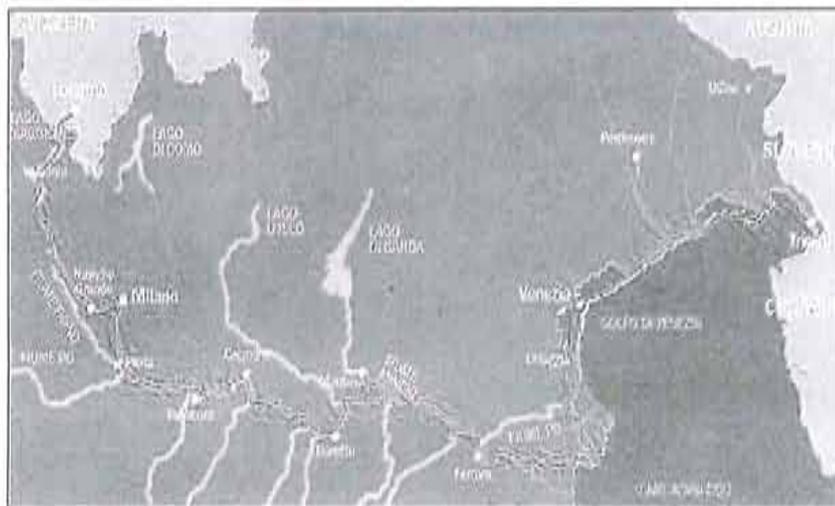
I Fatti

Dalla Svizzera a Venezia in barca lungo l'antica idrovia

DAL 14 APRILE

Giunge alla 4ª edizione la "Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste". Partirà il 14 aprile da Locarno per arrivare il 26 a Venezia. Un viaggio alla (ri)scoperta della mobilità sostenibile.

MILANO - Credete sia impossibile partendo da Locarno, nella Svizzera italiana, arrivare in barca a Venezia? A riportare le "autostrade d'acqua" agli antichi fasti sarà la quarta "Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste", organizzata dall'Associazione Amici dei Navigli di Milano e dall'Associazione Motonautica Venezia. Un viaggio che percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, cercherà di far rivivere l'antichissimo collegamento fluviale del Nord Italia. A bordo di sei imbarcazioni a Gpl,



l'equipaggio si fermerà nei principali porti fluviali, per incontri culturali ed enogastronomici. L'idrovia, un tempo fondamentale motore economico, oggi è interrotta in molti punti da sbarramenti e dislivelli. In questi casi le barche saranno alzate da gru e trasportate da camion. Il 17 e il 18 aprile faranno tappa a Milano, dove settanta fortunati potranno fare un giro turistico sui

Navigli. Sempre a Milano, avrà luogo un incontro tra le "ballotine" - storiche imbarcazioni veneziane - e le barche moderne utilizzate per la discesa.

Milano antico porto

"In vista dell'Expo, vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo". Questo è il sogno di Empio Malara, presiden-

te dell'Associazione Amici dei Navigli. Poi, passando attraverso i Navigli, il fiume Po e la laguna veneta, le imbarcazioni, dopo aver toccato il porto di Trieste, arriveranno a Venezia il 26 aprile. Il viaggio è un grande progetto alla riscoperta di un modo di muoversi (e di trasportare merci) a basso impatto ambientale. In tutto 820 chilometri tra acqua, cultura e natura. (Crv)

14-04-09	Giornale del Popolo	Locarno		T.V.
----------	------------------------	---------	--	------

LOCARNO Stamane la partenza di sei equipaggi

In barca a Venezia: la rotta migliora

Stamane alle 10 sei imbarcazioni italiane partiranno dal porto regionale, dirette a Venezia dove l'arrivo è previsto il 26 aprile. La manifestazione è organizzata dall'Istituto per i Navigli insieme all'Associazione Amici dei Navigli e alla Motonautica di Venezia con il patrocinio del Comune di Locarno e dell'associazione Locarno-Milano-Venezia. Una delle unità è della Guardia di finanza di Venezia. Ieri pomeriggio, la presentazione al castello visconteo, assenti gli equipaggi (una trentina di persone). Per l'architetto Empio Manara, presidente degli Amici dei Navigli è stata l'occasione per un aggiornamento sulla navigabilità Locarno-Venezia.

Anzitutto il Po. Il grande fiume sarà interamente navigabile entro due anni poiché preso sarà appaltata la conca dell'Isola Serafini che permetterà di "bypassare" un tratto fra Cremona e Piacenza. L'investimento è ingente: 47 milioni di euro.

Quanto al tratto Sesto Calende-Milano, oggi a Castelletto Ticino la regione Piemonte presenterà il progetto per la conca di Porto Torre con il relativo finanziamento di 7,7 milioni di euro. Per realizzare l'opera saranno però necessari altre 3 milioni che dovrebbero arrivare dalla Comunità europea. Restano ancora due sbarramenti: Panperduto e Villorosi. «Visto l'accordo fra



La vice sindaco Tiziana Zaninelli ha accolto le autorità italiane al castello.

le città di Locarno e di Milano in vista dell'Expo, speriamo che entro il 2015 sia completato il collegamento», ha auspicato l'arch. Manara aggiungendo che domani (15 aprile), all'aeroporto della Malpensa verrà inaugurata la mostra "in viaggio sui Navigli". Un'altra proposta riguarda un circuito turistico lungo i castelli viscontei e sfor-

zeschi da Milano a Locarno. Progetto al quale ha subito aderito Tiziana Zaninelli, vice sindaco di Locarno e presidente della Regione Locarnese e Vallemaggia che ha dato il benvenuto agli ospiti insieme all'arch. Renzo Botta, presidente del consiglio di amministrazione della Porto e co-dirigente del Forum Lago Maggiore. (r.v.)

Da Locarno all'Adriatico

Oggi in partenza la regata dal Verbano a Trieste

Stamattina dal porto regionale salperanno le ancore le sei imbarcazioni destinate ad arrivare domenica 26 aprile nel capoluogo del Friuli-Venezia Giulia - In programma numerose soste nelle città toccate dall'idrovia

Locarno torna ad essere più vicina al mare, come accade ormai da alcuni anni a primavera; stamattina alle 10, infatti, dal porto regionale di Locarno partiranno le sei imbarcazioni che - fino al 26 aprile - saranno impegnate nella quarta edizione della regata Locarno Milano Venezia Trieste. L'evento, che intende promuovere il recupero dell'idrovia, è come sempre organizzato dall'Associazione Amici dei Navigli di Milano e dall'Associazione motonautica di Venezia, grazie al patrocinio e al contributo del Comune di Locarno e della storica Associazione Locarno Milano Venezia.

Un percorso di 820 km

A comporre la flotta saranno cinque imbarcazioni alimentate a gas naturale e un'unità navale della Guardia di finanza di Venezia. Dopo avere percorso tutto il Lago Maggiore, si sposteranno lungo il fiume Ticino, il canale in-

dustriale, i navigli, il fiume Po e la laguna Veneta, per giungere a Trieste l'ultima domenica di aprile. Il raid dimostrativo si concluderà in piazza Unità d'Italia, nel centro storico, dopo poco più di 440 miglia marine, equivalenti a circa 820 km. Lungo il percorso, come da tradizione, l'equipaggio effettuerà numerose tappe di carattere culturale ed enogastronomico, nei paesi toccati dall'itinerario fluviale.

Una mostra alla Malpensa

Tra le novità dell'edizione 2009 - è stato spiegato ieri sera al castello Visconteo, durante la cerimonia di inaugurazione ufficiale dell'evento - vi sarà anche una mostra verrà intitolata «In Viaggio sui Navigli». L'allestimento - realizzato grazie al contributo dell'Associazione Locarno Milano Venezia - verrà inaugurato domani, mercoledì, alle 12 nella zona arrivi dell'aeroporto meneghino di Malpensa. fed.



IMPRESA Un'immagine d'archivio che documenta la partenza da Locarno della regata verso l'Adriatico. (foto Alessandro Crinari)

CONTINI

Due tragedie sfiorate nel Verbanese

La notizia di due tragedie sfiorate è giunta ieri dal Verbano-Cusio-Ossola. Nella stazione sciistica di Macugnaga ci sono stati momenti di tensione per un incidente alla funivia, che non ha fortunatamente provocato feriti. Un cavo si era spezzato, bloccando a mezz'aria una cabina con 50 persone a bordo, e abbattendosi co-

me un colpo di frusta sulla seggiovia sottostante. Sempre ieri, nell'Ossola, sulle pendici del monte Cervandone, una valanga ha travolto un gruppo di sette scialpinisti, trascinandone tre a valle. Tutti soccorsi e trasportati all'ospedale di Domodossola, riferisce l'Ats, gli escursionisti se la sono cavata senza gravi danni.

TERREMOTO. SPECCHIO DEI TEMPI SUPERA QUOTA 800 MILA EURO

Gara di solidarietà per portare aiuti alla gente sfollata

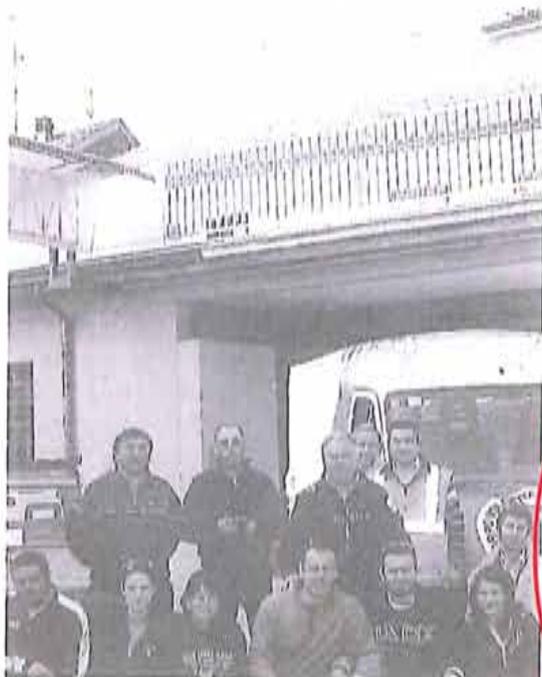
Si moltiplicano le iniziative benefiche e le raccolte fondi a favore dell'Abruzzo

VALERIA PERA
VERBANIA

Più di 800 mila euro. A tanto, ieri mattina, ammontavano le donazioni alla Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto. La gara di solidarietà non accenna a fermarsi neppure tra i lettori del Vco, che continuano a portare le proprie offerte alla redazione in via San Vittore II a Verbania, ogni giorno dalle 10,30 alle 19.

Una mano arriva anche dagli amanti dello sport: con l'iniziativa «Pedala con il cuore» l'Asd Domobile, comitato organizzatore della gara amatoriale di ciclismo Gran Fondo Stockalper in programma domenica a Ornavasso, donerà a Specchio dei tempi il ricavato delle offerte raccolte, della vendita di pettorali e la quota di iscrizione alla gara dei sottoscrittori dell'iniziativa. E per quanto riguarda gli amanti dello sci, il comprensorio «Nevezzurra» invita a devolvere alla Fondazione de La Stampa l'equivalente di uno skipass.

Si moltiplicano, poi, le iniziative per dare una mano alle migliaia di sfollati che hanno perso tutto sotto le macerie. Gli abiti raccolti durante il weekend pasquale a Domodossola, su iniziativa dell'associazione «Realizzando» e del Movimento cristiano ultravocista



A Domodossola sono stati raccolti abiti per gli sfollati dell'Abruzzo

Specchio dei tempi

**SOS
ABRUZZO**

Come versare

Codice Iban
IT10V0306901000100000120110

Indicando nella causale
Fondo 582

www.specchiodeitempi.org

glona, spalleggiato da Croce rossa e Pro loco, ha lanciato una raccolta di fondi e di materiali specifici su indicazione della protezione civile provinciale. Fino a domenica, nella sede della Croce rossa in piazza Alpini a Cannero e della Pro loco a Trarego, dalle 11 alle 13, si accetteranno, oltre a donazioni in denaro, solamente stock di alimenti in scatola (a lunga scadenza) e capi di abbiglia-

In breve

Vanzone San Carlo Scivola con la moto Giovane ferito

Scivola sull'asfalto con la moto e cade a terra. E' accaduto ieri, poco prima delle 15, a poche decine di metri dall'abitato di San Carlo a Vanzone. Un giovane anzichino ha perso il controllo della sua Aprilia 125 cadendo a terra e rotolando per diversi metri sull'asfalto. Subito soccorso da alcuni automobilisti e da una pattuglia di carabinieri di Bannio Anzino, il giovane è stato accompagnato al Dea dell'ospedale San Biagio di Domodossola per essere medicato. (A. C.)

Omegna Cinque candidati con «La Sinistra»

«La Sinistra per il Vco», che alle elezioni provinciali sostiene Paolo Ravaoli, ha già presentato i candidati del Cusio: Antonio Mete, consigliere comunale a Omegna, è l'unico con militanza politica alle spalle. Roberto Piana, Roberta Rondinelli, Marco Visconti e Thomas Piscia sono alla loro prima esperienza. (V. A.)

Verbania Idrovia da Locarno Partono le barche

A cura dell'associazione Amici dei Navigli, nell'ambito del progetto per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, cinque imbarcazioni offerte dalla Gibellato forniture nautiche e un'unità del servizio navale della guardia di finanza di Venezia partiranno oggi per navigare lungo il percorso. Le barche partiranno da Locarno e sosterranno a Verbania per una visita ai giardini di Villa Taranto, poi supereranno la Conca della Miorina e passeranno in Lombardia. (S. G.)

Arizzano Piano regolatore Approvazione saltata

Burrascosa fine legislatura per il consiglio comunale. La delibera con cui, a marzo, era stato approvato a maggioranza il progetto preliminare di variante al piano

Verbania
**Idrovia da Locarno
Partono le barche**

■ A cura dell'associazione Amici dei Navigli, nell'ambito del progetto per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, cinque imbarcazioni offerte dalla Gibellato forniture nautiche e un'unità del servizio navale della guardia di finanza di Venezia partiranno oggi per navigare lungo il percorso. Le barche partiranno da Locarno e sosterranno a Verbania per una visita ai giardini di Villa Taranto, poi supereranno la Conca della Miorina e passeranno in Lombardia. [S. R.]

martedì 14 aprile 2009

Locarno e valli

laRegioneTicino

13

Con la Locarno-Venezia fino a Trieste

Partono oggi le sei imbarcazioni in viaggio per il recupero dell'idrovota. Toccheranno la meta il 26 aprile

Partono oggi, martedì 14 aprile, alle 10, dal Porto Regionale di Locarno le sei imbarcazioni della 1ª discesa in barca per il recupero dell'idrovota Locarno-Milano-Venezia-Trieste, che si concluderà il 26 aprile. La manifestazione è organizzata dall'Istituto per i Navigli/Associazione Amici dei Navigli e dall'Associazione Motonautica Venezia grazie al patrocinio e al contributo del Comune di Locarno e della storica Associazione Locarno-Milano-Venezia.

Le cinque imbarcazioni, alimentate a Gpl, offerte dalla Gibellato Furnitura Nautiche, e un'unità del Servizio navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, città alzata fidele dell'azione di recupero e, percorrendo il Lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Trieste domenica 26 aprile.

Lungo il percorso l'equipaggio effettuerà delle tappe a carattere culturale e enogastronomico nei paesi rivieraschi. Molte, inoltre, le novità previste quest'anno, su un tragitto ricco di passaggi naturali, di città di storia e arte.

Una mostra a Malpensa

Con il contributo dell'Associazione Locarno-Milano-Venezia, verrà inaugurata mercoledì 15 aprile alle 13 la Mostra "In Viaggio sui Navigli" allestita all'aeroporto di Milano Malpensa, nella hall degli arrivi-meeting point.

Ma ecco una rapida carrellata sugli altri spunti che offrirà la traversata. Le imbarcazioni partiranno dal Lago Maggiore con sosta a Verbania, per visitare Villa Taranto.

Superata la Conca della Miorina, i natanti proseguiranno lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino tra i porchi piemontesi e

lombardo, aree paesaggisticamente eccezionali. Ci sarà poi la tappa "ghiotta" di Castellio dal l'incrocio tra Biscotti di Novara e i Balconi veneziani passerà un nuovo originale dolce a sorpresa. Saltando poi le dighe di Funperduto e della Maddalena - non ancora provviste di conche restaurate (i progetti sono in corso di elaborazione da parte del Consorzio Villorosi) - le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vicozino adiacente l'aeroporto internazionale di Malpensa, dove sarà inaugurata la mostra operata al pubblico dal 15 aprile al 30 giugno.

Litinerario

Dal Canale Industriale si proseguirà sul Naviglio Grande dove nel centro di Turbigo i naufragatori passeranno l'ultima pietra

a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio: un'inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale di Turbigo con il contributo della Regione Lombardia, segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castellio di Abbiategrano-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della derivazione del Naviglio di Besenquardo e del rogge Tiesello. Da Abbiategraso a Milano, nel tratto urbano del Naviglio Grande, il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Buicintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro insieme agli amici della Commissione Navigli della zona.

Il giorno seguente le imbarcazioni toccheranno il pubblico milanese - per festeggiare la Settimana della Cultura patrocinata

dal ministero dei Beni Culturali - lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchotta e la Conca Fallata e visitare all'interno del canale di soccorso la turbina della società A2A Spa, introdotta sul percorso per produrre energia elettrica rinnovabile. E poi via, dal Naviglio di Pavia a "Belleuropa", per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua del Naviglio. Da "Belleuropa" si tornerà al Ticino e al Po, ospiti degli Amici del Po, fino al Porto di Piacenza navigando fino a Casore. Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini (con abbagliamento imbarcazioni) si approderà alla Canottieri Baldisio e successivamente, dopo aver concesso, al Porto di Cremona.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione del Po fino a Polseone/Zibello, dove verrà presenta-

to il progetto della Conca di Isola Serafini. Dal fiume Po si seguirà il percorso principale della via d'acqua che condurrà alle principali corti del Rinascimento italiano (Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua.

Il Delta con i suoi infiniti rami d'acqua per merito di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, crescerà sotto il controllo di due parchi.

Dal delta del Po il passaggio in laguna viene agevolato da una serie di canali che spaziano per la dimensione delle innumerevoli conche. Quindi l'arrivo a Venezia da dove il viaggio proseguirà: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e Isogna. Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, dopo 622 chilometri (poco più di 440 miglia marine).

Lodano, l'attimo storico catturato e raccolto nel registro in immagini

Il fotografo Alfio Tommasini ha presentato il suo libro che ritrae gli abitanti del villaggio valmaggese

«Creare un evento e lasciare una testimonianza di come siamo oggi sono parole del fotografo Alfio Tommasini, 50 anni, di Lodano, che sabato sera nella sala comunale - affollata di gente - ha presentato il suo volume "Registro Immagini, Lodano-Generazioni". Un'opera nata dal desiderio di creare una raccolta di fotografie degli abitanti di Lodano, su "chi e come sono" oggi gli abitanti del villaggio di quasi 300 persone della Valmaggia. Gli scatti di Tommasini immortalano la situazione esistente nel 2007 e hanno considerato i dimenticati in quel periodo. Un progetto, nato quale lavoro di diploma alla prestigiosa Accademia Iffa a Madrid, dove Tommasini vive da alcuni anni, che documenta e che vuol esse-

re un omaggio a tutti coloro che abitano nel paese dove sono nato e cresciuto».

Illustrando la sua opera - il volume si presenta in elegante veste tipografica e contiene oltre un centinaio di istantanee, precedute da un breve testo esplicativo - l'autore, aiutandosi con proiezioni, ha fatto rivivere ai suoi concittadini momenti reali di quotidianità carpiati con l'obiettivo e ora perpetuati attraverso questo libro: scatti che parlano del presente del Lodanese, del colore di questi anni e dell'ambiente in cui vive. «Ho scritto la foto in modo molto spontaneo, senza dare importanza all'abbigliamento che le persone si facevano ritrarre con gli indumenti che indossavano al momento, che potevano essere abiti da festa,

da lavoro o semplicemente quelli usati tutti i giorni per stare in casa. Sapevo di quest'opera e direi di avere "un'ansima" per ricordarsi e conoscersi un po' di più».

Negli ultimi anni, ha raccontato Tommasini, «ho passato parecchio tempo lontano da casa. Tornare alle radici e realizzare questo progetto mi ha permesso di rivivere persone che non incontravo da mesi o anni, conoscerne di nuove, ascoltare le storie di ognuno e passare del tempo insieme. Quanto mi ha soddisfatto un'unico fatto fotografico stesso. Sicuramente un modo innovativo e creativo di interpretare uno spezzone di storia istantanea, carpendo, come si suol dire "l'attimo". Azione che l'autore ha fatto scegliendo dei ritratti possenti, confidando

però allo stesso tempo sulla naturalezza della gente ed evitando di proposito fotografie in azione o "rubate".

La scelta di produrre "scatti" frontalmente è in parte ispirata ai ritratti d'indio Navajero, dove tutta la famiglia veniva insieme davanti al fotografo. Il libro può essere acquistato a 30 franchi (info: www.alfiotommasini.com), è stato sponsorizzato da Edo Tommasini, De Bernardi Automobile Gordola, Ruffinetti Maggia e Vali e dal Patrocinato di Lodano. Si apre con l'immagine della persona più anziana del villaggio e scende fino ad arrivare ai più giovani. Nell'impressione sono pure riuniti vari nuclei familiari in cui consistono due e tre generazioni.



Alfio Tommasini

Con la Locarno-Venezia fino a Trieste

Partono oggi le sei imbarcazioni in viaggio per il recupero dell'idrovia. Toccheranno la meta il 26 aprile

Partono oggi, martedì 14 aprile, alle 10, dal Porto Regionale di Locarno le 6 imbarcazioni della 4ª discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, che si concluderà il 26 aprile. La manifestazione è organizzata dall'Istituto per i Navigli/Associazione Amici dei Navigli e dall'Associazione Motonautica Venezia grazie al patrocinio e al contributo del Comune di Locarno e della storica Associazione Locarno-Milano-Venezia.

Le cinque imbarcazioni, alimentate a Gpl, offerte dalla Gibellato Forniture Nautiche, e un'unità del Servizio navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, città alleata fedele dell'azione di recupero e, percorrendo il Lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Trieste domenica 26 aprile.

Lungo il percorso l'equipaggio effettuerà delle tappe a carattere culturale e enogastronomico nei paesi rivieraschi. Molte, inoltre, le novità previste quest'anno, su un tragitto ricco di paesaggi naturali, di città di storia e arte.

Una mostra a Malpensa

Con il contributo dell'Associazione Locarno-Milano-Venezia, verrà inaugurata mercoledì 15 aprile alle 12 la Mostra "In Viaggio sui Navigli" allestita all'aeroporto di Milano Malpensa, nella hall degli arrivi-meeting point.

Ma ecco una rapida carrellata sugli altri spunti che offrirà la trasferta. Le imbarcazioni navigheranno sul Lago Maggiore con sosta a Verbania, per visitare Villa Taranto.

Superata la Conca della Miorina, i natanti proseguiranno lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino tra i parchi piemontese e

lombardo, aree paesaggisticamente eccezionali. Ci sarà poi la tappa 'ghiotta' di Castelletto: dall'incontro tra i Biscotti di Novara e i Baicoli veneziani nascerà un nuovo originale dolce a sorpresa. Saltando poi le dighe di Panperduto e della Maddalena – non ancora provviste di conche restaurate (i progetti sono in corso di elaborazione da parte del Consorzio Villoresi) – le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente l'aeroporto intercontinentale di Malpensa, dove sarà inaugurata la mostra (aperta al pubblico dal 15 aprile al 30 giugno).

L'itinerario

Dal Canale Industriale si proseguirà sul Naviglio Grande dove nel centro di Turbigo i navigatori poseranno l'ultima pietra

a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio: un'inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale di Turbigo con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della derivazione del Naviglio di Bereguardo e della roggia Ticinello. Da Abbiategrasso a Milano, nel tratto urbano del Naviglio Grande, il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro insieme agli amici della Commissione Navigli della zona 6.

Il giorno seguente le imbarcazioni porteranno il pubblico milanese - per festeggiare la Settimana della Cultura patrocinata

dal ministero dei Beni Culturali - lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchetta e la Conca Fallata e visitare all'interno del canale di soccorso la turbina della società A2A Spa, introdotta sul percorso per produrre energia elettrica rinnovabile. E poi via, dal Naviglio di Pavia a "Belleuropa", per visitare una grande trasformazione ambientale e di riutilizzo dell'acqua dei Navigli. Da "Belleuropa" si tornerà al Ticino e al Po, ospiti degli Amici del Po, fino al Porto di Piacenza navigando fino a Caorso. Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini (con alaggio imbarcazioni) si approderà alla Canottieri Baldesio e successivamente, dopo aver conca-to, al Porto di Cremona.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine/Zibello, dove verrà presenta-

to il progetto della Conca di Isola Serafini. Dal fiume Po si seguirà il percorso principale della via d'acqua che condurrà alle principali corti del Rinascimento italiano (Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua.

Il Delta con i suoi infiniti rami d'acqua permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, cresciuta sotto il controllo di due parchi.

Dal delta del Po il passaggio in laguna viene agevolato da una serie di canali che spaventano per la dimensione delle immense conche. Quindi l'arrivo a Venezia da dove il viaggio proseguirà: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo... Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, dopo 820 chilometri (poco più di 440 miglia marine).

Recupero turistico dell'idrovia che collega Svizzera ad Adriatico

Ticino in barca: ecco le tappe

 **VIZZOLA TICINO** - Una discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia che collega Locarno a Trieste, passando per Milano e Venezia. Cinque imbarcazioni dell'Istituto dei Navigli, in collaborazione con l'Associazione Motonautica Venezia, sono partite l'altra mattina dalla Svizzera e raggiungeranno il mare Adriatico il 26 aprile. Dopo aver fatto tappa, ieri, a Castelletto Ticino, approderanno oggi alle 11.30 a via Ponte Canale a Vizzola e alle 17 all'alzaia Naviglio di Turbigo, salutate dalle autorità. Due gli appuntamenti: alle 12, al meeting point del T1 Malpensa verrà inaugurata la mostra "In viaggio sui navigli", mentre alle 17.30, all'approdo di Turbigo, verranno posate delle pietre istoriate con i riferimenti al Naviglio.

La discesa in barca, che dal 2003 viene organizzata con cadenza biennale, si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli enti preposti e l'opinione pubblica sul recupero dell'antica idrovia. Per renderla nuovamente attiva al turismo nautico da diporto, infatti, è necessario ristrutturare numerose conche, co-

struirne di nuove e realizzare i ponti per consentire il passaggio delle barche. Grazie al progetto di ripristino, il 23 aprile del 2007 è stata inaugurata la conca della Miorina, a Golasecca. È stata così realizzata la riconnessione tra il lago Maggiore il fiume Ticino fino allo sbarramento di Porto della Torre: 12 chilometri di via d'acqua tra Golasecca e Varallo che si vanno ad aggiungere ai 58 di navigazione lacuale da Locarno a Sesto. Il progetto definitivo della nuova conca di Porto della Torre è già stato redatto ed è in corso anche il disegno definitivo per quella della Maddalena. Entro il 2010 tutte le opere per ripristinare la navigazione sul Ticino fino all'imbocco del canale industriale potrebbero essere cantierate. Il lungo e affascinante viaggio, che attraversa alcune tra le più belle città d'arte del Nordovest (Luino, Arona, Milano, Pavia, Piacenza, Cremona, Ferrara e Chioggia), è così un'occasione per individuare gli ostacoli su cui intervenire e i restauri da effettuare per riattivare l'idrovia.

Gabriele Ceresa

Domani a 15 febbraio 2009

La Cronaca di Cremona

7

SINDACATO IN FIBRILLAZIONE

Sciopero metalmeccanici, è valzer di cifre Fiom Cgil: manifestazione riuscita. Fim Cisl: a Cremona adesione media del 19%



Valze di cifre sulla marcia dello sciopero della Fiom e della Funzione pubblica della Cgil che venerdì 13 febbraio ha portato a Roma città e provincia persone. Le 21 città strategiche (industriali) sono state raggiunte da 13 pullman e circa 100 persone sono partite da Cremona per la Capitale.

Fin e prossimo è di dieci i comitati Fiom e alcuni delegati di tale organizzazione erano presenti al lavoro.

di sciopero per lavoratori che scioperano una persona anche che i certificati che gli vengono chiesti debbono essere a data più antica dell'anno - simbolo che questo sciopero è un altro, ha scritto un'offensiva inoppugnabile con l'associazione pubblica, i cui dipendenti, per loro fortuna, non abbiamo il posto di lavoro, come invece siamo venendo per quelli del settore privato.

Deposito aver perso la battaglia (anche se in realtà non c'è mai stata partita, per capire l'Avvertenza Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa), agenzia dell'Unione Europea istituita nel gennaio del 2002) a Parma, Cremona subisce un altro successo.

'Milk Authority', Brescia batte Cremona

L'Ue sceglie la città della Leonessa quale sede dell'agenzia La struttura certificherà tutta la filiera lattiero-casearia



Nell'immagine, l'ultima edizione del Salone Internazionale del Latte di latte

Un'idea molto, dunque, anche se la città Cremona, che ospita la più importante industria lattiero-casearia da latte d'Italia (una delle tre più importanti al mondo), e che è la seconda provincia lattiera lombarda con 5 mila aziende agricole, 900 allevatori di latte, 11,3 mila vacche da latte (seconda provincia in Italia dopo Brescia), 1,1 milioni di tonnellate prodotte pari al 10% della produzione nazionale (dati 2007), meritava il premio.

Cremona è il fatto che Brescia abbia deciso di invitarla la 'Milk Authority' a Brescia, prima provincia italiana per numero di allevamenti e produzione di latte, è un'operazione logica ma non semplice. Ma, certo, l'occasione di Cremona, di secondo posto in Lombardia e in Italia, che non è nemmeno stata presa in considerazione è che per quanto se ne sa ad oggi, non avrà alcun ruolo nella nuova struttura, non più per almeno un anno.

Cremona, naturalmente, non sarà altrettanto diplomata e il trasferimento dell'Aral a Fendi viene considerato come un fatto e proprio perché, oltre che un'opportunità

del territorio. Il presidente della Provincia di Cremona, Giuseppe Tardito, a questo riguardo, è stato chiaro: «Coloro che vorranno allestire la sede per l'Aral dovranno essere in grado di dimostrare un impegno economico, umano e culturale che sia in grado di garantire la continuità del polo lattiero caseario in un'area più vasta di fronte ad un vero sviluppo. Il territorio di Fidenza del 4° e 5° Circolo (vicino agli stabilimenti di Fendi) è il candidato di primaticia e, se scelto, la riduzione dei costi di Alpi e di Anali, il ruolo di vertice del Centro ha permesso di portare a Cremona, un deciso sulle quote latte che sta cercando di assicurare a come permessi economici e molto altro. Siamo orgogliosi di questo e la filiera casearia cremonese, come è naturale, viene espressa da Franco Bertoni, presidente di Confagricoltura Cremona. La scelta cremonese è il risultato di un fatto che non può essere ignorato: il profilo della qualità. Per questo motivo l'Authority è stata collocata in Lombardia, in una provincia che vanta il primato del latte e ospita la sede del Consorzio Tutela Parmigiano Reggiano. La stessa del problema viene in evidenza anche a quei territori che oggi si battono per il latte di qualità, come la provincia di Cremona, l'Authority funzionerà in modo che l'attività di Parma sia altrettanto. Gli aspetti relativi all'agricoltura e alla filiera del latte dell'altopiano di Cremona. La qualità è il punto di partenza e anche Cremona, che aveva sempre avuto una grande tradizione e la grande tradizione di prodotti unici, è molto attenta al proprio territorio.

Uccarno-Milano-Venezia 2009. Assenti a Cremona il 19 aprile

Torchiò: "Dalla Svizzera al Mare Adriatico via Cremona"

«Ovvero sviluppo la navigabilità del Po, sfruttare la via d'acqua naturale del fiume, che potrà consentire vantaggi per il trasporto merci. Cremona è il punto più interno e strategico per la Lombardia in collegamento con Venezia, che ha iniziato a rispondere di secoli proprio inventandosi» spiega, in sintesi, il messaggio del delegato alle relazioni internazionali della Provincia della Regione Lombardia, Bodo Bona a nome del Presidente Ferragioni, per la presentazione della Linea Cremona-Venezia, che sarà tratta anche Cremona il 19 aprile. Presenti al vertice erano il Capo Ufficio di Cremona e presidente del Comitato di Coordinamento dell'Authority di Bodo Bona, Giuseppe Torchiò, di Anpi, una tappa della nuova via Lariano-Albano-Venezia, con la collaborazione di preparatori a G.P. La quarta edizione del convegno, il comitato generale aggiunto di Bodo

era a Milano, Michele Ranzani, il direttore del dipartimento di territorio del Comune di Torino, Marco Borsari, il presidente dell'Associazione Alleanza Venezia, Gianpiero Albaricchi il presidente della Consob della Provincia del Po, Gianluigi Biondi, il presidente Luigi Lombardi e c.a.r.l., Emanuele Bertoni. Molti temi sono gli interventi a sostegno della completa navigabilità della foce del Po all'Adriatico, con nuove infrastrutture e servizi per il turismo ed il trasporto container, l'eccezionale pagamento di servizi di manutenzione e migliori strutture di Bodo Bona, anche in vista di Expo 2015. Un fatto, sostituito naturalmente, rilanciato dal presidente torchiò: «Il 19 aprile inizieremo a Cremona l'attività di sostegno dell'Authority Fim e di Anpi una tappa della nuova via Lariano-Albano-Venezia, con la collaborazione di preparatori a G.P. La quarta edizione del convegno, il comitato generale aggiunto di Bodo

economico. Presentiamo in questo modo il meglio della nostra tradizione culturale, linguistica, ambientale e paesaggistica collegati al Po, grazie alle attività che sono oggi in corso, attività che hanno, anche attraverso la Fondazione Scuderie». La strada di Torchiò che ha più ripreso il tema della navigabilità del Po della necessità di una governance unitaria delle risorse Bodo Bona, sull'impeto del Borsari, non più accettabile, che vuole una rivisitazione del territorio del Borsari, che ha una grande tradizione di prodotti unici, è molto attenta al proprio territorio.

«Ovvero sviluppo la navigabilità del Po, sfruttare la via d'acqua naturale del fiume, che potrà consentire vantaggi per il trasporto merci. Cremona è il punto più interno e strategico per la Lombardia in collegamento con Venezia, che ha iniziato a rispondere di secoli proprio inventandosi» spiega, in sintesi, il messaggio del delegato alle relazioni internazionali della Provincia della Regione Lombardia, Bodo Bona a nome del Presidente Ferragioni, per la presentazione della Linea Cremona-Venezia, che sarà tratta anche Cremona il 19 aprile. Presenti al vertice erano il Capo Ufficio di Cremona e presidente del Comitato di Coordinamento dell'Authority di Bodo Bona, Giuseppe Torchiò, di Anpi, una tappa della nuova via Lariano-Albano-Venezia, con la collaborazione di preparatori a G.P. La quarta edizione del convegno, il comitato generale aggiunto di Bodo

Milano-Venezia 2009. Assenti a Cremona il 19 aprile

Locarno-Milano-Venezia 2009 *Passerà a Cremona il 19 aprile*

Torchio: "Dalla Svizzera al Mare Adriatico via Cremona"

"Occorre sviluppare la navigabilità del Po, sfruttare la via d'acqua naturale del fiume, che porterà innumerevoli vantaggi per il trasporto merci. Cremona è il porto più interno e strategico per la Lombardia in collegamento con Venezia, che ha iniziato il trasporto di cereali proprio recentemente": questo, in sintesi, il messaggio del delegato alle relazioni internazionali della Presidenza della Regione Lombardia, Robi Ronza a nome del Presidente Formigoni, per la presentazione della Locarno-Milano-Venezia, che farà tappa anche Cremona il 19 aprile. Presenti al vernissage presso il Centro Svizzero di Milano, il presidente della Provincia di Cremona e coordinatore del Comitato di Consultazione dell'Autorità di Bacino, Giuseppe Torchio, il Sindaco di Locarno, Carla Speziali, il Console Generale di Svizzera a Milano, David Vogelsanger, il presidente Istituto per i Navigli Empio Malura, il console generale aggiunto di Svizze-

ra a Milano, Evelyne Stampali, il direttore del dipartimento del territorio del Canton Ticino, Marco Borradori, il presidente dell'Associazione Motonautica Venezia, Giampaolo Montavoci il presidente della Consulta delle Province del Po, Gianluigi Boiardi, il presidente Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Emanuele Errico. Molti sono stati gli interventi a sostegno della completa navigabilità dalla Svizzera all'Adriatico, con nuove infrastrutture e servizi per il turismo ed il trasporto commerciale, accompagnati da azioni di rinaturazione e maggior fruizione dell'habitat fluviale, anche in vista di Expo 2015. Un forte sodalizio italo-elvetico, rimarcato dal presidente Torchio: "Il 19 aprile ospiteremo a Cremona (grazie al sostegno dell'Azienda Fagioli e di Aipo) una tappa della traversata Locarno-Milano-Venezia, con le sei imbarcazioni con propulsori a GPL. La quarta edizione "in viaggio sui navigli" riveste una duplice valenza: turistica e

economica. Presenteremo in quella sede il meglio della nostra tradizione culturale, lituaria, enogastronomia i progetti collegati al Po, grazie alla sinergie che sino ad oggi si sono attivate con la Svizzera, anche attraverso la Fondazione Strauffer” – ha concluso Torchio che ha poi ripreso il tema della regimazione del Po, della necessità di una governance unitaria sulle tematiche fluviali, sull’empasse del Governo, non più accettabile, che continua a rinviare la nomina del Segretario dell’Autorità di Bacino, che rallenta ogni processo decisionale sull’asta del fiume: “Non possiamo più perdere altro tempo: da anni sono ferme risorse e progetti. Occorre cambiare rotta nel giro di breve tempo, anche con la cantierabilità degli interventi della Valle del fiume Po. Il lavoro che abbiamo svolto sino ad oggi, insieme alla Consulta del Po da un lato e con Aipo e la Regione Lombardia dall’altro, deve trovare subito piena attuazione”.

il Giornale

Giovedì 16 aprile 2009

L'IDROVIA LOCARNO VENEZIA

Malpensa avrà il suo porticciolo: in barca da Milano all'aeroporto

*Nel 2013 lo scalo collegato alla città con un canale di 70 km
Le banchine a due passi dalle piste: a ottobre via al progetto*

Marco Guidi

■ Aerei, treni e in futuro anche le barche. Tra poco Malpensa potrebbe avere il suo porticciolo. Dove? Nella vicina prima conca di Vizzola Ticino, a soli due chilometri e mezzo dalle piste di atterraggio. Proprio nel punto dove ieri mattina è sbarcata la spedizione che sta compiendo la discesa dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia. È il sogno dell'architetto Empio Malara, presidente dell'Associazione Amici dei Navigli. Le prime indiscrezioni sul porto di Malpensa sono filtrate ieri durante l'inaugurazione della mostra fotografica «In viaggio sui Navigli», sistemata in questi giorni (fra due mesi sarà spostata alle Partenze ndr) nel meeting point degli Arrivi dell'aeroporto.

«Il porticciolo di Malpensa è in

anche via acqua. Il percorso, di circa 70 chilometri, salirebbe lungo il Naviglio Grande e il Canale industriale che alimenta la centrale idroelettrica dell'Enel di Vizzola Ticino. «Tutto rientra nel più grande progetto di ripristino dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia, che stiamo celebrando con la discesa iniziata lunedì in Svizzera. Per il tratto Milano-Malpensa sono ancora da sistemare sponde e fondali, specie dopo Turbigo - spiega Malara -. E per connettere ulteriormente anche

il Ticino andrebbero rimossi gli attuali sbarramenti».

L'operazione avrebbe finalità turistiche. I barconi trasporterebbero perciò solo passeggeri e non merci. «Sono le dimensioni delle conche stesse a indicarci questa via. Sono troppo piccole per il trasporto merci. In compenso il panorama del Parco del Ticino offrirebbe uno spettacolo meraviglioso a chi scegliesse di raggiungere Malpensa in barca. Non solo da Milano, ma anche dal Lago Maggiore o dalla Svizze-

ra», prosegue Malara. Ovviamente i tempi di percorrenza non sarebbero brevi come quelli del treno espresso che parte da Cadorna e in meno di un'ora raggiunge le piste. In compenso Sea starebbe già pensando a rapide ed ecologiche navette per spostarsi dall'aeroporto al porticciolo e viceversa in pochi minuti. Insomma, se il rischio di vedere Malpensa ridimensionata per quanto riguarda la via aerea c'è ancora, ci si potrà consolare con la riscoperta dell'acqua.

AL LAVORO Coinvolti

Ue, enti locali, Sea e

gli «Amici dei navigli»:

«Molto più di un sogno»

realtà già molto più di un sogno - precisa Malara -. Abbiamo un progetto Interreg che sarà presentato a ottobre e vedrà coinvolti diversi attori: dall'Ue al Comune di Vizzola e a quello di Locarno, per finire con Sea, un investitore privato e la nostra associazione».

Così nel 2013 Malpensa potrebbe essere collegata a Milano



BIVACCO Centinaia di ragazzi si ritrovano davanti al locale

Montenero Ar

E alla fine, come promesso, ieri sera sono arrivati i Corsari a battere contro la cancellata che il Comune vuole mettere per proteggere i giardinetti di fronte al locale «Mom» di viale Monte Nero, punto di ritrovo per moltissimi giovani il mercoledì notte. I ragazzi si sono presentati con uno striscione con la scritta «Riprendiamoci i nostri spazi» e quando hanno cercato di avvicinarsi alla barriera voluta dall'amministrazione comunale gli agenti della polizia sono intervenuti con alcune cariche di al-

L'IDROVIA LOCARNO-VENEZIA

Malpensa avrà il suo porticciolo: in barca da Milano all'aeroporto

*Nel 2013 lo scalo collegato alla città con un canale di 70 km
Le banchine a due passi dalle piste: a ottobre via al progetto*

Marco Guidi

■ Aerei, treni e in futuro anche le barche. Tra poco Malpensa potrebbe avere il suo porticciolo. Dove? Nella vicina prima conca di Vizzola Ticino, a soli due chilometri e mezzo dalle piste di atterraggio. Proprio nel punto dove ieri mattina è sbarcata la spedizione che sta compiendo la discesa dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia. È il sogno dell'architetto Empio Malara, presidente dell'Associazione Amici dei Navigli. Le prime indiscrezioni sul porto di Malpensa sono filtrate ieri durante l'inaugurazione della mostra fotografica «In viaggio sui Navigli», sistemata in questi giorni (fra due mesi sarà spostata alle Partenze ndr) nel meeting point degli Arrivi dell'aeroporto.

«Il porticciolo di Malpensa è in

AL LAVORO Coinvolti

Ue, enti locali, Sea e

gli «Amici dei navigli»:

«Molto più di un sogno»

realtà già molto più di un sogno», precisa Malara. «Abbiamo un progetto Interreg che sarà presentato a ottobre e vedrà coinvolti diversi attori: dall'Ue al Comune di Vizzola e a quello di Locarno, per finire con Sea, un investitore privato e la nostra associazione».

Così nel 2013 Malpensa potrebbe essere collegata a Milano

anche via acqua. Il percorso, di circa 70 chilometri, salirebbe lungo il Naviglio Grande e il Canale industriale che alimenta la centrale idroelettrica dell'Enel di Vizzola Ticino. «Tutto rientra nel più grande progetto di ripristino dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia, che stiamo celebrando con la discesa iniziata lunedì in Svizzera. Per il tratto Milano-Malpensa sono ancora da sistemare sponde e fondali, specie dopo Turbigio - spiega Malara -. E per connettere ulteriormente anche

il Ticino andrebbero rimossi gli attuali sbarramenti».

L'operazione avrebbe finalità turistiche. I barconi trasporterebbero perciò solo passeggeri e non merci. «Sono le dimensioni delle conche stesse a indicarci questa via. Sono troppo piccole per il trasporto merci. In compenso il panorama del Parco del Ticino offrirebbe uno spettacolo meraviglioso a chi scegliesse di raggiungere Malpensa in barca. Non solo da Milano, ma anche dal Lago Maggiore o dalla Svizze-

ra», prosegue Malara. Ovviamente i tempi di percorrenza non sarebbero brevi come quelli del treno espresso che parte da Cadorna e in meno di un'ora raggiunge le piste. In compenso Sea starebbe già pensando a rapide ed ecologiche navette per spostarsi dall'aeroporto al porticciolo e viceversa in pochi minuti. Insomma, se il rischio di vedere Malpensa ridimensionata per quanto riguarda la via aerea c'è ancora, ci si potrà consolare con la riscoperta dell'acqua.

idrovia

Tra i progetti legati alla navigabilità dei navigli c'è quello di utilizzare le conche di Vizzola come porto per lo scalo varesino

A Malpensa con la barca

DI GABRIELLA PESENTI

«**Q**uando capiremo che la nostra risorsa è il turismo?». Scorre un'ombra di indignazione nello sguardo dello chef che fissa l'enorme pannello blu su cui sono riassunte le bellezze che costellano il Naviglio Grande. E mentre lascia cadere la domanda, scuote la testa. Ha qualcosa di incredibile anche per lui trovarsi davanti, al meeting point degli arrivi all'aeroporto di Malpensa, la sintesi della linea d'acqua che unisce l'elvetica Locarno alla Darsena Milano, l'ex porto metropolitano in totale degrado. Una mostra insolita quella «In viaggio sui Navigli», stretta fra un punto ristoro e l'ufficio-bagagli smarriti, su cui già ieri, giorno

dell'inaugurazione, cadeva l'occhio dei passeggeri appena sbarcati. Tra loro si aggiravano anche i marinai-pionieri della Discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, sbarcati dai sei Conero, le piccole imbarcazioni dell'azienda veneta Gibellato, nella vicina Vizzola Ticino, il microscopico comune che si appresta a diventare il porticciolo al servizio dello scalo. Perché Malpensa è unita a Milano anche dall'acqua che scorre nel canale industriale (appendice del Ticino) e finisce nel Naviglio Grande. Un progetto ambizioso che coinvolge Comune di Locarno, Sea, Provincia di Varese, G&G Gourmet e Associazione amici dei Navigli di Milano che del recupero dell'idrovia ha fatto la sua

bandiera. «Un interscambio aria-acqua che le compagnie aeree - spiega la didascalia introduttiva - potrebbero vendere proponendo l'itinerario Locarno-Milano con imbarco diretto... dalle imponenti conche di Vizzola».

l'itinerario percorso ieri dai marinai-pionieri guidati dal pilota di offshore classe 1, Giampaolo Montavoci, e riassunto sui pannelli che tra un paio di mesi saliranno alle partenze. E che in futuro, magari per l'Expo, sistematizzeranno porti, ponti e conche, potrebbero seguire i turisti andando a Milano o Locarno (distanti dodici ore di navigazione) in barca. Per scoprire, risalendo la corrente, profili che ricalcano quelli dei fiordi norvegesi e, scendendo a valle, i paesaggi del fiume Brenta.



IN BREVE

GIRO PER LA CITTÀ

L'assessore Luigi Rossi Bernardi
 e il presidente dei giovani imprenditori

«Il rilancio dell'economia» è il titolo del convegno in programma domani a Palazzo Marino (dalle 13). All'appuntamento, organizzato dal Pdl, intervengono l'assessore Luigi Rossi Bernardi (nella foto), Guido Podestà, Blanka Kucerova De Bernardi di Valserra e il presidente dei giovani imprenditori di Confcommercio Paolo Galimberti.

Arrivano imbarcazioni
 sul Naviglio Grande

Oggi arrivano le imbarcazioni della quarta discesa lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste. Alle 12, i natanti provenienti dal Naviglio Grande incontreranno, all'Alzaia Naviglio Grande 66, due ballottine veneziane, che giungeranno dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana che dal 1882 promuove gli sport della voga e della vela.



CATTOLICI E DEMOCRAZIA

Convegno con Casini, Rutelli e Lupi

"Cattolici e democrazia oggi in Italia. Religione, laicità e Stato" è il tema del convegno (alle 17.45 al Circolo del Commercio, corso Venezia 51) sul ruolo dei cattolici nell'attuale momento politico. All'incontro, promosso dal vicepresidente della Provincia, Alberto Mattioli, interverranno Pierferdinando Casini, Maurizio Lupi e Francesco Rutelli.



Assunzioni, il 18 per cento ne

LA NOTIZIA non stupisce ma adesso viene confermata da ricerche e indagini. Ossia che i milanesi sono i più creativi d'Italia in campo lavorativo. Hanno molte idee e le realizzano nel lavoro. D'altronde Milano è la città della moda, del design e dell'editoria, della pubblicità; settori che sono dei naturali incubatori di creatività. E' quanto emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano, sugli orientamenti occupazionali del 2008. Infatti si scopre che il 18,4% delle assunzioni riguarda infatti un lavoro ad alto contenuto creativo, più della media lombarda (14,9%) e italiana (11,2%). Ma se Milano è la città per eccellenza dei creativi, Varese non sfigura quanto a richiesta di competenze creative (15%) seguito da Pavia

(13,5%), Bergamo (12,5%), Bologna (12,5%), Brescia (12,5%), Padova (12,5%), Roma (12,5%), Torino (12,5%), Venezia (12,5%). Tra le professioni la ricerca C con l'Univ di aziende imprese, si che, natura bio tra creato Marco mera di cor tante del vi bisogna inv

ALZAIA NAVIGLIO PAVESI

Aler, sgomberati occupati da tunisini Contestazione dei Centri sociali e in

— MILANO —

ALL'ALBA di ieri mattina le forze dell'ordine hanno portato a termine uno sgombero al civico 10 di via Borsi, in zona Alzaia Naviglio Pavese. In realtà poliziotti, carabinieri e vigili erano stati chiamati dall'Aler che sta cercando di restituire alla legalità «pezzi» del suo patrimonio che in questi anni erano finiti nelle mani di chi non ne aveva alcun diritto.

Sul posto, dopo il tam tam su Indymedia, alcuni appartenenti ai Centri sociali che hanno contestato l'intervento. Si tratta, spiega Aler, del secondo blitz in pochi mesi, questa volta però gli sfratti sono tre. Tutti gli alloggi erano occupati, da stranieri: una famiglia di tunisini (genitori e tre minori), una donna romena con due bambini e infine una giovane sempre romena e con un bimbo.



Gli interventi segnalati al numero dedicato di Aler, dopo le immediate verifiche sul posto, non sono stati effettuati in flagranza per motivi di ordine pubblico. Sul posto erano presenti circa un centinaio di uomini tra poliziotti e carabinieri e Aler con una decina di tutor. Agli ex occupanti è stato o

ABUSI E FRUSTATE, IL 76ENNE PORTO' LA BIMBA AFFIDATAGLI DOPO LA MORTE DELLA M.

Dieci anni di pena per dieci anni di atrocità su

— MILANO —

GIÀ UNA GRANDE FORTUNA per
 ma non essere più in quella casa essere un.

per due episodi di stupro anche il portiere dello stabile, Vito Quero, di 53 anni. Violentata e abusata dal 1995, quando lei era una



Arrivano le barche sul Naviglio Grande

Oggi arrivano le imbarcazioni della quarta discesa lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste. Alle 12, i natanti provenienti dal Naviglio Grande incontreranno, all'Alzaia Naviglio Grande 66, due ballottine veneziane, che giungeranno dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana che dal 1882 promuove gli sport della voga e della vela.

Sui Navigli Il tour tra le feste del design si fa in barca

Modernità e storia fianco a fianco sul Naviglio Grande, per la tappa milanese della quarta discesa in barca Locarno-Trieste: i natanti della spedizione, partita il 14 aprile dalla Svizzera, hanno incontrato alcune ballottine veneziane messe in acqua dall'associazione Canottieri Bucintoro. «Una discesa simbolica - ha detto l'assessore al turismo di Milano, Massimiliano Orsatti - per restituire i Navigli alla città, anche in vista di Expo 2015. L'obiettivo è completare per quella data i lavori alla Darsena». Il raid motonautico sarà a Milano anche oggi, con appuntamento alle ore 11 presso l'approdo di Alzaia Naviglio Grande 4, per una visita gui-

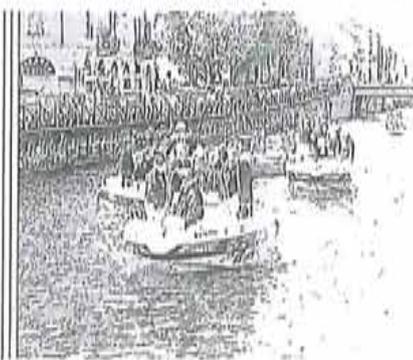
data sulle imbarcazioni. Il viaggio dell'associazione Amici dei Navigli proseguirà nel pomeriggio verso la Provincia Pavese: l'equipaggio si dirigerà a Cassinazza di Basiglio dove sarà ospitato a Belleuropa, parco al centro di un progetto per il mi-

glioramento ambientale del territorio rurale europeo. Domani, domenica 19 aprile, le imbarcazioni partiranno da Pavia per la navigazione sul fiume Po verso Piacenza.

Intanto, la giornata di oggi inaugura anche la stagione

estiva di navigazione dei Navigli, che fa debuttare l'itinerario delle Conche. Il nuovo percorso tocca fra le altre tappe l'oasi del Parco del Ticino, il Parco Agricolo Sud Milano, le Ville Viscontee. E alle ore 18 il tradizionale ponton da 40 posti si trasformerà nella barca del design, che diventerà un vero e proprio mezzo di trasporto pubblico che toccherà le principali tappe del Fuori Salone. Da oggi fino alle prime luci dell'alba, Navigli Lombardi tragherà i partecipanti da Alzaia Naviglio Grande 4 a Corsico per l'Opening Party - Festa in movimento, evento all'interno del public design festival.

Beatrice Bedeschi



IDROVIA

Tappa milanese per la discesa Locarno-Trieste partita il 14 aprile dalla Svizzera. In acqua anche alcune ballottine veneziane



CRONACA

LA PADANIA 18/04

Milano - «L'obiettivo è permettere, entro il 2015, la navigazione senza interruzioni da Locarno a Venezia, passando da Milano». Così l'assessore al Turismo, Marketing Territoriale, Identità del Comune di Milano, Massimiliano Orsatti, spiega il futuro del naviglio, che appunto per l'anno dell'Expo, tornerà agli antichi splendori.

L'annuncio è arrivato in occasione della 4ª Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste. Durante la tappa milanese le imbarcazioni provenienti dalla Svizzera hanno incontrato due ballottine veneziane, provenienti dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana

SIMBOLICO INCONTRO TRA IMBARCAZIONI SVIZZERE E BALLOTTINE VENEZIANE

Locarno-Venezia, via Milano: in barca è meglio

Orsatti: «Entro il 2015 trasformeremo la Darsena in un porto turistico»

che dal 1882 opera per promuovere gli sport della voga e della vela.

La manifestazione - ha spiegato lo stesso Orsatti - ha il compito di va-

.....
«Così riscopriamo uno degli elementi più significativi della storia e della cultura milanese: i Navigli»

lortizzare uno degli elementi più significativi della storia, della cultura e del turismo milanese, i Navigli. Una discesa e un incontro simbolico tra im-



Una delle ballottine veneziane giunte ieri sul Naviglio



Massimiliano Orsatti

barcazioni la cui ambizione è di restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai molti turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con le sue grandi eccellenze anche in vista

di Expo 2015.

Per rendere interamente navigabile (ora i natanti sono costretti in alcuni tratti ad essere trasportati via terra) bisogna reperire circa 90 milioni di euro, che serviranno per rifare le sponde di alcune tratti del Naviglio, realizzare alcune infrastrutture per superare i dislivelli e soprattutto il porto turistico della Darsena a Milano. «Nonostante le difficoltà, soprattutto economiche - dice ancora Orsatti - la cosa significativa è che tutte le realtà coinvolte, di qualsiasi colore politico, condividono il progetto e che ogni anno

un nuovo tratto navigabile si aggiunge al percorso».

L'incontro sul Naviglio di ieri tra motoscafi dalla Svizzera e ballottine veneziane simboleggia il passaggio tra passato e futuro: le imbarcazioni a remi cedono il posto ai più moderni natanti, a cui lasciano l'importante eredità di navigare lentamente lungo le vie d'acqua interne nel rispetto dell'ambiente e della tradizione.

Oggi l'equipaggio rimarrà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le sue imbarcazioni per consentire ai milanesi di provare l'emozione della navigazione delle Conche (Conchetta e Conca Falata) del Naviglio di Pavia.

CORRIERE DELLA SERA

REPORTAGE
TEATRO
Lombardia
Milano



Lombardia/1
Intrusione in comunità
Rapito un bimbo rom
di Claudio Del Frate
a pagina 10



Lombardia/2
A Lodi An e Lega
impongono Foroni
di Caterina Belloni
a pagina 11



Fuoriporta
Un viaggio
nei segreti dello Groano
di Severino Colombo
a pagina 15



Consulenze d'oro

La scuola è un'occasione di Comune

SCANDALO ZINCAR
«IL BUCO DI 18 MILIONI
NON DEVE RICADERE
SU PALAZZO MARINO»

di ANDREA SENESI

Alla fine i conti sono stati fatti. Diciotto milioni, euro più euro meno. Profondo rosso per la Zincar, la società a maggioranza comunale messa in liquidazione dopo lo scandalo delle commesse gonfiate, degli incarichi distribuiti a pioggia, delle super-consulenze pagate oro. Martedì mattina alle undici i soci si ritroveranno nello studio del commissario liquidatore Angelo Provasoli per fare il punto della situazione. Ci sarà anche il Comune, con il direttore generale Giuseppe Sala. I creditori bussano alle porte e, come dice

L'opposizione

«Il deficit è stato accumulato per accontentare gli amici degli amici»

il stesso Comune potrebbe, con l'aiuto delle indagini, scegliere di tutelarsi dichiarandosi, in tutta la vicenda, parte lesa. Andrea Fanzago, consigliere pd, teme al contrario che a rimetterci alla fine siano «sempre più esigui casse di Palazzo Marino». «Per trovare i soldi e coprire il buco dovremmo fare una variazione di bilancio», scommette Fanzago. Massimo Rizzo (lista Pd), tra i primi a denunciare il caso Zincar, resta alla finestra: «L'opposizione ha fatto il suo mestiere. Ora sarà interessante sapere quanto di questo deficit è stato accumulato per accontentare gli amici degli amici».

Le vie d'acqua



Milano come Venezia.
Le gondole sul Naviglio

Un insolito spettacolo per i milanesi: gondole veneziane sul Naviglio Grande. L'iniziativa, promossa dagli Amici del Naviglio, ha come obiettivo il recupero turistico dell'idrovia Lucarno-Milano-Venezia-Trieste.

Sono ragazzi scappati dal Corno d'Africa. Dicono di essere rifugiati, o di aver richiesto l'asilo politico. Da ieri hanno occupato il residence Leonardo da Vinci di Bruzzano, un palazzo di sette piani che da anni è simbolo del degrado.

A PAGINA 3 Santuz

Imperatore

**«UNA REGIA
DIETRO I BLITZ»**

di ARMANDO STELLA

C'è una «regia» dietro l'occupazione del residence, dice il prefetto Lombardi: «Fronti allo sgombero, deve decidere la proprietà». A PAGINA 4

San Cristoforo - Linate



Metrorò, via libera alla linea 4

Via libera al progetto della linea 4 del metrorò: 16,5 chilometri dalla stazione di San Cristoforo a Linate. «Ora i fondi dal governo». A PAGINA 5

Il caso Via Selvanesco, romena prigioniera di una famiglia di connazionali
In catene nella baraccopoli
Stuprata anche da un ragazzino

Picchiata, cozzata, stuprata e costretta a prostituirsi. A soli 18 anni. Vittima della squalida vicenda una romena arrivata in Italia con la promessa di un lavoro onesto, da badante. Invece è finita nella baraccopoli di via Selvanesco, prigioniera di un connazionale, di sua moglie e del figlio quattordicenne che, oltre ad abusare di lei, era anche il cucciere. La ragazza è riuscita, grazie anche ad un cliente, a fare arrestare gli aguzzini.

A PAGINA 6 Fossati

Diritti

«Il gioielliere? Si è solo difeso»
La Russa: non si senta isolato

Davanti al letto d'ospedale di Riccardo Tadoli, il gioielliere minacciato per una tentata rapina, anche la politica si ritrova nulla. «Se ci fossero più poliziotti, forse certi eventi si potrebbero evitare», dice il sindaco, ex Pre, di Cinisello Balsamo, Angelo Zaninello. Stessa linea di pensiero del ministro dell'Interno, Ignazio La Russa: «Nessun italiano aggredito deve sentirsi solo».

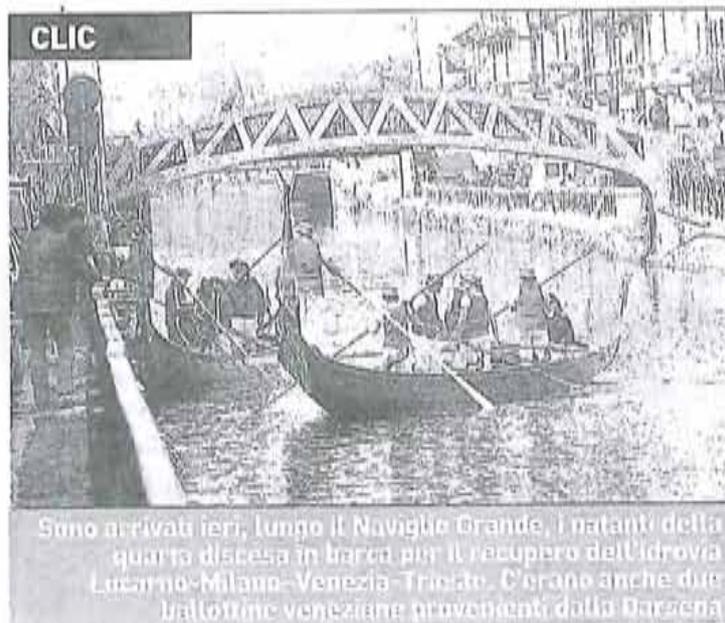
A PAGINA 6 Marini

Le vie d'acqua



Milano come Venezia. Le gondole sul Naviglio

Un insolito spettacolo per i milanesi: gondole veneziane sul Naviglio Grande. L'iniziativa, promossa dagli Amici dei Navigli, ha come obiettivo il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste.



La Cronaca di Cremona

4 LOCARNO-VENEZIA: IERI LA TAPPA CREMONESE



Nelle immagini, da sinistra a destra, l'arrivo delle lance della 'Locarno-Venezia', parte degli equipaggi e il convegno alla Baldesio



Il fiume Po torna a vivere Torchio: un sogno da realizzare

Ieri alla Baldesio il convegno 'Dalla Svizzera all'Adriatico via acqua: tra progetti e realtà'

La pioggia battente non ha scoraggiato i "marini d'acqua dolce" della "Locarno-Venezia" che ieri pomeriggio, poco prima delle 17, sono sbarcati in riva al Po, di fronte alla Cantieristica Baldesio, tappa cremonese del loro viaggio fino al mare Adriatico, per partecipare al convegno "Dalla Svizzera all'Adriatico via acqua: tra progetti e realtà". Un equipaggio di 29 persone su sette imbarcazioni alimentate a gas che da Locarno arriverà fino a Venezia attraverso il Grande Fiume.

Un'iniziativa che si ripete ormai da alcuni anni per dimostrare le potenzialità dell'idrovia che, a dispetto di tutte le difficoltà di navigabilità verificate negli ultimi anni, è tornata al centro dell'agenda politica e sta riscuotendo anche un rinnovato interesse da parte degli operatori economici. Ad accogliere la spedizione della "Locarno-Venezia", capitanata da Giampaolo Montavoni, presidente dell'Associazione Mononautica Venezia e dal Generale Sandro Schiavi, vicepresidente della stessa associazione, il Prefetto di Cremona, Innocenti Bruno di Clarofond, il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, l'assessore all'urbanistica del Comune di Cremona, Daniele Soregaroli, in rappresentanza del Sindacato Conada, altri esponenti delle istituzioni lombarde ed emiliane ed operatori economici, il presidente della Baldesio e dell'Associazione provinciale Canottieri, Mario Ferrarini e il dirigente capo in Lombardia dell'Alpo Luigi Millo.

Assenti, invece, l'assessore regionale Davide Bini e il presidente della Consulta delle Province del Po, Gian Luigi Bolandi. Nel corso del convegno sono stati forniti dati ed elementi sulla discesa fluviale, lo stato dell'habitat acquatico lombardo, le difficoltà incontrate e le prospettive della realtà fluviale locale, con la presentazione del progetto di ripulimento del Po aggiornato alle ultime fasi di sviluppo. La tappa cremonese della "Locarno-Venezia" è sponsorizzata da Provincia di Cremona, con la col-

laborazione e il contributo di Alpo e la sponsorizzazione della Fagnoli Spa. Il promotore è l'Associazione Mononautica Venezia, con l'Associazione Amici dei Navigli, ideatrice dell'iniziativa "In viaggio sui navigli discesa in barca dalla Svizzera per il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale - Locarno-Milano-Venezia-Trieste - Passaggio a Nord-Ovest". A margine del convegno sono stati poi presentati i prodotti tipici locali in collaborazione con l'Azienda Fortuna ed il Gruppo Provinciale Panificatori Avcom. Ferrarini ha aperto i lavori ricordando la straordinaria vocazione fluviale del nostro territorio testimoniata da una cultura dell'acqua che passa da un gran numero di società canottiere e da oltre 12 mila nauti iscritti, un numero che non ha uguali in Italia.

Il Prefetto, da parte sua, ha ammesso di cominciare spesso ad andare per mare in barca a vela. Ma sta imparando a conoscerlo poco a poco e rivolge un saluto caloroso a coloro che hanno promosso questa impresa. Soregaroli ha puntato sul titolo del convegno di ieri da cui si deduce che grandi potenzialità di navigazione che già oggi ci sono da un posto lontano come la Svizzera al mare Adriatico attraverso il Po. Eventi come quello di oggi devono essere di stimolo e riflessione sulla sostanza e le prospettive dell'idrovia, un obiettivo che sembra lontano e difficile ma che già oggi ha delle potenzialità molto concrete. La parola è poi passata al presidente Torchio, da sempre sostenitore dello sviluppo del fiume e delle attività ambientali, turistiche, agricole ed economiche ad esso collegate, che ha spiegato che cosa si sta facendo per portare l'Italia al passo con il resto del mondo. Per prima cosa ci aspetteremmo che venisse finalmente nominato il presidente dell'Autorità di Bacino, posto vacante da due anni. Se vogliamo puntare sul Po abbiamo bisogno di interlocutori diretti ed autorevoli. Il nostro obiettivo deve

essere quello di trasformare un'impresa pionieristica in un'impresa di sistema. Gli amici delle società canottiere possono testimoniare quanti investimenti e sacrifici sono stati compiuti da alcune imprese per realizzare un sistema di navigazione stabile, per poi trovarsi di fronte a serie difficoltà. Il nodo che siamo chiamati a sciogliere è quello della navigabilità del fiume per 365 giorni l'anno. Da molto tempo lo hanno capito in tutto il mondo ma non lo abbiamo ancora capito noi. Di fronte a noi abbiamo la possibilità concreta di realizzare questo grande sogno: non dimentichiamoci mai che un'opera gigantesca come il Duomo di Milano è stata realizzata con materiali trasportati sull'acqua dai navigli. Qualcosa si è mosso in merito all'iniziativa del porto di Venezia cui hanno aderito alcuni importanti operatori economici come Veronesi e Lameri. Ora dobbiamo proseguire su questa strada realizzando il nuovo terminal per i container (al porto di Cremona) e dare sostegno agli altri progetti in cantiere come il contratto di fiume e il progetto per la regimazione del Po, un'iniziativa non invasiva che ha visto anche il sostegno dell'Emilia e di Mantova dove i comuni hanno chiesto la possibilità di realizzare una quinta barriera. Questo è il momento di credere con lo slancio di tutti. Non dobbiamo vanificare i sacrifici e gli investimenti compiuti sin qui. Noi (rivolgendosi ai membri della spedizione "Locarno-Venezia"), siete testimoni di una grande patrimonio che potrà anche essere utilizzato in chiave Expo 2015. Dobbiamo far nascere un circuito complessivo, una rete, una filiera finalmente operativa per far conoscere il nostro territorio. Millo ha poi fatto il punto sugli interventi programmati sin qui per rendere il fiume navigabile e quelli di prossima attuazione, in particolare il progetto della regimazione, con quattro/cinque sbarramenti dal costo di 1,11 miliardi di euro, finanziabile in project financing trentennale, con il ricavo energetico, mentre il direttore dell'Armi Ivano Galvani ha presentato le azioni per il dragaggio del Po. La parola è poi passata ai "navigatori" con i saluti di Montavoni e Schiavi.

Alessandro Rossi
a.rossi@cremona.it

**L'idrovia padano-veneta
prende forma:
Cremona ci crede ma
chiede l'impegno di tutti**

La pioggia battente non ha scoraggiato i 'marinai d'acqua dolce' della 'Locarno-Venezia' che ieri pomeriggio, poco prima delle 17, sono sbarcati in riva al Po, di fronte alla Canottieri Baldesio, tappa cremonese del loro viaggio fino al mare Adriatico, per partecipare al convegno 'Dalla Svizzera all'Adriatico via acqua: tra progetti e realtà'. Un equipaggio di 29 persone su sette imbarcazioni alimentate a gpl che da Locarno arriverà fino a Venezia attraverso il Grande Fiume.

Un'iniziativa che si ripete ormai da alcuni anni per dimostrare le potenzialità dell'idrovia che, a dispetto di tutte le difficoltà di navigabilità verificatesi negli ultimi anni, è tornata al centro dell'agenda politica e sta riscuotendo anche un rinnovato interesse da parte degli operatori economici. Ad accogliere la spedizione della 'Locarno-Venezia', capitanata da Giampaolo Montavoci, presidente dell'Associazione Motonautica Venezia e dal Generale Sandro Schiavi, vicepresidente della stessa associazione, il Prefetto di Cremona, Tancredi Bruno di Clarafond, il presidente della Provincia, Giuseppe Torchio, l'assessore all'urbanistica del Comune di Cremona, Daniele Soregaroli, in rappresentanza del Sindaco Corada, altri esponenti delle istituzioni lombarde ed emiliane ed operatori economici, il presidente della Baldesio e dell'Associazione provinciale Canottieri, Mario Ferraroni e il dirigente capo in Lombardia dell'Aipo Luigi Mille.

Assenti, invece, l'assessore regionale Davide Bini e il presidente della Consulta delle Province del Po, Gian Luigi Boiardi. Nel corso del convegno sono stati forniti dati ed elementi sulla discesa fluviale, lo stato dell'habitat acquatico lombardo, le difficoltà incontrate e le positività della realtà fluviale locale, con la presentazione del progetto di regimazione del Po aggiornato alle ultime fasi di sviluppo. La tappa cremonese della 'Locarno-Venezia' è sponsorizzata da Provincia di Cremona, con la col-

laborazione e il contributo di Aipo e la sponsorizzazione della Fagioli Spa. Il promotore è l'Associazione Motonautica Venezia, con l'Associazione Amici dei Navigli, ideatrice dell'iniziativa "In viaggio sui navigli: discesa in barca dalla Svizzera per il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale - Locarno-Milano-Venezia-Trieste - Passaggio a Nord-Ovest". A margine del convegno sono stati poi presentati i prodotti tipici locali in collaborazione con l'Azienda Fortuna ed il Gruppo Provinciale Panificatori Ascom. Ferraroni ha aperto i lavori ricordando la straordinaria vocazione fluviale del nostro territorio testimoniata da una cultura

dell'acqua che passa da un gran numero di società canottieri e da «ben 12 mila soci iscritti, un numero che non ha uguali in Italia».

Il Prefetto, da parte sua, ha ammesso di conoscere «poco il fiume Po essendo abituato ad andare per mare in barca a vela. Ma sto imparando a conoscerlo poco a poco e rivolgo un saluto caloroso a coloro che hanno promosso questa impresa». Soregaroli ha punta-

to sul titolo del convegno di ieri da cui si desumono «le grandi potenzialità di navigazione che già oggi ci sono da un posto lontano come la Svizzera al mare Adriatico attraverso il Po. Eventi come quello di oggi devono essere di stimolo e riflessione sulla sostanza e le prospettive dell'idrovia, un obiettivo che sembra lontano e difficile ma che già oggi ha delle potenzialità molto concrete». La parola è poi passata al presidente Torchio, da sempre sostenitore dello sviluppo del fiume e delle attività ambientali, turistiche, agricole ed economiche ad esso collegate, che ha spiegato che cosa si sta facendo per portare l'Italia al passo con il resto del mondo. «Per prima cosa ci aspetteremmo che venisse finalmente nominato il presidente dell'Autorità di Bacino, posto vacante da due anni. Se vogliamo puntare sul Po abbiamo bisogno di interlocutori diretti ed autorevoli. Il nostro obiettivo deve

L'idrovia padano-veneta prende forma: Cremona ci crede ma chiede l'impegno di tutti

essere quello di trasformare un'impresa pionieristica in un'impresa di sistema. Gli amici delle società canottieri possono testimoniare quanti investimenti e sacrifici sono stati compiuti da alcune imprese per realizzare un sistema di navigazione stabile, per poi trovarsi di fronte a serie difficoltà. Il nodo che siamo chiamati a sciogliere è quello della navigabilità del fiume per 365 giorni l'anno. Da molto tempo lo hanno capito in tutto il mondo ma non lo abbiamo ancora capito noi. Di fronte a noi abbiamo la possibilità concreta di realizzare questo grande sogno: non dimentichiamoci mai che un'opera gigantesca come il Duomo di Milano è stata realizzata con materiali trasportati sull'acqua dei navigli. Qualcosa si è rimesso in moto grazie all'iniziativa del porto di Venezia cui hanno aderito alcuni importanti operatori economici come Veronesi e Lameri. Ora dobbiamo proseguire su questa strada realizzando il nuovo terminal per i container (al porto di Cremona) e dare ossigeno agli altri progetti in cantiere come il contratto di fiume e il progetto per la regimazione del Po, un'iniziativa non invasiva che ha visto anche il sostegno dell'Emilia e di Mantova dove i comuni hanno chiesto la possibilità di realizzare una quinta barriera. Questo è il momento di credere con lo sforzo di tutti. Non dobbiamo vanificare i sacrifici e gli investimenti compiuti sin qui. Voi (rivolgendosi ai membri della spedizione 'Locarno-Venezia'), siete testimoni di una grande patrimonio che potrà anche essere utilizzato in chiave Expo 2015. Dobbiamo far nascere un circuito complessivo, una rete, una filiera finalmente operativa per far conoscere il nostro territorio. Mille ha poi fatto il punto sugli interventi programmati sin qui per rendere il fiume navigabile e quelli di prossima attuazione, in particolare il progetto della regimazione, con quattro/cinque sbarramenti dal costo di 1,34 miliardi di euro, finanziabile in project financing trentennale, con il ricavo energetico, mentre il direttore dell'Arni Ivano Galvani ha presentato le azioni per il dragaggio del Po. La parola è poi passata ai "navigatori" con i saluti di Montavoci e Schiavi.

Alessandro Rossi
a.rossi@cronaca.it

In Breve

Carovana Locarno Venezia Ieri sul Po alla Baldesio

La carovana fluviale della Locarno-Milano-Venezia è arrivata a Cremona, alla Canottieri Baldesio, nonostante il maltempo e grazie all'acqua presente nei fiumi, che ha permesso di passare proprio i punti più critici. Un equipaggio di 29 persone su sette imbarcazioni che da Locarno è approdata alle nostre rive per ripartire verso il mare, via Po. La tappa cremonese è sponsorizzata da Provincia, con la collaborazione e contributo di Aipo e sponsorizzazione della Fagioli Spa. Il promotore è l'Associazione Motonautica Venezia, con l'Associazione Amici dei Navigli, ideatrice del-



l'iniziativa In viaggio sui navigli: discesa in barca dalla Svizzera per il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale - Locarno-Milano-Venezia-Trieste - Passaggio a Nord-Ovest. Nel corso del convegno Dalla Svizzera all'Adriatico via Po: tra progetti e realtà ci si è soffermati sull'importanza della progettualità in atto sul fiume, anche a fini navigatori e di sviluppo ambientale.

Caorso: le imbarcazioni della Locarno-Trieste hanno inaugurato l'attracco

CAORSO - A metà di un percorso fluviale lungo circa mille chilometri, le imbarcazioni della Locarno-Trieste hanno fatto tappa nella Bassa per promuovere la navigabilità di fiumi e altri corsi d'acqua che uniscono le due città, a partire dal Po. Oltrepassato il Guado di Sigerico e Piacenza in mattinata, il gruppo si è fermato a Caorso, legando le barche al nuovo attracco installato solo da qualche giorno, ed è poi proseguito per Isola Serafini, dove ha superato lo sbarramento attraverso la vecchia conca di navigazione con l'aiuto dei meatori dell'Arni che hanno il compito di farla funzionare, compatibilmente con il livello del fiume e le dimensioni delle imbarcazioni.

Attraccato lungo il Chiavenna, i volontari si sono spostati nella sala consiliare per un rinfresco offerto dalla Pro loco di Caorso e uno scambio di doni da parte del Comune, che con il



CAORSO - Anche il sindaco Callori ha accolto all'attracco gli occupanti delle imbarcazioni della Locarno-Trieste (foto Strinati)

sindaco Fabio Callori e i consiglieri Andrea Burgazzi e Massimo Manara ha ricordato l'importanza ambientale e turistica del fiume e dei relativi torrenti, e a ricordo dell'iniziativa ha donato una targa raffigurante la Rocca medioevale a Giampaolo Montavoci, presidente dell'Associazione motonautica Venezia che con gli Amici dei Navigli

ha organizzato la manifestazione.

«E' un piacere poter inaugurare ogni cosa che riguarda il fiume, in questo caso l'attracco, a cui siamo approdati noi per primi - ha commentato Montavoci - Lo scopo della nostra iniziativa è dare vita a un sogno, ripristinare l'idrovia oggetto del nostro viaggio. Qualunque cosa

finalizzata alla navigabilità e alla fruibilità in generale dei nostri fiumi è importante per far crescere la consapevolezza del loro valore, e magari arrivare ai livelli della Francia, in cui la navigazione fluviale è ormai un successo e occupa 5mila lavoratori, anche qui. Le risorse turistiche e naturalistiche ci sono tutte: abbiamo il Lago Maggiore, Malpensa, Milano, la Certosa di Pavia, Cremona, Piacenza e tutte le altre realtà che s'incontrano in barca, per finire con Venezia e Trieste».

Tra i maggiori impedimenti alla navigazione c'è lo sbarramento di Isola Serafini: per realizzare la nuova conca che consentirà di superarlo agevolmente si sono battuti anche i rappresentanti delle due associazioni. Con loro è salito in barca anche Massimo Gibertoni, consigliere dell'Arni ed esponente di Legambiente Parma. Il gruppo della Locarno-Trieste, che nei prossimi giorni arriverà a destinazione, rispetta l'ambiente usando, nei limiti delle possibilità di rifornimento, carburante a gpl.

a.stri

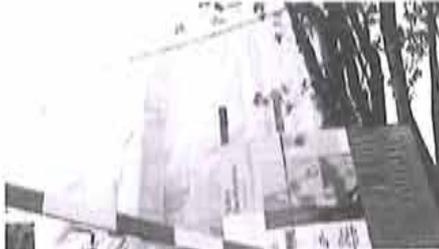
Utente e-GdP: gibolli - Data e ora della consultazione: 21 aprile 2009 11:15

LOCARNO E VALLI

ASCONA Il sindaco: «L'attività inizierà come previsto»

Teatro San Materno, fine lavori per l'estate

A lavoro per il teatro di Ascona... Il sindaco di Ascona Aldo Bazzani... «L'attività inizierà come previsto»



L'attività di costruzione... Il sindaco di Ascona Aldo Bazzani... «L'attività inizierà come previsto»

AEROPORTO La vittima è Urs Bächtold

Una fatalità alla base della tragedia di lunedì al Paracentro

Si sa ora cosa è successo... La vittima è Urs Bächtold... Una fatalità alla base della tragedia di lunedì al Paracentro



Vano posteggio... La vittima è Urs Bächtold... Una fatalità alla base della tragedia di lunedì al Paracentro

cerimonia Ancora posti per il 2° turno

Luglio tra natura e allegria con la Colonia della Fondazione Pedrazzini

Il prossimo anno... Colonia della Fondazione Pedrazzini... Luglio tra natura e allegria con la Colonia della Fondazione Pedrazzini

coor Tappa del Campionato svizzero

A Tenero tutti pazzi per le biglie

Da un anno... Tappa del Campionato svizzero... A Tenero tutti pazzi per le biglie

LOCARNO-VENEZIA Partito

Sei barche fanno rotta per Venezia

Sei barche... Partito... Sei barche fanno rotta per Venezia

«A Losone fine dell'epoca d'oro e ora tutti devono risparmiare»

Il sindaco di Losone... fine dell'epoca d'oro e ora tutti devono risparmiare... «A Losone fine dell'epoca d'oro e ora tutti devono risparmiare»

Il sindaco di Losone... fine dell'epoca d'oro e ora tutti devono risparmiare... «A Losone fine dell'epoca d'oro e ora tutti devono risparmiare»

poco do- 2001.

LOCARNO-VENEZIA Partite

Sei barche fanno rotta per Venezia

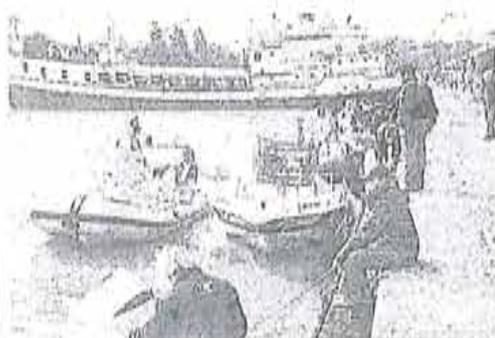
Sono partiti un po' in ritardo, ma favoriti da una splendida mattinata di sole e con il festoso saluto augurale del sindaco di Locarno,



Carla Speziati.

Cinque le imbarcazioni oltre a un gommone della guardia di finanza. Meta: Venezia, dove arriveranno il 26 aprile. Veneziani anche tutti gli equipaggi (una trentina di persone, comprese diverse donne). Con loro c'era Farch, Emilio Malara, presidente degli "Amici dei Navigli", che ha patrocinato la manifestazione insieme al Comune di Locarno. Scopo: mantenere alto l'interesse l'idrovia Locarno-Venezia sulla quale l'agenzia viaggi "Rheglon Travel" intende organizzare al più presto dei viaggi in barca.

A salutare le barche c'erano inoltre Farch, Renzo Botta (presidente della "Porto" e uno degli animatori del Forum Lago Maggiore), insieme a una delegazione delle guardie di dogana di Brissago con il loro natante, il vice segretario comunale avv. Athos Gibolli, il capo della Protezione Civile Raffaele Dadò e Gianfranco Perazzi, presidente dell'Ente per le iniziative del Locarnese.



Il gruppo dei partecipanti al tour sull'idrovia
e a sinistra l'arrivo delle barche alla Darsena

NAVIGAZIONE LUNGO IL PO

Gli Amici del Naviglio sbarcano in città

Dopo una settimana di navigazione sulle acque del lago Maggiore, fiume Ticino, Canale Industriale, Naviglio Grande, Naviglio Pavese e Po i rappresentanti dell'Associazione Motonautica Venezia e degli Amici dei Navigli di Milano sono arrivati a Ferrara. Ieri verso le 17 le imbarcazioni provenienti da Torricella di Sissa, dopo aver navigato lun-

go la «Gustovia del Po» hanno raggiunto la Darsena di Ferrara dove ad accoglierli hanno trovato autorità e rappresentanti dell'Associazione Motonautica Ferrara. Oggi le imbarcazioni partendo dalla Darsena di Ferrara proseguiranno il loro viaggio verso Lido di Volano e Gorino, nell'ambito del viaggio che da Locarno li porterà a Trieste.

23-04-09	L'Avvenire	Giornale di attualità per bambini	Pag.6	
----------	------------	---	-------	--

Su piccole imbarcazioni navigando i canali che portano dalla Svizzera all'Adriatico

DA LOCARNO A TRIESTE LENTI, LENTI SULL'ACQUA

Avanti di questo passo presto non ci sarà più bisogno di andare sul Danubio o ad Amsterdam per immergersi in quegli spettacolari paesaggi in cui si mischiano natura, antiche residenze nobiliari e maestose centrali idroelettriche. D'altronde sono laghi, fiumi e canali le vie d'acqua più comode se non si ha fretta e il tragitto è breve. Come andare da Milano a Pavia oppure da Ferrara a Venezia, o magari da Milano allo scalo di Malpensa seguendo sulla cartina quella sottile linea blu che fa sognare alla città svizzera di Locarno, sul Lago Maggiore, di poter un giorno arrivare in barca fino al mare Adriatico, distante alcune centinaia di chilometri. Una via che un tempo era percorsa da chiatte e barconi carichi di sabbia e blocchi di marmo, ma che il moltiplicarsi delle strade, certo più veloci, fece di colpo dimenticare: l'ultimo scarico merci nella Darsena di Milano, per esempio, risale al 1979. Ma ora, ogni paio d'anni, il sogno svizzero si realizza attraverso la «Discesa in

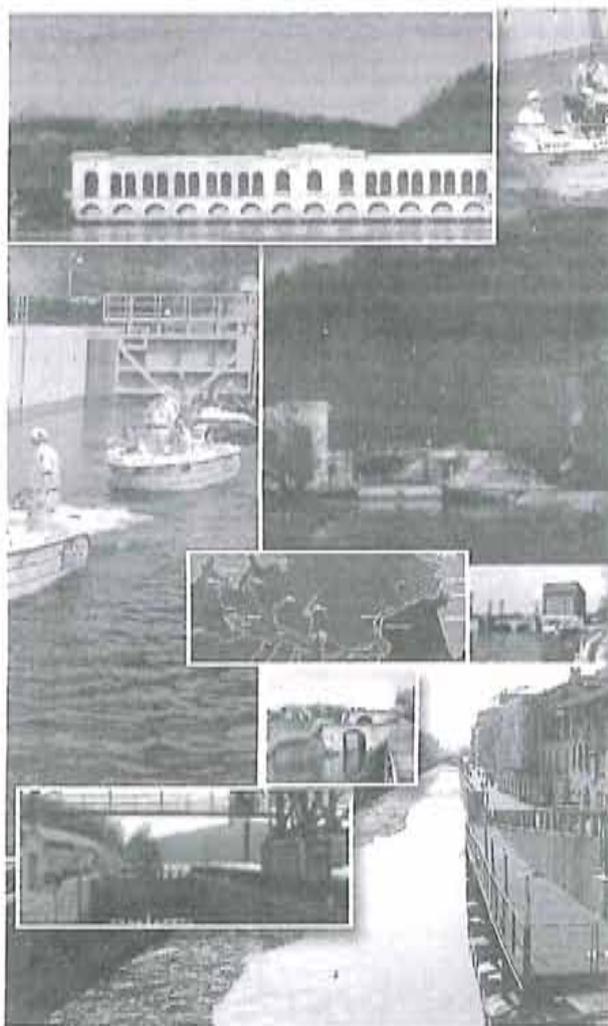
barca per il recupero dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste», affidata a sei piccole barche e a un gruppo di marinai veneti che impiegano un paio di settimane per percorrere gli oltre ottocento chilometri d'acqua che l'Associazione amici dei navigli di Milano punta a trasformare in risorsa turistica. Oggi, decimo giorno di viaggio, la flotta sta entrando nel delta del Po per sbucare, domani, in laguna. Sulla mappa la strada è ben tracciata: prima il lago, poi il Ticino e i tre canali che servono Milano costruiti per produrre energia (l'Industriale), trasportare merci (il Naviglio Grande) e irrigare (il Naviglio Pavese). Ma in questo tratto gli ostacoli sono ancora molti per poter scivolare dritti da un paese all'altro e poi, giù, verso il Po. Chiuse arrugginite e conche abbandonate sono muri invalicabili, ponti malandati e ville in attesa di restauro feriscono il paesaggio. Ma quelle sei piccole barche sono la prova che il sogno si può avverare.

A Malpensa trovi il Naviglio

Chissà se vi capiterà di passare dall'aeroporto di Malpensa, a Milano, dove è appena stata allestita una mostra che suggerisce di mettersi «In viaggio sui Navigli». Per ora solo seguendo con lo sguardo la lunga e profonda linea d'acqua che corre sui grandi pannelli e unisce Locarno alla metropoli lombarda, ma già questo può bastare per avere un'idea di ciò che riserva l'originale percorso che ha per meta finale la Darsena di Milano, l'ex porto

commerciale ora in uno stato di inspiegabile degrado. Ma ciò che più colpisce è scoprire che un turista che sbarca all'aeroporto di Malpensa potrebbe un giorno, magari già in occasione dell'Expo 2015, raggiungere il piccolo paese di Vizzola - solo pochi chilometri di strada - e salire su una barca ormeggiata nel Ticino. E lì decidere se fare una gita a Locarno, risalendo il fiume e il Lago Maggiore, oppure scendere a Milano, imboccando i Navigli. Il progetto per costruire

il porticciolo è già pronto e la mostra allestita al meeting point (punto di ritrovo) dello scalo mostra l'ipotetico viaggio con foto e didascalie. Quanto basta per scoprire che, andando verso la Svizzera, si attraversano paesaggi mozzafiato che fanno venire in mente i fiordi norvegesi. Oppure, scendendo a valle, avere l'illusione di essere in Veneto e di navigare sul fiume Brenta costellato di ville costruite nel Cinquecento.



CODIGORO IL RAID MOTONAUTICO SUL DELTA GRAZIE AD ASSONAUTICA FERRARA

Locarno-Venezia, una tappa a Cannaviè

E' L'ACQUA il filo conduttore del raid motonautico 'Locarno-Venezia', che mette assieme appassionati di barche (gli amici dei Navigli e la Motonautica di Venezia), abitanti di città lontane fra loro come Locarno, Milano, Venezia, Trieste, le comunità che insistono lungo l'asta del Po e il Delta unite dalla voglia di rendere le vie d'acque le nuove strade su cui far viaggiare emozioni, sentimenti ed esprimere nuove forme di turismo. La tappa a Cannaviè di Codigoro della IV discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno, Milano, Venezia e Trieste ha visto amministratori, il console generale della Svizzera nel Nord Italia ed esponenti del mondo della nautica uniti nel far emergere la risorsa straordinaria rappresentata dalla rete fluviale ferrarese. Un impegno per cer-

care di togliere quegli ostacoli come ponti e conche che non si alzano che impediscono ad un'imbarcazione di navigare da Ferrara fino alla foce del Po di Volano, attraversare la Sacca di Goro e rientrare nella città Estense solcando le acque del Po. Toccante la testimonianza degli equipaggi che hanno percorso gran parte degli 840 chilometri, cominciando dallo scorso 14 aprile, per arrivare alla tappa finale di Trieste, dopo aver superato la laguna Veneta.

E' un turismo di nicchia, che oggi privilegia l'Inghilterra, quello che ama questi percorsi fluviali, ma sono state gettate le basi perché diventi un'ulteriore risorsa di un territorio come quello delizioso che nelle sue straordinarie espressioni ambientali e per la rete di canali non ha uguali al mondo.



Alcune imbarcazioni, scortate dai gommoni delle fiamme gialle, che hanno partecipato

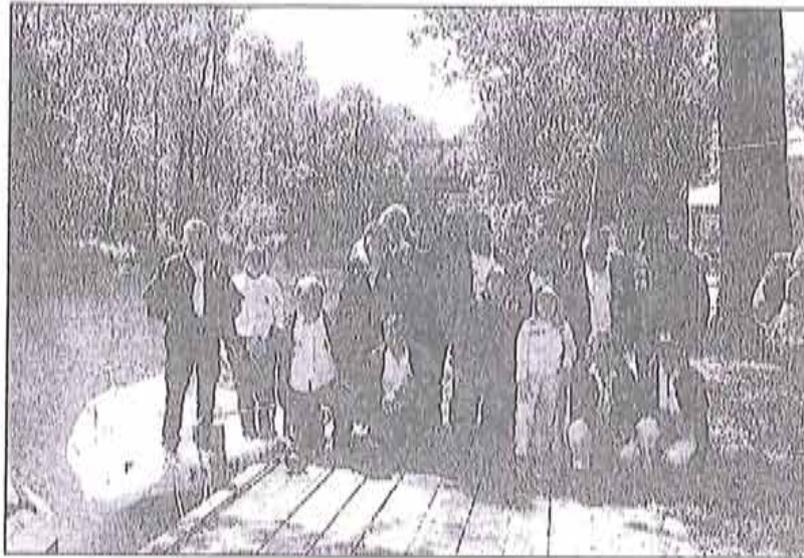
Miete consensi nella Pianura padana il raid Locarno-Milano-Venezia-Trieste

□ Sta avendo una bella eco in Italia il raid motonautico partito il 14 aprile da Locarno, i cui partecipanti vengono seguiti con affetto nei vari scali. Martedì, ad esempio, i natanti hanno fatto tappa a Ferrara, su iniziativa della locale Assonautica. Ne riferisce il portale *estense.com*, che ricorda anzitutto che quello della nautica da diporto è, in Italia, «un settore industriale dalle grandi cifre», con un fatturato globale di 4,2 miliardi di euro nel 2007. In questo contesto le imprese ferraresi (55 a tutt'oggi) si sono ritagliate uno spazio importante. «Questa vocazione nautica del territorio ferrarese», scrive dunque *estense.com*, «ha permesso la realizzazione, martedì alle 16.30, dell'arrivo di una tappa della prestigiosa manifestazione motonautica "Locarno-Venezia", un raid di motoscafi giunto alla 4. edizione. Una decina di imbarcazioni, seguite dal gommone della Guardia di finanza, con motori

a 40 CV azionati a GPL, in omaggio alla natura ed all'ambiente sempre più da salvaguardare, sono arrivate alla Darsena di S. Paolo a Ferrara dopo aver percorso l'antica idrovia padana che, ancora prima di divenire tale, nasce sul Lago Maggiore in Svizzera, a Locarno, per poi sfociare nel Ticino e irrompere nei navigli Milanesi fino a Pavia». Qui il percorso si immette nel Po, raggiungendone il delta, dopo la tappa nella Darsena ferrarese, all'altezza di Canneviè di Volano. Qui i partecipanti sono giunti ieri mattina, puntando poi su Venezia: traguardo finale il golfo di Trieste, che verrà raggiunto domani attraversando la «litoranea veneta».

Il portale ferrarese sottolinea infine come questa manifestazione sia «una preziosa occasione per promuovere il turismo e l'enogastronomia», rivolgendosi in particolare ai sempre più numerosi amanti del turismo lento e rispettoso dell'ambiente.

TOUR NAUTICO



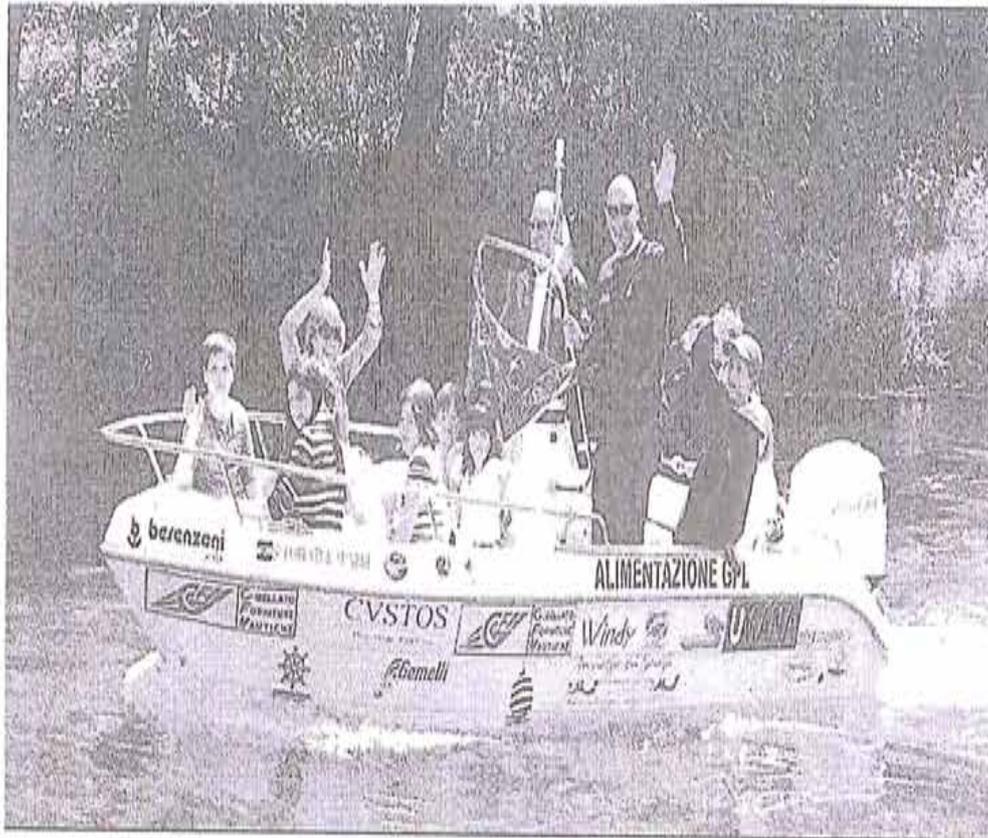
Dalla Svizzera al Noncello

Pordenone

Un convoglio di imbarcazioni a motore partito dieci giorni fa dalla Sviz-

zera è approdato ieri al pontile sul Noncello. Ad accoglierlo gli amici dell'associazione motonautica.

A pagina II



Una delle imbarcazioni impegnate nel percorso tra Locarno e Trieste che ieri ha fatto tappa sul Noncello a Pordenone

In barca dalla Svizzera

E arrivato ieri regolarmente - o quasi - a Pordenone il convoglio di imbarcazioni a motore partito la mattina da Santa Margherita di Caorle per arrivare al pontile adiacente al parcheggio Marcolini, in centro città. Dove l'associazione motonautica Portus Naonis aveva allestito un capannone per la classica forata di San Marco. Partiti una decina di giorni fa da Locarno, in Svizzera, sono arrivati fino a Pordenone dopo un percorso di ben 550 miglia su fiumi e canali della Valle Padana, di cui 15 chilometri via terra, a causa di ostacoli sui navigli, conche di navigazione in disuso, dighe e altro.

Nel percorso, però, quest'anno il viaggio è stato meno difficile grazie ad alcune opere di miglioramento per la navigazione effettuate nel Milanese. La manifestazione - è la più importante della stagione - vuole ripristinare la via

d'acqua da Trieste fino a Locarno, di cui esisteva una tratta ufficiale per passeggeri e merci a metà dell'800. Il percorso è stato assistito fin dalla partenza da un gommone della Guardia di Finanza, posto alla fine del convoglio di sei barche e ha dovuto assistere il ritiro di una di esse. L'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Assonautica di Venezia, dagli Amici dei Navigli e dalla squadra Bucintoro di Venezia, oltre alla Portus Naonis di Pordenone. A salutare l'arrivo delle barche il sindaco Sergio Bolzonello e l'assessore provinciale Giuseppe Pedicini. Un'imbarcazione è stata condotta anche da "piloti" locali di Prata: si tratta di Nilo Barzan e Giuseppe Santarossa. Una delle barche, alimentata a Gpl, ha compiuto qualche giro nel Noncello portando a bordo alcuni ragazzi. Stamattina le barche ripartono per compiere l'ultima tappa: Trieste.

Giulio Ferretti

A cura di Arianna Boria

IL PICCOLO ■ DOMENICA 26 APRILE 2009

OGGI LE SEI BARCHE DAVANTI A PIAZZA UNITÀ

Dalla Svizzera all'Adriatico: Trieste è l'ultima tappa del «viaggio sui navigli»

Quarta edizione dell'iniziativa che punta al recupero in chiave turistica dell'antica idrovia commerciale

«In viaggio sui Navigli»: ovvero un'affascinante discesa in barca dalla Svizzera fino al nostro Golfo su sei barche di cinque metri.

Potrebbe sembrare di primo acchito un'idea quanto meno singolare o un progetto ancora tutto da studiare e magari di improbabile realizzazione, e invece si tratta della quarta edizione di una manifestazione già attuata negli anni scorsi e che, con cadenza biennale, si pone l'obiettivo di promuovere il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale che, con gli opportuni adeguamenti, consente anche oggi di unire Locarno e il Lago Maggiore all'Adriatico nord-orientale e dunque fino a Trieste, passando per il Ticino, i Navigli di Milano e di Pavia, e poi sul Po per Piacenza e Cremona, sul Mincio toccando Mantova, per poi ridiscendere a Ferrara e fino al Delta del Grande Fiume e da qui avviarsi infine alla conclusione via Chioggia, Venezia, Caorle, estuari friulani (addirittura compiendo la risalita di Livorno, Meduna e Noncello fino a Por-

denone per dimostrare la «validità» dei percorsi via fiume), le lagune di Marano e Grado, la foce dell'Isonzo.

«Passaggio a Nord Ovest» è stato denominato questo tragitto, proposto e percorso per la quarta volta in sette anni dagli uomini e dai natanti dell'Associazione Motonautica Venezia, e che si concluderà nel nostro Bacino San Giusto, nello specchio acqueo antistante piazza dell'Unità, circa alle 11.30 di oggi.

L'iniziativa, certamente inconsueta e particolare, vuole essere in realtà esemplificativa di una realtà possibile e molto concreta, attuabile e attuale: di quanto sarebbe cioè importante il recupero dell'antica idrovia per fini turistico-culturali e di valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto della sostenibilità di tale turismo dato che le imbarcazioni sono dotate di nuovi sistemi di propulsione con gas di petrolio liquefatto (Gpl) che assicurano il più basso impatto ambientale mantenendo peraltro inalterate le prestazioni dei motori nautici.

Il viaggio di «Passaggio

a Nord Ovest» vuole anche segnalare l'importanza del recupero delle tradizioni locali dei territori attraversati, dei loro prodotti tipici (la «Gustavia del Po» è un'altra definizione con cui il percorso è stato battezzato, in questo caso dalla Consulta per le Province del Po), della valorizzazione delle bellezze architettoniche talvolta abbandonate, del recupero delle «conche vinciane» e delle altre preziose opere di ingegneria idraulica, infine di un opportuno censimento dei servizi già disponibili sul grande «asse» fluviale padano e nord-italiano con segnalazione di opportuni miglioramenti e nuove necessità.

Appuntamento dunque oggi sulle Rive, davanti a piazza Unità. Saranno disponibili gadget, ricordi della «spedizione» nonché materiali informativi e un aggiornato «portolano» sui collegamenti fluviali del Nord Italia che potrà dare a tutti gli appassionati di navigazione interessanti nuovi spunti per una vacanza diversa. Info: www.assonauticavenezia.it / assonauticavenezia@libera.it

9/04/09	Famiglia Cristiana		Pag.136	
---------	-----------------------	--	---------	--



TOUR FLUVIALE DA LOCARNO A TRIESTE

Dalla Svizzera al Mare Adriatico, riscoprendo l'antica idrovia della Fabbrica del Duomo, navigando lungo il Po per arrivare alla Laguna veneta e a Trieste: è l'itinerario del IV raid fluviale Locarno-Milano-Venezia-Trieste organizzato dall'Associazione motonautica Venezia, dall'Associazione amici del Navigli e

promossa da Expo Venice. Il tour, a cui partecipano cinque imbarcazioni, si propone di valorizzare le vie fluviali di navigazione interna, che uniscono l'Europa continentale con il Mare Adriatico, e di raggiungere via acqua città d'arte e cultura, come già avviene in Francia, Olanda e Germania.

Il raid dura dal 13 al 26 aprile. Info: www.amicideinavigli.org, www.associazionemotonauticavenezia.it

4° Raid Motonautico Locarno – Trieste



Ecce il programma di massima della interessante manifestazione che, con cadenza biennale in primavera, naviga i principali corsi d'acqua interni del nord Italia.

Cinque sono le imbarcazioni con equipaggi veneziani in rappresentanza dell'Associazione Motonautica, dell'Assonautica, degli Amici dei Navigli, della Reale Canottieri Bucintoro.

Lo scopo è la discesa in barca dimostrativa finalizzata al recupero turistico dell'idrovia toccando Milano-Pavia-Placenza-Cremona-Mantova-Ferrara-Chioggia-Venezia-Caorle-Pordenone

rigorosamente con motori ecocompatibili bifuel (benzina-gpl).

Grazie a questa interessante iniziativa e, grazie alla sensibilità dimostrata dalle varie amministrazioni rispetto alle prime edizioni, numerosi sono i ponti apribili e le conche di navigazione che sono state riattivate dopo decenni e decenni di oblio ed abbandono.

Sarà quindi nostra cura il seguire con attenzione questa ennesima avventura e sarà nostra cura il relazionarvi al suo termine, come per le passate edizioni.

Il Programma

- 13 aprile appuntamento presso la GFN Gibellato per il trasferimento dei mezzi;
- 14 aprile partenza da Locarno sul lago Maggiore - Verbania - Castelletto Sopra Ticino;
- 15 " canale Industriale - Vizzola Ticino - Turbigo;
- 16 " Costello di Abbiategrasso - Corsico sul Naviglio Grande;
- 17 " Milano - Darsena - incontro con le battelle della Bucintoro;
- 18 " conche restaurate - Cassinazza di Basiglio sul Naviglio Pavese;
- 19 " Pavia sul Ticino - Placenza sul Po - conca Isola Seralini - Cremona;
- 20 " Zibello - Boretto - conca di Governolo sul Mincio - Mantova;
- 21 " Revere sul Po - conca di Pontelagoscuro - Po di Volano - Ferrara;
- 22 " Lido di Volano - Gorino;
- 23 " Po di Goro e di Gnocca - Po di Venezia - Porto Viro;
- 24 " canale di Valle - Marina del Sale - Pallesina - Venezia - Cavallino;
- 25 " Caorle e risalita Livenza-Meduna-Noncello - Pordenone;
- 26 " Prati - laguna di Marano e Grado - Trieste e ritorno a Venezia;



2-04-09	ANVGD (Il Piccolo02-04)			Cristina Favento
---------	----------------------------	--	--	------------------

Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Centro Studi Padre Flaminio Rocchi

In barca da Milano a Trieste (il Piccolo 02 apr)

giovedì 02 aprile 2009

di CRISTINA FAVENTO

Avete mai pensato di arrivare - passando per Milano - da Locarno a Trieste comodamente seduti a bordo di un'imbarcazione? Sembra un'idea bizzarra ma la possibilità di consentire un passaggio per vie esclusivamente acquatiche non è così lontana dalla realtà.

Dal 2003, con cadenza biennale, le associazioni Amici dei Navigli e Motonautica Venezia, organizzano la manifestazione "In viaggio sui Navigli. Discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno Milano Venezia. Passaggio a Nord Ovest". L'obiettivo è sensibilizzare enti e opinione pubblica sul recupero - anche nella prospettiva dell'Expò 2015 a Milano - dell'antico sistema di canali che dalla cittadina svizzera porta a Venezia, toccando importanti città d'arte e cultura e alcune suggestive località che si affacciano sull'idrovia. Un viaggio affascinante, che permette di apprezzare la ricchezza del territorio da un punto di vista pressoché inedito nel nostro paese. E, per gli organizzatori, un'occasione per individuare gli ostacoli su cui intervenire e i restauri da effettuare per riattivare l'idrovia, non ancora completamente navigabile.

La quarta discesa, prevista dal 13 al 26 aprile, quest'anno arriverà sino a Trieste, snodandosi per 820 chilometri (poco più di 440 miglia marine) lungo Ticino, Canale Industriale, Naviglio Grande, Naviglio di Pavia e Po.

Per festeggiare le varie tappe del percorso, inoltre, una serie di eventi accompagneranno da "terra" l'arrivo dei naviganti (per dettagli: www.amicidelnavigli.org, tel. 02/48018230).

Cinque imbarcazioni e un'unità navale della Guardia di Finanza leveranno le ancore a Locarno per iniziare la navigazione sul Lago Maggiore e lasciarsi trasportare dalle acque sub-lacuali del fiume Ticino, esplorando l'eccezionale paesaggio naturale offerto dai parchi piemontese e lombardo.

Il percorso prosegue nel primo tratto del Canale Industriale, fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto di Malpensa. E dal Naviglio Grande, toccando Turbigo, ci si addentra nel monumentale tratto che porta a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, al recente approdo davanti al settecentesco Palazzo Stampa e alla Casa del Custode delle Acque, risalente al XVI secolo.

Nel tratto urbano del Naviglio Grande, il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un simbolico abbraccio tra passato e futuro.

Il pubblico milanese avrà occasione di visitare le prime conche del Naviglio Pavese, passando poi per "Belleuropa", modello per la pianura milanese di grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli.

Si ritornerà quindi al Ticino e al Po, toccando il porto di Piacenza, Caorso e - superato lo sbarramento di Isola Serafini con alaggio delle imbarcazioni - il porto di Cremona. Seguirà il suggestivo tratto di navigazione verso Polesine/Zibello, fino a toccare alcune delle principali corti del Rinascimento Italiano, come le capitali di ducato affacciate sulla "Gustovia del Po": Parma, Mantova e Ferrara.

Dai tesori artistico architettonici si passerà a quelli naturali, immergendosi nella ricca di vegetazione e fauna acquatica cresciuta sotto il controllo dei due parchi Delta Po Emilia-Romagna e Veneto.

L'arrivo nella laguna veneta, agevolato da una serie di canali e immense conche, sarà festeggiato a Venezia, città d'acqua per eccellenza. Da qui si proseguirà sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio interno dell'antica Repubblica: Brenta, Sile, Piave, Livenza e Tagliamento.

Tappe previste sono anche Pordenone e Portogruaro, il granaio di Venezia, facilmente raggiungibili senza uscire in mare, che all'epoca garantivano gli approvvigionamenti alla Serenissima.

Si attraverseranno quindi le Lagune di Marano e di Grado, punteggiate di isolotti e regno dei vecchi casoni di pescatori. Infine, dopo un breve tragitto sul canale e sulla foce dell'Isonzo, la carovana acquatica arriverà nel golfo di Monfalcone per dirigersi all'approdo finale: Piazza dell'Unità a Trieste. Con la speranza che l'esperienza possa presto diventare consuetudine.

07/04/09	Milanonotizie			
----------	---------------	--	--	--

MARTEDÌ 7 APRILE 2009

Navigli, Orsatti: recupero turistico idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste

NAVIGLI.

**ORSATTI PRESENTA INIZIATIVE PER RECUPERO TURISTICO
IDROVIA LOCARNO-MILANO-VENEZIA-TRIESTE**

Milano, 7 aprile 2009 - Domani, mercoledì 8 aprile, alle ore 11.00, in Sala Stampa, a Palazzo Marino, l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Identità Massimiliano Orsatti presenterà alla stampa il programma della 4a discesa in barca lungo l'antica idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste che si svolgerà dal 13 al 26 aprile. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Amici dei Navigli insieme con l'Associazione Motonautica Venezia, è patrocinata da Comune, Regione e Provincia.

Partecipano:

- Antonio Oliverio, assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia
- Empio Malara, Presidente dell'Associazione Amici dei Navigli
- Alessandro Meinardi, direttore generale Navigli Lombardi scrl

09-04-09	Corriere della Sera.it	Milano		Manuela Cagiano
----------	------------------------	--------	--	-----------------

LA NAVIGAZIONE TURISTICA ESTIVA SUI NAVIGLI

La città in battello alla scoperta dell'antica idrovia della Fabbrica del Duomo

Tour di 3 chilometri lungo l'itinerario delle Conche, dal vicolo dei Lavandai alla Darsena



(Salmolrago)

Due settimane tra fiumi e canali per oltre 400 miglia di navigazione alla scoperta dell'antica idrovia della Fabbrica del Duomo con partenza da Locarno e tappa a Milano. Le cinque imbarcazioni, impegnate nella traversata dal lago Maggiore, al Ticino, al Naviglio Grande (e poi verso l'Adriatico) sono arrivate in città il 18 aprile e hanno fatto da prologo, dandone ufficialmente il via, alla stagione di navigazione turistica estiva sui Navigli. Nel pomeriggio sono partite le prime corse (ognuna dura circa 1 ora) lungo l'itinerario delle Conche: andranno avanti, nei weekend, fino al 27 settembre sul battello da 40 posti. Durante il percorso di

tre chilometri i passeggeri (11.800 nel 2008) ammireranno dalla suggestiva prospettiva dell'acqua il vicolo dei Lavandai, i ponti e le case della vecchia Milano, la Darsena, il Naviglio Pavese. Ma quest'anno l'iniziativa, gestita da Navigli Lombardi Scarl che si occupa del recupero del sistema dei canali cittadini, si arricchisce di una novità a partire dal 16 maggio: l'inedito tour dell'Ecomuseo attraverso il Naviglio Martesana da Milano a Concesa di Trezzo e a Vaprio d'Adda. Sempre a maggio saranno aperti altri due tragitti: venerdì 1 quello delle Delizie da Cassinetta di Lugagnano a Castelletto di Cuggiono per chi ama la natura e l'arte; sabato 9 sarà la volta dei Fontanili e degli Aironi tra le bellezze del Parco Agricolo Sud.

Navigazione sui Navigli. 18 aprile-27 settembre. Alzaia Naviglio Grande 4. Orari: dalle 10.15 alle 18.15. Tel. 02.33.22.73.36. www.naviglilombardi.it. Euro 12/10/8.

Manuela Cagiano

NAVIGLI, PRESENTATO PROGRAMMA DISCESA IN BARCA LOCARNO-VENEZIA

by Annamaria

E' stato presentato questa mattina, a Palazzo Marino, il programma della quarta discesa in barca lungo il percorso dell'antica idrovia Locarno- Milano-Venezia-Trieste che si svolgerà dal 14 al 26 aprile. La manifestazione è organizzata dall'associazione Amici dei Navigli e dall'associazione Motonautica Venezia, con il patrocinio e il contributo di Comune, Regione e Provincia. A presentare il calendario delle iniziative che accompagneranno la discesa l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Identità del Comune, Massimiliano Orsatti, l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia, Antonio Oliverio oltre al Presidente dell'Istituto per i Navigli e dell'associazione Amici dei Navigli, Emilio Malara, e al direttore generale di Navigli Lombardi scrl, Alessandro Meinardi. "La manifestazione ha lo scopo di valorizzare i Navigli, uno degli elementi più significativi della storia, della cultura e del turismo milanese - ha commentato l'assessore Orsatti -. L'ambizione è restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai molti turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con le sue eccellenze, anche in vista di un appuntamento come Expo 2015." Le imbarcazioni partiranno da Locarno martedì prossimo, attraverseranno il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta e giungeranno a Venezia domenica 26 aprile. L'equipaggio effettuerà alcune tappe a carattere culturale ed enogastronomico nei paesi che si affacciano sul percorso. In particolare, venerdì 17 aprile, il raid farà sosta a Milano sul Naviglio Grande dove avrà luogo lo storico incontro tra le ballottine veneziane della Canottieri Bucintoro e le barche moderne utilizzate per la discesa.

Locarno-Trieste in barca, via Navigli...

Da Locarno a Trieste in barca, passando per i Navigli di Milano: è questo l'itinerario della Quarta discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, che si svolgerà dal 13 al 26 aprile prossimi. La manifestazione, organizzata dall'Associazione Amici dei Navigli con il patrocinio degli enti locali svizzeri ed italiani, fra i quali il Comune di Milano, la Provincia e la Regione, ha lo scopo di rilanciare il turismo lungo il più antico corso d'acqua navigabile d'Europa.

Le imbarcazioni partiranno da Locarno martedì 14 aprile e, percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Trieste domenica 26 aprile. Lungo il percorso, l'equipaggio si fermerà presso numerosi comuni rivieraschi, partecipando a manifestazioni enogastronomiche e culturali: fra le tappe, Verbania, Piacenza, Caorso, Isola Serafini, Cremona, Zibello, Mantova, Ferrara, Venezia, Pordenone. Il gruppo sarà a Milano il 17 aprile: qui le barche moderne utilizzate per la discesa incontreranno, sul Naviglio Grande, le tradizionali ballottine veneziane della Canottieri Bucintoro.

«L'obiettivo è rilanciare il turismo sui Navigli in vista di Expo 2015 - ha commentato l'assessore al Turismo di Milano, Massimiliano Orsatti -. Il Ticinese non è solo movida e locali notturni: la navigazione e il nuovo parcheggio sotto la Darsena fanno parte del piano per un nuovo turismo nella zona, fatto anche di botteghe artigiane e luoghi storici». E proprio sulla Darsena, che versa tutt'ora in condizioni di abbandono e degrado, l'assessore promette: «Il Comune si sta impegnando per raggiungere un accordo con la società responsabile dei parcheggi entro l'estate, e ottenere l'utilizzo di parte delle sponde per abbellire la Darsena con una esposizione di cartelloni con fotografie storiche della zona».

Il tema del rilancio turistico dell'area di Milano è centrale anche per l'assessore al turismo della Provincia, Antonio Oliverio: «La provincia sostiene le iniziative legate ai Navigli - ha sottolineato - perché esaltano il potenziale turistico di tutta l'area milanese».

Commenti

Condividi la tua opinione con gli altri lettori de IlGiornale.it
Leggi tutti i commenti

Log in / Registrati alla community e lascia il tuo commento

auto

Invia

REPORTAGE EVENTI

www.bk10.it le tue immagini sono qui

location milano spazio eventi

Fotografo specializzato in reportage eventi - Sviluppo progetti personalizzati

STAFF-FOTOGRAFI



TURISMO. IN BARCA DA LOCARNO A VENEZIA PASSANDO PER MILANO
L'iniziativa è patrocinata da Comune, Provincia e Regione



Milano, 8 aprile 2009 - È stato presentato questa mattina, a Palazzo Marino, il programma della 4ª discesa in barca lungo il percorso dell'antica idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste che si svolgerà dal 13 al 26 aprile. La manifestazione è organizzata dall'associazione Amici dei Navigli e dall'associazione Motonautica Venezia, con il patrocinio e il contributo di Comune, Regione e Provincia. A presentare il calendario delle iniziative che accompagneranno la discesa l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Identità del Comune, Massimiliano Orsatti, l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia, Antonio Oliverio oltre al Presidente dell'Istituto per i Navigli e dell'associazione Amici dei Navigli, Emilio Malara, e al direttore generale di Navigli Lombardi scari, Alessandro Meinardi.



"La manifestazione ha lo scopo di valorizzare i Navigli, uno degli elementi più significativi della storia, della cultura e del turismo milanese - ha commentato l'assessore Orsatti - L'ambizione è restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai molti turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con le sue eccellenze, anche in vista di un appuntamento come Expo 2015."

"Da sempre - ha aggiunto l'assessore Oliverio - la Provincia di Milano sostiene le iniziative legate ai Navigli, questi splendidi corsi d'acqua che esaltano la ricchezza ambientale e il potenziale turistico dell'area metropolitana milanese. L'anno scorso abbiamo organizzato degli itinerari sul Naviglio Grande con partenza dalla Darsena. Quest'anno partecipiamo a un progetto ancora più coraggioso e suggestivo: collegare Venezia a Locarno significa rendere più affascinante e attrattivo il nostro territorio per i milioni di turisti che ci faranno visita da qui al 2015".

"La discesa in barca di quest'anno - ha spiegato Malara - è particolarmente importante, non solo perché verrà appaltata l'opera più costosa e più difficile dell'idrovia Locarno - Milano - Venezia, cioè la Conca di Isola Serafini, ma anche perché in vista dell'Expo vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo prima del 2015".

Le imbarcazioni partiranno da Locarno martedì 14 aprile, attraverseranno il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta e giungeranno a Venezia domenica 26 aprile. L'equipaggio effettuerà alcune tappe a carattere culturale ed enogastronomico nei paesi che si affacciano sul percorso. In particolare, venerdì 17 aprile, il raid farà sosta a Milano sul Naviglio Grande dove avrà luogo lo storico incontro tra le ballottine veneziane della Canottieri Bucintoro e le barche moderne utilizzate per la discesa. Il giorno successivo sarà invece dedicato alla Settimana della Cultura promossa dal Ministero per i beni culturali: i visitatori potranno navigare le conche del Naviglio di Pavia (la Conchetta e la Conca Fallata) e osservare il funzionamento della turbina inserita da A2A nella Conca Fallata per la produzione d'energia dai salti d'acqua.





Dalla Svizzera a Venezia in barca lungo l'antica idrovia

DAL 14 APRILE Giunge alla 4ª edizione la "Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste". Partirà il 14 aprile da Locarno per arrivare il 26 a Venezia. Un viaggio alla (ri)scoperta della mobilità sostenibile.

MILANO - Credete sia impossibile partendo da Locarno, nella Svizzera italiana, arrivare in barca a Venezia? A riportare le "autostrade d'acqua" agli antichi fasti sarà la quarta "Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste", organizzata dall'Associazione Amici dei Navigli di Milano e dall'Associazione Motonautica Venezia. Un viaggio che percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, cercherà di far rivivere l'antichissimo collegamento fluviale del Nord Italia. A bordo di sei imbarcazioni a Gpl, l'equipaggio si fermerà nei principali porti fluviali, per incontri culturali ed enogastronomici. L'idrovia, un tempo fondamentale motore economico, oggi è interrotta in molti punti da sbarramenti e dislivelli. In questi casi le barche saranno alzate da gru e trasportate da camion. Il 17 e il 18 aprile faranno tappa a Milano, dove settanta fortunati potranno fare un giro turistico sui Navigli. Sempre a Milano, avrà luogo un incontro tra le "ballottine" - storiche imbarcazioni veneziane - e le barche moderne utilizzate per la discesa. Milano antico porto "In vista dell'Expo, vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo". Questo è il sogno di Emilio Malara, presidente dell'Associazione Amici dei Navigli. Poi, passando attraverso i Navigli, il fiume Po e la laguna veneta, le imbarcazioni, dopo aver toccato il porto di Trieste, arriveranno a Venezia il 26 aprile. Il viaggio è un grande progetto alla riscoperta di un modo di muoversi (e di trasportare merci) a basso impatto ambientale. In tutto 820 chilometri tra acqua, cultura e natura. City

09 aprile 2009

Notizie in rete



08 APRILE 2009

Obiettivo: ridare a Milano il ruolo di porto interno del Mediterraneo entro Expo 2015

In barca sulla Locarno-Milano-Venezia-Trieste dal 13 al 16 aprile

Milano "In vista dell'Expo, vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo", è questo il sogno di Emilio Malara, presidente dell'Istituto per i Navigli e dell'Associazione Amici dei Navigli, che quest'anno si realizzerà con la quarta "Discesa in barca per il recupero dell'idrovía Locarno-Milano-Venezia-Trieste", un percorso a tappe che si svolgerà dal 13 al 16 aprile.

Quest'anno il primo tratto di discesa in barca andrà da Locarno, attraverso il Lago Maggiore, fino al Ticino - grazie al completamento della Conca della Mionna inaugurata nel 2007. Il 14 aprile le imbarcazioni raggiungeranno la conca di Porto della Torre, ancora da realizzare, per la quale la Regione Piemonte ha stanziato 7,7 mln di euro. Quando la navigazione non è possibile, le barche saranno alzate dalle gru e trasportate da camion. Il 15 aprile le barche arriveranno a Vizzola, adiacente all'aeroporto di Malpensa dove, alle 12, il presidente della Regione Roberto Formigoni inaugurerà una mostra sulle bellezze naturali ed artistiche lungo l'idrovía Locarno-Milano-Venezia. -

Il 16 aprile le barche saranno a Milano, dove una settantina di fortunati, alle 11, potranno fare un giro turistico gratuito dalla Darsena fino al ponte elevatoio di Assago e ritorno. I passeggeri potranno ammirare il restauro della Conchetta e della Conca Fallata e il recupero dei salti d'acqua, utilizzati dalla A2A per la produzione di energia elettrica. "La Darsena - ha detto l'assessore comunale al Turismo, Massimiliano Orsatti - deve ritornare ad essere un porto turistico e non commerciale. In occasione della Settimana del Mobile, faremo un collegamento con barconi dal Ponte di Ferro della ex Ginori alla Darsena, mentre il 9-10 maggio ripristineremo la gara, non più di velocità ma di regolarità, tra Milano e Abbiategrasso"

"È affascinante immaginare che si possa partire dalla Svizzera e arrivare a Trieste - ha commentato l'assessore provinciale al Turismo, Antonio Oliverio - è un grande progetto che con coraggio dobbiamo perseguire, soprattutto in vista dell'Expo. Milano deve riscoprire il desiderio di diventare una città turistica"

09/04/09	Turismo / Virgilio			
----------	-----------------------	--	--	--

Cronaca

Turismo/ Da 13 aprile quarto raid in barca Locarno-Milano-Venezia

Undici giorni per arrivare il Laguna, altri due fino a Trieste

postato 15 ore fa da APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [casino/ a venezia la prima tappa...](#)
- [piazza venezia: torna pedana vigili](#)
- [veneto/ salone nautico venezia,...](#)
- [Altri](#)

Milano, 19 mar. (Apcom) - Partiranno il 13 aprile da Locarno, località sulla sponda svizzera del lago Maggiore, le cinque imbarcazioni impegnate nel quarto raid dimostrativo per il recupero dell'antica idrovia di 820 chilometri che collegava via acqua il lago lombardo con Trieste passando per i Navigli di Milano, il Ticino, il Po e altri canali. Le barche, accompagnate a terra da autogru in grado di far superare ai natanti gli sbarramenti non più funzionanti, impiegheranno undici giorni per arrivare a Venezia e altri due per raggiungere il capoluogo giuliano il 26 marzo.

Si tratta di un viaggio per molti aspetti ancora pionieristico, organizzato da Associazione Motonautica Venezia, che mira a porre le basi per la promozione e il recupero turistico dell'idrovia. L'iniziativa verrà presentata sabato 21 marzo durante il salone nautico di Venezia Expo Venice. Tre dei motori in dotazione alle cinque imbarcazioni sono motori a doppia alimentazione benzina verde-gpl per una piena sostenibilità dell'iniziativa a favore del turismo fluviale, come è già sostenuto ed attuato in altri Paesi dell'Unione europea. Dal 4 marzo 2009 è possibile ottenere anche in Italia l'omologazione di questi impianti per imbarcazioni.

"Venezia è cresciuta nei secoli - scrive in una nota Piergiacomo Ferrari, presidente di Expo Venice - anche grazie al florido entroterra del Lombardo-Veneto, le cui città comunicavano e commerciavano grazie ai fiumi, ai laghi e ai canali che le collegavano. Oggi è la volta del turismo fluviale e fra le vocazioni del Salone Nautico c'è anche quella di contribuire a far conoscere sempre questa nuova forma di turismo, all'interno del quale Venezia e i territori circostanti possono giocare con le loro bellezze un ruolo di primo piano".

09/04/09	Wallstreet italia on-line			
----------	------------------------------	--	--	--

Expo 2015/ In barca da Locarno a Venezia, il 17-4 tappa a Milano

di Apcom

Il raid dimostrativo punta a ripristinare la via d'acqua

Clinica Dentale Ungheria
Trattamenti, Carie, Impianti, Altro
Vieni in Cura e Sconto sull'Hotel!
www.Rosengarten.hu/Clinica_Dentista

Annunci Google

Milano, 8 apr. (Apcom) - La quarta discesa in barca per il recupero dell'idrovia che congiungeva Locarno (Svizzera) a Venezia, in programma dal 13 al 26 aprile, farà tappa a Milano venerdì 17 aprile sulle acque del Naviglio Grande. L'obiettivo è quello di far ripristinare a scopo turistico l'antico collegamento fluviale, oggi interrotto in molti punti da sbarramenti e dislivelli. "La discesa in barca di quest'anno - ha detto uno degli organizzatori, il presidente dell'Associazione Amici dei Navigli, Emilio Malara - è particolarmente importante, non solo perché va in appalto l'opera più costosa e più difficile dell'idrovia, cioè la Conca di Isola Serafini, ma anche perché in vista dell'Expo vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo prima del 2015". Le imbarcazioni partiranno da Locarno martedì 14 aprile e, percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Venezia domenica 26 aprile. Lungo il percorso l'equipaggio effettuerà delle tappe a carattere culturale ed enogastronomico nei paesi rivieraschi. In particolare, a Milano, avrà luogo un incontro tra le ballottine veneziane della Canottieri Bucintoro e le barche moderne utilizzate per la discesa. Il giorno successivo sarà data la possibilità al pubblico di navigare le conche del Naviglio di Pavia (la Conchetta e la Conca Fallata), e osservare il funzionamento della turbina inserita da A2A nella Conca Fallata per la produzione d'energia dei salti d'acqua. L'iniziativa, ha detto l'assessore al Turismo, Marketing Territoriale e Identità del Comune di Milano Massimiliano Orsatti, ha l'ambizione "di restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai molti turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con e le sue grandi eccellenze anche in vista di un appuntamento come Expo 2015". Collegare Venezia a Locarno, ha aggiunto l'assessore al Turismo della Provincia di Milano Antonio Oliverio, "significa rendere più affascinante e attraente il nostro territorio per i milioni di turisti che ci faranno visita da qui al 2015". Una volta arrivate a Venezia le barche proseguiranno sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio della capitale del Mediterraneo verso l'interno: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo passando anche attraverso le Lagune di Marano e di Grado. Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungeranno nel golfo di Monfalcone e si fermeranno in Piazza Unità d'Italia, a Trieste, dopo 820 chilometri percorsi.

>> **Notiziario**Notiziario Marketpress di **Giovedì 09 Aprile 2009****4ª DISCESA IN BARCA PER IL RECUPERO TURISTICO DELL'IDROVIA LOCARNO MILANO
VENEZIA TRIESTE PROGRAMMA DEL PASSAGGIO A NORD OVEST**

Dal 14 al 26 Aprile cinque imbarcazioni offerte dalla Gibellato Forniture Nautiche e un' unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, la città svizzera alleata fedele dell'azione di recupero. Le imbarcazioni navigheranno il Lago Maggiore con sosta a Verbania, per visitare Villa Taranto. Superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007 in presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, i natanti proseguiranno il viaggio lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino. Il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino - piemontese e lombardo - lungo la "via navigabile" progettata dai due Consorzi, è paesaggisticamente eccezionale, tanto si è immersi nella natura. Alla diga di Porto della Torre, il cui progetto di costruzione della conca, a cura della Regione Piemonte, sarà presentato nella tappa a fine lago Maggiore di Castelletto Ticino. Una tappa, ghiotta, quella di Castelletto perché dall' incontro tra i Biscotti di Novara e i Baicoli veneziani nascerà un nuovo originale dolce a sorpresa. Saltando poi le dighe di Panperduto e della Maddalena - non ancora provviste di conche restaurate (i progetti sono in corso di elaborazione da parte del Consorzio Villorosi) - le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Nella zona Arrivi del Terminal 1 dell'aeroporto, sarà inaugurata la Mostra illustrativa delle bellezze naturali e artistiche presenti lungo l'Idrovia Locarno-milano-veneziana che resterà aperta al pubblico dal 15 Aprile al 30 Giugno. Dal Canale Industriale si proseguirà sul Naviglio Grande dove nel centro di Turbigo poseremo l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio, un' inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale di Turbigo con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-albairate, per una breve sosta in corrispondenza della derivazione del Naviglio di Bereguardo e della roggia Ticinello, ove ha sede la Casa del Custode delle Acque del cinquecento e l'approdo realizzato di recente dalla Navigli Lombardi S. C. A. R. L. Davanti al settecentesco Palazzo Stampa. Da Abbiategrasso a Milano, nel tratto urbano del Naviglio Grande dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro insieme agli amici della Commissione Navigli della zona 6. Il giorno seguente le imbarcazioni porteranno il pubblico milanese - per festeggiare la Settimana della Cultura patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali - lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchetta e la Conca Fallata e visitare all'interno del canale di soccorso la turbina della società A2a S. P. A. (la società nata dalla fusione tra Aem di Milano e Asm di Brescia), introdotta sul percorso per produrre energia elettrica rinnovabile. Dal Naviglio di Pavia a "Belleuropa", per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli, che rappresenta un modello per la pianura irrigua milanese. Da "Belleuropa" si torna al Ticino e al Po, ospiti degli Amici del Po, fino al Porto di Piacenza navigando fino a Caorso. Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini (con alaggio imbarcazioni) si approderà alla Canottieri Baldesio e successivamente, dopo aver concato, al Porto di Cremona. Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine / Zibello, dove verrà presentato il progetto della Conca di Isola Serafini che sta per andare in appalto per 47 mln di euro. La realizzazione di questa grande conca risolverà l'ostacolo maggiore per dare continuità alla navigazione sul Po da Cremona a Piacenza e, ospiti del "Cavallino Bianco", presso l'Antica Corte visiteremo le cantine di stagionatura del Culatello di Zibello. Dal fiume Po si seguirà il percorso principale della via d'acqua che ci condurrà alle principali corti del Rinascimento Italiano, di forte interesse per l'importanza delle sue città capitali di ducato (Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la così detta Gustovia del Po, così definita dalla Consulta per le province del Fiume Po. Il Delta con i suoi infiniti rami d'acqua permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, cresciuta sotto il controllo dei due parchi: Delta Po Emilia-romagna e Delta Po Veneto entrambi nati per la tutela del territorio e per la valorizzazione turistica. Un ringraziamento particolare ad Assonautica Ferrara che nella Città d'Este rende i nostri passaggi indimenticabili e che ci premiano per l'impegno profuso nell'opera di promozione a favore del "turismo fluviale sostenibile". Dal Delta Po il passaggio in laguna veneta è agevolato da una serie di canali che spaventano per la dimensione delle immense conche: la maggiore di queste è Voltagrimana sul Grande Fiume. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna Veneta e si giunge finalmente a Venezia, città d'acqua per eccellenza. Da Venezia il

nostro viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio della capitale del Mediterraneo verso l'interno: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo. Raggiunti Pordenone e Portogruaro (granaio di Venezia), luoghi facilmente raggiungibili senza uscire in mare e che garantiscono gli approvvigionamenti alla Repubblica di Venezia. Citiamo anche il passaggio che faremo attraverso le Lagune di Marano e di Grado, cosparse di isolotti e dominate dai casoni dei pescatori, oggi utilizzati prevalentemente per pesca-turismo a garantire la sopravvivenza delle tradizioni e delle leggende lagunari, raccontate dai vecchi pescatori. Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungeremo nel golfo di Monfalcone e da dove si vede oltre al Castello di Miramare (sede Amp) il porto di Trieste, nostra meta del passaggio a Nord-ovest, in viaggio sui Navigli. Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, sbarcando in Piazza Unità d'Italia, dopo 820 km oppure poco più di 440 miglia marine. Al ritorno, la sera stessa, festa di chiusura della manifestazione con cena in Bacino San Marco a bordo del Galeone pirata "Jolly Roger". Le barche della manifestazione "abborderanno" il galeone e qui, insieme a sponsor, amici e stampa, festeggeremo insieme la 4^a edizione della discesa finalizzata al recupero dell'idrovia Locarno-milano-venezia-trieste. .

TG Nautic News guarda l'ultimo TG

In barca sulla Locarno-Milano-Venezia-Trieste dal 13 al 16 aprile

venerdì 10 aprile 2009



Milano "In vista dell'Expo, vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo": è questo il sogno di Empio Malara, presidente dell'Istituto per i Navigli e dell'Associazione Amici dei Navigli, che quest'anno si realizzerà con la quarta "Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste", un percorso a tappe che si svolgerà dal 13 al 16 aprile.

Quest'anno il primo tratto di discesa in barca andrà da Locarno, attraverso il Lago Maggiore, fino al Ticino, grazie al completamento della Conca della Miorina inaugurata nel 2007. Il 14 aprile le imbarcazioni raggiungeranno la conca di Porto della Torre, ancora da realizzare, per la quale la Regione Piemonte ha stanziato 7.7 mln di euro. Quando la navigazione non è possibile, le barche saranno alzate dalle gru e trasportate da camion. Il 15 aprile le barche arriveranno a Vizzola, adiacente all'aeroporto di Malpensa dove, alle 12, il presidente della Regione Roberto Formigoni inaugurerà una mostra sulle bellezze naturali ed artistiche lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia. -

Il 18 aprile le barche saranno a Milano, dove una settantina di fortunati, alle 11, potranno fare un giro turistico gratuito dalla Darsena fino al ponte elevatoio di Assago e ritorno. I passeggeri potranno ammirare il restauro della Conchetta e della Conca Fallata e il recupero dei salti d'acqua, utilizzati dalla A2A per la produzione di energia elettrica. "La Darsena - ha detto l'assessore comunale al Turismo, Massimiliano Orsatti - deve ritornare ad essere un porto turistico e non commerciale. In occasione della Settimana del Mobile, faremo un collegamento con barconi dal Ponte di Ferro della ex Ginori alla Darsena, mentre il 9-10 maggio ripristineremo la gara, non più di velocità ma di regolarità, tra Milano e Abbiategrasso".

"È affascinante immaginare che si possa partire dalla Svizzera e arrivare a Trieste - ha commentato l'assessore provinciale al Turismo, Antonio Oliverio - è un grande progetto che con coraggio dobbiamo perseguire, soprattutto in vista dell'Expo. Milano deve riscoprire il desiderio di diventare una città turistica".

CittàOggiWeb

In barca sulla Locarno-Milano-Venezia-Trieste dal 13 al 16 aprile

Sabato 11 Aprile 2009 16:20

fo 2/3



"In vista dell'Expo, vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo": è questo il sogno di Emilio Malara, presidente dell'Istituto per i Navigli e dell'Associazione Amici dei Navigli, che quest'anno si realizzerà con la quarta "Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste", un percorso a tappe che si svolgerà dal 13 al 16 aprile.

Quest'anno il primo tratto di discesa in barca andrà da Locarno, attraverso il Lago Maggiore, fino al Ticino, grazie al completamento della Conca della Miorina inaugurata nel 2007. Il 14 aprile le imbarcazioni raggiungeranno la conca di Porto della Torre, ancora da realizzare, per la quale la Regione Piemonte ha stanziato 7,7 mln di euro. Quando la navigazione non è possibile, le barche saranno alzate dalle gru e trasportate da

camion. Il 15 aprile le barche arriveranno a Vizzola, adiacente all'aeroporto di Malpensa dove, alle 12, il presidente della Regione Roberto Formigoni inaugurerà una mostra sulle bellezze naturali ed artistiche lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia.

Il 18 aprile le barche saranno a Milano, dove una settantina di fortunati, alle 11, potranno fare un giro turistico gratuito dalla Darsena fino al ponte elevatoio di Assago e ritorno. I passeggeri potranno ammirare il restauro della Conchetta e della Conca Fallata e il recupero dei salti d'acqua, utilizzati dalla A2A per la produzione di energia elettrica. "La Darsena - ha detto l'assessore comunale al Turismo, Massimiliano Orsatti - deve ritornare ad essere un porto turistico e non commerciale. In occasione della Settimana del Mobile, faremo un collegamento con barconi dal Ponte di Ferro della ex Ginori alla Darsena, mentre il 9-10 maggio ripristineremo la gara, non più di velocità ma di regolarità, tra Milano e Abbiategrasso".

"È affascinante immaginare che si possa partire dalla Svizzera e arrivare a Trieste - ha commentato l'assessore provinciale al Turismo, Antonio Oliverio - è un grande progetto che con coraggio dobbiamo perseguire, soprattutto in vista dell'Expo. Milano deve riscoprire il desiderio di diventare una città turistica".

Fonte: www.cittaoggiweb.it



Locarno-Trieste in barca, da domani "rivive" l'idrovia

Scritto da Redazione

lunedì 13 aprile 2009



Oggi il ritrovo sulle rive del Verbanco, tra poche ore la partenza della quarta "Discesa" che dovrebbe concludersi domenica 26 aprile nel golfo dell'Adriatico.

È più evento culturale, nel segno del progetto di recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, che sfida secondo lo spirito della sfida contro sé stessi la quarta edizione della "Discesa in barca" che un gruppo di coraggiosi affronterà a partire da domani partendo dal Verbanco per arrivare al Mare Adriatico. Destinazione: Trieste, a chiusura di un percorso che nell'arco di 14 giorni - arrivo previsto per domenica 26 aprile - si svilupperà attraverso Lago Maggiore, Ticino, Canale industriale ad ovest di Milano, navigli milanesi, Po ed acque salate (compresa la laguna veneta) sino al golfo.

Numerosi gli appuntamenti fissati nel corso del viaggio: tappe a Verbanco, a Milano (venerdì 17, sul Naviglio grande), a Piacenza, a Caorso, all'Isola Serafini, a Cremona e via via sino a Pordenone.

Home [alla cronaca](#) [DA LOCARNO A VENEZIA VIA LAGO MAGGIORE](#)

DA LOCARNO A VENEZIA VIA LAGO MAGGIORE



MARTEDÌ 14 APRILE 2009



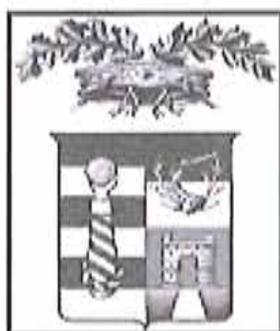
A cura dell'Istituto per i Navigli-Associazione Amici dei Navigli di Milano da oggi al 26 aprile è si svolge la quarta edizione della discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste. Cinque imbarcazioni alimentate a GPL offerte dalla Gibellato Forniture Nautiche e un' unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia prendono il via oggi alle 10 dal Porto Regionale di Locarno e nella prima giornata dell'impresa percorrono il Lago Maggiore con sosta a Verbania a mezzogiorno, per visitare Villa Taranto, e successivo trasferimento a Castelletto Ticino dove arrivano alle 16.30. Superata la Conca della Miorina, i natanti proseguono il viaggio lungo le acque sublacuali del fiume Ticino e proprio il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino piemontese e lombardo costituisce uno dei tratti immersi nella natura di maggior rilievo paesaggistico dell'intero percorso.

15-04-09	Radiofiore			
----------	------------	--	--	--

CREMONA

**Programma Locarno – Milano - Venezia
Tappa a Cremona domenica 19 aprile 2009
alle 17 Presente l'assessore Boni per
illustrare le politiche fluviali lombarde**

15/04/2009



La "carovana" fluviale della Locarno-Milano-Venezia farà tappa a Cremona, alla Canottieri Baldesio domenica 19 aprile dalle 16.30. Un equipaggio di 32 persone su sette imbarcazioni che da Locarno giungerà alle nostre rive per ripartire verso il mare via Po. Domenica prossima, nel corso del convegno "Dalla Svizzera all'Adriatico via Po: tra progetti e realtà", verranno quindi forniti dati ed elementi sulla discesa fluviale, lo stato dell'habitat acquatico lombardo, le difficoltà incontrate e le positività della realtà fluviale locale, con la presentazione del progetto di regimazione del Po aggiornato alle ultime fasi di sviluppo. La tappa cremonese è sponsorizzata da Provincia di Cremona, con la collaborazione e contributo di Aipo e sponsorizzazione della Fagioli Spa. Il promotore è l'Associazione Motonautica Venezia, con l'Associazione Amici dei Navigli, ideatrice dell'iniziativa "IN VIAGGIO SUI NAVIGLI: discesa in barca dalla Svizzera per il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale – Locarno- Milano-Venezia-Trieste – Passaggio a Nord-Ovest". In quella sede verranno presentati i prodotti tipici locali in collaborazione con l'Azienda Fortuna ed il Gruppo Provinciale Panificatori Ascom. "I progetti di sviluppo del Po collegati alla regimazione ed alla navigazione interna hanno interessato i colleghi elvetici – ha precisato Torchio – Le nostre azioni per migliorare l'utilizzo plurimo delle acque, anche a fini trasportistici e turistici, hanno permesso di stringere alleanze con Venezia-Marghera e con Locarno. Sta a noi, alle comunità locali, alla Regione ed al Governo proseguire su questa strada, investendo risorse per un Po sempre più fruibile anche a fini ambientali ed energetici" La manifestazione è esemplificativa di quanto sarebbe importante il recupero dell'antica idrovia commerciale Locarno-Venezia-Trieste per fini turistico culturali e di valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto della sostenibilità di tale turismo, dato che le imbarcazioni sono dotate di nuovi sistemi di propulsione con Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) che assicurano il più basso impatto ambientale, mantenendo inalterate le prestazioni dei motori nautici.

PROGRAMMA Convegno alla canottieri Baldesio - Sala riunioni "Dalla Svizzera all'Adriatico via Po: tra progetti e realtà" Domenica 19 aprile ore 17.00 con la sponsorizzazione di Aipo e Fagioli Spa Ore 16.30: arrivo equipaggio alla Baldesio Ore 16,45: registrazione partecipanti Ore 17.00: inizio convegno Saluti: Mario

FERRARONI - presidente dell'Associazione provinciale Canottieri Baldesio Gian Carlo CORADA – sindaco di Cremona Relazioni di: on. Giuseppe TORCHIO - presidente della Provincia di Cremona Davide BONI – Assessore Regione Lombardia Agostino ALLONI – assessore provinciale ai trasporti Gian Luigi BOIARDI – Presidente Consulta delle Province del Po ing. Luigi MILLE – dirigente AIPO Giampaolo Montavoci Presidente Ass. Motonautica Venezia Gen. Sandro Schiavi Vice Presidente Assonautica Venezia Segue presentazione prodotti tipici locali – Azienda Agricola Fortuna e Gruppo Provinciale Panificatori Ascom

IL GIORNO

MILANO

APERTURA IDROVIA

BRESCIO SUI LACI E SUI NAVIGLI
GONDOLE, TRA LE BARCHE A MOTORE

Giunte a Milano le imbarcazioni della quarta discesa lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste. L'evento, accompagnato dagli applausi dei numerosi presenti e curiosi, secondo i promotori "è un mezzo per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio"



Milano, 17 aprile 2009 - **Continuano le manifestazioni** nell'ambito della quarta discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, promossa dall'Associazione Amici dei Navigli dal 14 al 26 aprile.

Oggi i milanesi hanno potuto assistere a un insolito spettacolo: due gondole veneziane sul Naviglio Grande.

Le due imbarcazioni, due ballottine, hanno incontrato delle barche a motore con a bordo Massimiliano Orsatti, assessore al Turismo, Marketing territoriale, Identità del Comune di Milano e l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia, Antonio Oliverio.

Alle ore 12 i natanti provenienti dal Naviglio Grande hanno incontrato, presso l'approdo di Alzaia Naviglio Grande 66, le due ballottine veneziane, giunte invece dalla Darsena e condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, la storica associazione veneziana che dal 1882 opera per promuovere gli sport della voga e della vela.

L'incontro, accompagnato dagli applausi dei numerosi presenti e curiosi che hanno assistito all'evento, secondo i promotori "simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione.

Le imbarcazioni a remi cederanno il posto ai più moderni natanti, a cui lasceranno l'importante eredità di navigare lentamente lungo le vie d'acqua interne nel rispetto dell'ambiente e della tradizione".

"La completa apertura dell'idrovia che auspicabilmente avverrà per l'Expo - ha commentato Orsatti - è un mezzo per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio, che dall'acqua si può ammirare con un'ottica diversa.

L'obiettivo è far diventare i Navigli non solo una zona di movida notturna, ma anche un centro turistico e culturale. Il mio è un invito alle Istituzioni a non sottovalutare il progetto".

"Questa è una delle opere più importanti da lasciare ai Milanesi - ha aggiunto Oliverio - e uno strumento per dare alla città nuove opportunità turistiche".

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, le barche sono rimaste a disposizione del pubblico per effettuare brevi gite lungo il Naviglio Grande.

- [Guarda le immagini della discesa sul Naviglio](#)

17-04-09	Corriere del Veneto			
----------	---------------------	--	--	--

LA CURIOSIOSITA'

Milano come Venezia, gondole sui navigli

Per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste sfilata delle tipiche barche della Laguna

MILANO - Continuano le manifestazioni nell'ambito della quarta discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, promossa dall'Associazione Amici dei Navigli dal 14 al 26 aprile. Oggi i milanesi hanno potuto assistere a un insolito spettacolo: due gondole veneziane sul Naviglio Grande. Le due imbarcazioni, due ballottine, hanno incontrato delle barche a motore con a bordo Massimiliano Orsatti, assessore al Turismo, Marketing territoriale, Identità del Comune di Milano e l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia, Antonio Oliverio.



Gondole a Milano (Foto agenzia Fotogramma)

L'incontro, accompagnato dagli applausi dei numerosi presenti e curiosi che hanno assistito all'evento, secondo i promotori «simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione». «La completa apertura dell'idrovia che auspicabilmente avverrà per l'Expo - ha commentato Orsatti - è un mezzo per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio, che dall'acqua si può ammirare con un'ottica diversa. L'obiettivo è far diventare i Navigli non solo una zona di movida notturna, ma anche un centro turistico e culturale. Il mio è un invito alle Istituzioni a non sottovalutare il progetto». «Questa è una delle opere più importanti da lasciare ai Milanesi - ha aggiunto Oliverio - e uno strumento per dare alla città nuove opportunità turistiche».

17 aprile 2009 (ultima modifica: 18 aprile 2009)



- Home
- About
- Contact

Home » Eventi, Milano, Svizzera, Trasporti, Trieste, Turismo, Venezia

Sui navigli a bordo delle "ballottine"

Inscritto da Redazione il giorno venerdì 17 aprile 2009



Sono giunte oggi a Milano le tipiche imbarcazioni veneziane le "ballottine" in occasione della 4 discesa dimostrativa per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste. Per la giornata di sabato 18 le imbarcazioni sono a disposizione dalle ore 15.00 per delle brevi gite sui navigli.

(Comune di Milano) Sono giunte oggi a Milano le imbarcazioni della "Quarta Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste",

I natanti provenienti dal Naviglio Grande hanno ospitato per l'occasione l'Assessore al Turismo, Marketing Territoriale, Identità del Comune di Milano, Massimiliano Orsatti e l'Assessore agli Affari Generali, Turismo e Moda della Provincia di Milano, Antonio Oliverio che, presso l'approdo di Alzaia Naviglio Grande, hanno incontrato due ballottine veneziane, provenienti dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana che dal 1882 opera per promuovere gli sport della voga e della vela.

"Una manifestazione che ha il compito di valorizzare uno degli elementi più significativi della storia, della cultura e del turismo milanese, i Navigli" così commenta l'Assessore al Turismo, Marketing Territoriale, Identità del Comune Massimiliano Orsatti. "Una discesa e un incontro simbolico tra imbarcazioni la cui ambizione - continua Orsatti - è di restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai molti turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con le sue grandi eccellenze anche in vista di Expo 2015, con l'auspicio - conclude Orsatti - che per tale data si porti a compimento il progetto di riqualificazione e riassetto della Darsena a nuovo porto turistico."

L'evento simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione: le imbarcazioni a remi cedono il posto ai più moderni natanti, a cui lasciano l'importante eredità di navigare lentamente lungo le vie d'acqua interne nel rispetto dell'ambiente e della tradizione. Il folto pubblico presente ha applaudito allo storico evento, in prossimità del Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15:00, le barche rimarranno a disposizione per consentire al pubblico presente di effettuare delle brevi gite lungo il Naviglio Grande.

Domani sabato 18 aprile, l'equipaggio rimarrà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le sue imbarcazioni per consentire ai milanesi di provare l'emozione della navigazione delle Conche (Conchetta e Conca Fallata) del Naviglio di Pavia.

Leave your response!

Add your comment below, or [trackback](#) from your own site. You can also subscribe to these comments via [RSS](#).

Be nice. Keep it clean. Stay on topic. No spam.

Discussione: *Riaprire Martesana e Navigli : "rialzati Milano" ?*

Opzioni visualizzazione messaggi

Visualizzazione innestata Prima i più vecchi

Seleziona la visualizzazione dei messaggi che preferisci e premi "Aggiorna visualizzazione" per attivare i cambiamenti.

:Info Utente:



Alfonso Marzocchi

:Info Messaggio:

Punteggio: 0

Num.Votanti: 0

Quanto condividi questo messaggio?

1 Poco |

D Inserito da **Alfonso Marzocchi** il 17 Apr 2009 - 16:46

Per rispondere a questo messaggio registrati e/o entra.

Dalla cronaca di Milano de " il giornale " del 16 - 04 - 2009 .

Malpensa avrà il suo porticciolo , in barca da Milano all ' areoportò .

Nel 2013 lo scalo collegato alla città con un canale di 70 km. Le banchine a due passi dalle piste : a ottobre via al progetto .

Marco Guidi

Aerei , treni e in futuro anche le barche . Tra poco Malpensa potrebbe avere il suo porticciolo . Dove ? Nella vicina prima conca di Vizzola Ticino , a soli 2 km. e mezzo dalle piste di atterraggio . Proprio nel punto dove ieri mattina è sbarcata la spedizione che sta compiendo la discesa dell ' idrovia Locarno - Milano - Venezia . E ' il sogno dell ' architetto Emilio Malara , presidente dell ' associazione Amici dei Navigli . Le prime indiscrezioni sul porto di Malpensa sono filtrate ieri durante l ' inaugurazione della mostra fotografica " in viaggio sui Navigli " , sistemata in questi giorni (fra due mesi sarà spostata alle partenze ndr) nel meeting point degli arrivi dell ' aeroporto

Discussione: Riaprire Martesana e Navigli : "rialzati Milano" ?

Aerei , treni e in futuro anche le barche . Tra poco Malpensa potrebbe avere il suo porticciolo . Dove ? Nella vicina prima conca di Vizzola Ticino , a soli 2 km. e mezzo dalle piste di atterraggio . Proprio nel punto dove ieri mattina è sbarcata la spedizione che sta compiendo la discesa dell ' idrovia Locarno - Milano - Venezia . E ' il sogno dell ' architetto Empio Malara , presidente dell ' associazione Amici dei Navigli . Le prime indiscrezioni sul porto di Malpensa sono filtrate ieri durante l 'inaugurazione della mostra fotografica " in viaggio sui Navigli " , sistemata in questi giorni (fra due mesi sarà spostata alle partenze ndr) nel meeting point degli arrivi dell 'aeroporto

2009/04/17 09:53

IN VIAGGIO SUI NAVIGLI

· **Annunci Google** Usato Milano Citta Milano Moci Milano BB Napoli Casa Milano
 ID:2009040103 / N

4° DISCESA IN BARCA DIMOSTRATIVA
 FINALIZZATA AL RECUPERO TURISTICO DELL'IDROVIA
 LOCARNO MILANO VENEZIA TRIESTE.

L'Associazione Motonautica Venezia e l'Associazione Amici dei Navigli presentano il programma riassuntivo della 4° discesa in barca dimostrativa finalizzata al recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste e per una "sostenibilità del turismo fluviale" con motori alimentati a gas.

Per questa edizione del 2009 dopo l'abbandono della manifestazione da parte del Cantiere Sessa Marine, per "profonda crisi del settore nautico" dopo il salone di Genova, saliremo grazie al main sponsor G.F.N. - GIBELLATO FORNITURE NAUTICHE su imbarcazioni Blu&Blu n.3 570c Gran Turismo più un 510c Gran Turismo, n.1 Conero Windy 500 ed n.1 Conero Drifting 600, tutti dotati di motori 4T G.F.N. Bi-Fuel Benzina-GPL, a parte il Drifting che installerà un motore 4T 115Hp GFN Bi-Fuel Benzina-GPL.

Dal 13 al 26 Aprile le 6 imbarcazioni G.F.N. Blu&Blue + Conero e un'unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, la città svizzera alleata fedele dell'azione di recupero, e navigheranno il Lago Maggiore con sosta a Verbania per visitare Villa Taranto. Superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007 in presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, i natanti proseguiranno il viaggio lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino. Il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino - piemontese e lombardo - lungo la via progettata dai due Consorzi, è paesaggisticamente eccezionale, tanto si è immerci nella natura fino alla diga di Porto della Torre, il cui progetto di costruzione della conca, a cura della Regione Piemonte, sarà presentato durante la tappa nel comune di Castelletto Ticino. Una tappa, quella di Castelletto, ghiotta perché dall'incontro tra Biscotti di Novara e i Baicoli veneziani nascerà un dolce originale.

Saltando le dighe di Panperduto e della Maddalena, le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto Intercontinentale di Malpensa. Nella zona Arrivi del Terminal 1 dell'aeroporto, sarà poi inaugurata la Mostra grafico-descrittiva delle bellezze naturali e artistiche presenti lungo l'Idrovia Locarno-Milano-Venezia che resterà allestita dal 15 Aprile al 30 Giugno. Dal Canale Industriale si prosegue verso il Naviglio Grande, nel centro di Turbigo per posare l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione

delle rive del Naviglio, un' inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della deviazione del Naviglio di Bereguardo e della riva Ticinese, ove ha sede la Casa del Custode delle Acque risalente al cinquecento e l'approdo realizzato di recente dalla Naviglii Lombardi

S.c.a.r.l. davanti al settecentesco Palazzo Stampa. Da Abbiategrasso a Milano, dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro. Il giorno seguente le imbarcazioni, a servizio del pubblico in occasione della Settimana della Cultura patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali, condurranno i milanesi lungo il Naviglio di Pavia per attraversare le prime conche del pavese, la Conchetta e la Conca Fallata, ove sarà possibile visitare il canale di soccorso all'interno del quale AZA S.p.A. (la società nata dalla fusione tra AEM di Milano e ASM di Brescia) ha introdotto una turbina, nel rispetto delle preesistenze, per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Dal Naviglio di Pavia a Belleuopa, per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli, che rappresenta un modello per la pianura Insubrica milanese.

Da Belleuopa si torna al Ticino e al Po, fino al Porto di Piacenza con una navigazione fino a Caorso.

Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini con alaggio imbarcazioni si approderà alla Canottieri Balduino e successivamente in Porto di Cremona, dopo aver concesso.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine Parmense, dove presso l'Antica Corte visiteremo le cantine di stagionatura del Culatello di Zibello. Nel pomeriggio andremo a visitare a Motta Baluffi l'acquario dei pesci del Po, dove vedremo pesci ormai quasi scomparsi dal fiume e quelli "stranieri" che ormai hanno invaso le

Pag.3/4

Risanate acque del fiume Po, dopo l'entrata in funzione del depuratore san Rocco di Milano nel 2006.

Dal fiume Po si seguirà il percorso principale delle corti del Rinascimento Italiano, di forte interesse per l'importanza delle sue città capitali di ducato (Piacenza, Cremona, Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la Gustovia del Po come definito dalla Consulta per le province del Fiume Po. Il Delta con i suoi infiniti canali permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, poiché il delta del Po è sotto il controllo dei due parchi: Parco Delta Po Emilia-Romagna e Parco Delta Po Veneto entrambi impegnati nella tutela del territorio, ma allo stesso tempo alla sua valorizzazione turistica. Un ringraziamento particolare ad Assonautica Ferrara che nella Città d'Este rende i nostri passaggi indimenticabili e che ci premia per l'impegno profuso nell'opera di promozione a favore del "turismo fluviale sostenibile"

Dal Delta Po il passaggio in laguna veneta è agevolato da una serie di canali commerciali che spaventano per la dimensione delle immense conche: Voltagrimana è la maggiore di queste sul Grande Fiume. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna Veneta e si giunge finalmente a Venezia, città d'acqua per eccellenza. E' difficile non fermarsi a Venezia, ma il nostro viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio di Venezia, repubblica marinara nell'alto Adriatico: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento ed infine l'Isonzo. Pordenone e Portogruaro (granaio di Venezia) erano facilmente raggiungibili senza uscire in mare e garantire approvvigionamenti alla Repubblica, senza temere l'assedio via mare, garantiti tramite il complesso sistema di canali e fiumi. Occorre citare il passaggio attraverso le lagune di Marano e di Grado, comprese di

isolotti e dominate dai casoni dei pescatori che oggi sono utilizzati prevalentemente per pesca-turismo e garantiscono la sopravvivenza delle tradizioni e le leggende lagunari, tramite i racconti dei vecchi pescatori.

Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungendo nel golfo di Monfalcone ed a poche miglia di distanza si può ammirare il Castello di Miramare (sede AMP) e del porto di Trieste, arroccato sotto monte, nel vano tentativo di ripararsi dai gelidi venti di Bora che flagellano il golfo nel periodo invernale.

Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, sbarcando in Piazza Unità d'Italia, dopo 820 km oppure poco più di 440 miglia marine.

Al ritorno, la sera stessa, festa di chiusura della manifestazione con cena in Bacino San Marco a bordo del Galeone pirata "Jolly Roger". Le barche della manifestazione "abborderanno" il galeone e qui, insieme a sponsor, amici e stampa, festeggeranno con noi la fine della 4ª edizione.

17/04/09	Marketpress.info			
----------	------------------	--	--	--

» Notiziario

Notiziario Marketpress di Venerdì 17 Aprile 2009

TURISMO. APPRODATE A MILANO LE IMBARCAZIONI DELLA 4A DISCESA LOCARNO-TRIESTE

Sono giunte il 17 aprile a Milano le imbarcazioni della 4a discesa Locarno-milano-veneziana-trieste. Il viaggio lungo l'antica idrovia è iniziato il 13 aprile e si concluderà domenica 26 aprile. I natanti, provenienti dal Naviglio Grande, hanno ospitato per l'occasione l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Identità del Comune Massimiliano Orsatti e l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia Antonio Oliverio. In prossimità del Centro dell'Incisione, all'altezza dell'Alzaia Naviglio Grande 66, le barche hanno incontrato due ballottine veneziane, provenienti dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana che dal 1882 promuove gli sport della voga e della vela. "La manifestazione ha il compito di valorizzare i Navigli, uno degli elementi più significativi della storia, della cultura e del turismo milanese - ha spiegato l'assessore Orsatti -. Una discesa e un incontro simbolico tra imbarcazioni la cui ambizione è di restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con le sue grandi eccellenze anche in vista di Expo 2015. Con l'auspicio che per quella data si porti a compimento il progetto di riqualificazione e riammodernamento della Darsena a nuovo porto turistico". L'evento simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione: le imbarcazioni a remi cedono il posto ai più moderni natanti, a cui lasciano l'importante eredità di navigare lentamente lungo le vie d'acqua interne nel rispetto dell'ambiente e della tradizione. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15.00, le barche sono a disposizione del pubblico per effettuare brevi gite lungo il Naviglio Grande. Sabato 18 aprile, l'equipaggio sarà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e per offrire ai milanesi l'opportunità di navigare le Conche (Conchetta e Conca Fallata) del Naviglio di Pavia. .

17-04-09	Il Piacenza			
----------	-------------	--	--	--

Il Piacenza

Home » Cultura »

“In viaggio sui Navigli” approda anche a Piacenza

Tappa piacentina lungo il Po per la carovana itinerante alla riscoperta dell'idrovia Locarno – Milano – Venezia – Trieste. Appuntamento domenica 19 aprile, dalle 11 al guado Sigerico di Calendasco e poi all'approdo MAP di Piacenza

di Redazione - 17/04/2009

Alla riscoperta (turistica) dell'idrovia Locarno – Milano – Venezia – Trieste. Questo lo scopo dell'iniziativa “In viaggio sui Navigli”, organizzata da Istituto per i Navigli, Amici dei Navigli e Associazione Motonautica Venezia. Un viaggio itinerante iniziato lo scorso 13 aprile a Locarno e che si concluderà domenica 26 a Venezia.

Domenica 19 aprile, la carovana farà tappa anche a Piacenza. L'appuntamento è alle 12 all'approdo MAP lungo il Po. La tappa alla MAP sarà preceduta alle ore 11 dall'approdo al guado di Sigerico a Calendasco. In seguito la comitiva si sposterà alle ore 13 a Caorso, alle ore 16 a Isola Serafini, per poi dirigersi verso Cremona.



Il percorso

17/04/09	Cronaca Qui.it	Cronaca		
----------	----------------	---------	--	--

CronacaQui :: CRONACA

Si apre la navigazione estiva lungo le Conche. Pronta anche la barca del design
Da domani battelli sui Navigli

MILANO - Angoli di città da riscoprire, paesaggi sconosciuti e dimore storiche da assaporare a bordo delle barche. Domani s'inaugura la stagione di navigazione turistica estiva 2009 sui Navigli: in programma ci sono minierociere su battello e piccole escursioni. Il programma di domani è ricco: al mattino le tappe saranno le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchetta e la Conca Fallata, nell'ambito della manifestazione "In viaggio sui Navigli discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste". A disposizione dei partecipanti ci saranno le imbarcazioni di Navigli lombardi Scarl e delle associazioni Amici dei Navigli e Motonautica Venezia. Si procederà poi sull'itinerario delle Conche, fino alle 18 circa, quando il tradizionale ponton da 40 posti si trasformerà nella barca del design. E, dal tramonto fino alle prime luci dell'alba, gli ospiti saranno traghettati dall'Alzaia Naviglio Grande fino a Corsico per l'Opening party-Festa in movimento, evento all'interno del Public design festival (si potrà poi salire sulla barca del design tutti i pomeriggi dal 22 al 26 aprile. Costo del biglietto: 7 euro). L'itinerario delle Conche si potrà percorrere fino al 27 settembre. Ci si potrà lustrare gli occhi ammirando il Naviglio Grande, il Vicolo dei lavandai, i ponti e le case della vecchia Milano. E ancora la Darsena, il Naviglio Pavese e la Conchetta (dei tempi di Leonardo). Si parte dall'approdo situato in Alzaia Naviglio Grande 4 (tariffa: 12 euro. 10 euro per gli over 60 e 8 euro per i ragazzi sotto i 12 anni. Corse gratuite per gli under 6 accompagnati da un adulto). Novità del 2009: l'itinerario dell'Ecomuseo lungo il Naviglio Martesana, che sarà inaugurato il 16 maggio. Il 1° maggio toccherà all'itinerario delle delizie e, il 9, a quello dei Fontanili e degli Aironi di Milano. **m.v.**

17/04/2009

http://www.cronacaqui.it/news-da-domani-battelli-sui-navigli_21247.html

17-04-09	Comune di Milano			
----------	---------------------	--	--	--

ALLA DARSENA

Sui Navigli a bordo delle "ballottine"

Quarta Discesa in barca per il recupero dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste caratterizzata dalla presenza delle tipiche imbarcazioni veneziane. L'assessore Orsatti: "Riqualificare le nostre vie d'acqua ad alto interesse turistico"

Milano, 17 aprile 2009 - Sono giunte oggi a Milano le imbarcazioni della "Quarta Discesa in barca per il recupero dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste".



I natanti provenienti dal Naviglio Grande hanno ospitato per l'occasione

l'Assessore al

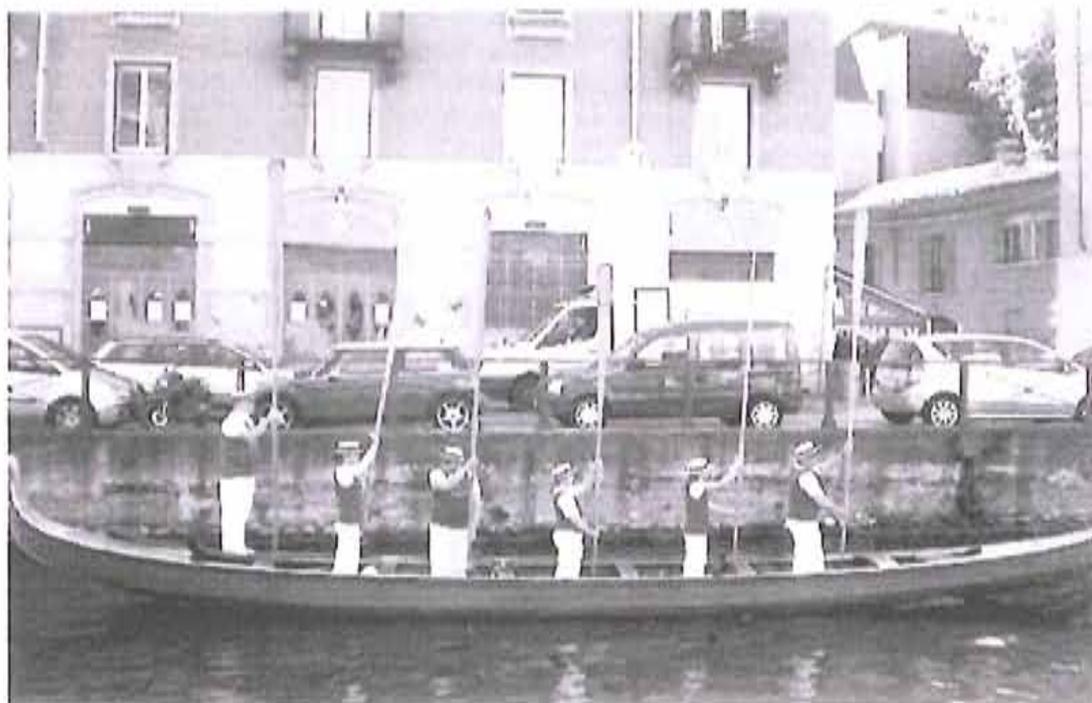
Turismo, Marketing Territoriale, Identità del Comune di Milano, Massimiliano Orsatti e l'Assessore agli Affari Generali, Turismo e Moda della Provincia di Milano, Antonio Oliverio che, presso l'approdo di Alzaia Naviglio Grande, hanno incontrato due ballottine veneziane, provenienti dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana che dal 1882 opera per promuovere gli sport della voga e della vela.

"Una manifestazione che ha il compito di valorizzare uno degli elementi più significativi della storia, della cultura e del turismo milanese, i Navigli" così commenta l'Assessore al Turismo, Marketing Territoriale, Identità del Comune Massimiliano Orsatti. "Una discesa e un incontro simbolico tra imbarcazioni la cui ambizione - continua Orsatti - è di restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai molti turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con le sue grandi eccellenze anche in vista di Expo 2015, con l'auspicio - conclude Orsatti - che per tale data si porti a compimento il progetto di riqualificazione e riaménagemento della Darsena a nuovo porto turistico."

L'evento simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione: le imbarcazioni a remi cedono il posto ai più moderni natanti, a cui lasciano l'importante eredità di navigare lentamente lungo le vie d'acqua interne nel rispetto dell'ambiente e della tradizione. Il folto pubblico presente ha applaudito allo storico evento, in prossimità del Centro dell'Incisione Alzaia Naviglio Grande.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15:00, le barche rimarranno a disposizione per consentire al pubblico presente di effettuare delle brevi gite lungo il Naviglio Grande.

Domani sabato 18 aprile, l'equipaggio rimarrà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le sue imbarcazioni per consentire ai milanesi di provare l'emozione della navigazione delle Conche (Conchetta e Conca Fallata) del Naviglio di Pavia.



17-04-09	Collinews		
----------	-----------	--	--

Expo 2015: In barca da Locarno a Venezia, il 17/4 tappa a Milano

Milano, 9 aprile 2009 - 8:15



La quarta discesa in barca per il recupero dell'idrovia che congiungeva Locarno (Svizzera) a Venezia, in programma dal 13 al 26 aprile, farà tappa a Milano venerdì 17 aprile sulle acque del Naviglio Grande. L'obiettivo è quello di far **ripristinare a scopo turistico l'antico collegamento fluviale, oggi interrotto in molti punti da sbarramenti e dislivelli.** "La discesa in barca di quest'anno - ha detto uno degli organizzatori, il presidente dell'Associazione Amici del Navigli, Emlio Malara - è particolarmente importante, non

solo perché va in appalto l'opera più costosa e più difficile dell'idrovia, cioè la Conca di Isola Serafini, ma anche perché in vista dell'Expo vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo prima del 2015".

Le imbarcazioni partiranno da Locarno martedì 14 aprile e, percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Venezia domenica 26 aprile. **Lungo il percorso l'equipaggio effettuerà delle tappe a carattere culturale ed enogastronomico nei paesi rivieraschi. In particolare, a Milano, avrà luogo un incontro tra le ballottine veneziane della Canottieri Bucintoro e le barche moderne utilizzate per la discesa.** Il giorno successivo sarà data la possibilità al pubblico di navigare le conche del Naviglio di Pavia (la Conchetta e la Conca Fallata), e osservare il funzionamento della turbina inserita da A2A nella Conca Fallata per la produzione d'energia dei salti d'acqua.

fonte: Apcom

Sala Stampa

Il Po: tra turismo e natura

Lunedì 20 nella Antica Corte Pallavicina di Polesine Parmense arrivano gli Amici dei Navigli. Tra le imbarcazioni un equipaggio tutto "parmigiano". Alle 15 l'incontro sulla valorizzazione del Po.

Parma, 18 aprile 2009 - Attraccherà lunedì, 20 aprile, a Polesine il tour di "In viaggio sui Navigli" organizzato dagli "Amici dei Navigli" e dall'Associazione Motonautica Venezia con il patrocinio della Provincia di Parma.

Ogni due anni un equipaggio composto da appassionati e esperti marinai di tutta Italia a bordo di natanti a basso impatto ambientale scende sul tragitto dell'idrovia che da Locarno arriva a Trieste: sarà un momento importante per la riscoperta turistica di questo canale di comunicazione che collega le terre dell'Italia settentrionale e per immergersi in un paesaggio antico e familiare.

Tra le imbarcazioni, una ha un equipaggio tutto "parmigiano".

Questo passaggio sul territorio di Parma rappresenta l'occasione giusta per parlare delle potenzialità del turismo fluviale ed in particolare del Po che ha segnato lo sviluppo delle comunità che bagna e che ancora è fonte di risorse economiche e turistiche: momento per riflettere sulle nuove tecnologie che permettono un attraversamento di così lunghe tratte in pieno rispetto e integrazione con la natura.

Di tutto ciò si discuterà **all'incontro di lunedì 20 aprile alle ore 15.00** presso la splendida cornice della Antica Corte Pallavicina di Polesine: saranno presenti Gabriella **Meo** assessore provinciale al Turismo e Aree Protette, Laura **Schiff** dirigente del servizio Aree turistiche della Regione Emilia Romagna, Piermario **Bonotto** dirigente servizio di Difesa del suolo, costa e bonifica della Regione Emilia Romagna, e Meuccio **Berselli** sindaco di Mezzani.

La manifestazione "In viaggio sui Navigli", che si svolge dal 13 al 26 aprile 2009, è stata preannunciata il 13 aprile s.v. da una conferenza stampa al Castello di Locarno alla presenza stampa internazionale, e nell'occasione l'Amministrazione Provinciale di Parma ha avuto modo di far conoscere e apprezzare oltre alla sua offerta turistica anche quella eno-gastronomica grazie ai prodotti tipici locali gentilmente offerti dai nostri produttori.

Pagine correlate:

» Il Po: tra turismo e natura

Lunedì 20 aprile, nella Antica Corte Pallavicina di Polesine Parmense, arrivano gli Amici dei Navigli. Tra le imbarcazioni un equipaggio tutto "parmigiano".

(da eventi.parma) - ultimo aggiornamento 20 aprile 2009

MILANOITALIA



Gli appuntamenti di oggi

Venerdì 17.04.2009 09:09

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

COMUNE

L'assessore alla Casa Gianni Verga interviene al convegno regionale del Pdl sulle tematiche dell'edilizia residenziale e dei finanziamenti alle imprese del settore, dal titolo "La casa: bene economico o bene sociale?". Hotel Michelangelo, via Scarlatti 33 (ore 11.00)

L'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Identità Massimiliano Orsatti è presente all'arrivo delle imbarcazioni che partecipano alla discesa lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste. I natanti provenienti dal Naviglio Grande incontreranno due ballottine veneziane, che giungeranno invece dalla Darsena e saranno condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro. Alzaia Naviglio Grande 66 (ore 12.00)

- La Commissione Bilancio, Privatizzazioni e Aziende a Partecipazione comunale esamina il rendiconto di gestione per l'esercizio 2008. Palazzo Marino, sala commissioni, piazza Scala 2 (ore 13-14.30)

- Il vice Sindaco Riccardo De Corato e gli assessori competenti, illustrano alla stampa i principali provvedimenti adottati dalla Giunta. Palazzo Marino, sala giunta, piazza Scala 2 (ore 14.30) La Commissione Sviluppo del Territorio proseguirà l'esame della delibera di istituzione della Commissione comunale per il Paesaggio e approvazione del relativo Regolamento. Palazzo Marino, sala commissioni, piazza Scala 2 (ore 14.30-16)

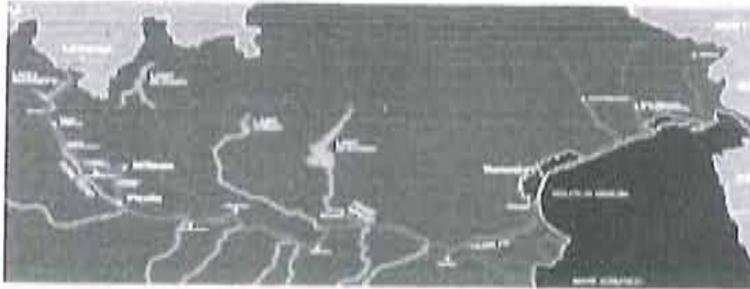
La Commissione Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Personale, Formazione, Ricerca e Innovazione e la Commissione Educazione, Servizi all'Infanzia si riuniscono in seduta congiunta per discutere degli appalti del servizio di distribuzione dei pasti nelle scuole materne e primarie. Palazzo Marino, sala commissioni, piazza Scala 2 (ore 17-19.30)

Il Presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri e il vice Presidente Andrea Fanzago ricevono una petizione sulle problematiche di quartiere con 1.500 firme di cittadini e associazioni. Auditorium della Casa della Carità, via Brambilla 10 (ore 18.00)

- Il presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri interviene al convegno "Le mani sulla città. La mafia a Milano dal dopo Tangentopoli alla corsa per l'Expo" organizzato dall'Associazione "Libertà e Giustizia". Partecipano all'incontro-dibattito, moderato da Gianni Barbacetto, gli ex Prefetti di Reggio Calabria e Roma Luigi De Sena e Achille Serra. Acquario Civico, via Gadio 2 (ore 18.30) - Il presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri interviene alla serata in onore del soprano Magda Olivero, insignita dell'Ambrogino d'Oro il 20 giugno scorso. Palazzo Cusani, via del Carmine 8 (ore 20.30) - Il presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri interviene alla serata benefica "Grazie Cipe" in memoria di Giacinto Facchetti, a sostegno dell'omonima Fondazione impegnata nella lotta contro i tumori. Palazzina Liberty, largo Marconi d'Italia (ore 21.00)

Navigli: si torna a navigare, anche la "via dei marmi".

pubblicato sabato 18 aprile 2009 da Trab in: [Eccellenti Eventi Diversivi](#)



Un'impresa dal gusto retrò che invece un tempo era una consuetudine per il trasporto delle merci. Da una parte la rievocazione della "via dei marmi", l'antico sistema idroviario utilizzato già nel Trecento per trasportare i blocchi di marmo dalle cave di Candoglia. Dall'altra la "Gustovia del Po" (Parma Mantova, Ferrara), per raggiungere Venezia Trieste. Questa l'impresa "In viaggio sui Navigli discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste" che alcuni arditi hanno iniziato 3 giorni fa. Cinque imbarcazioni (e un'unità navale della marina di Venezia) sono arrivate oggi a Milano dopo 3 giorni di navigazione con partenza da Locarno e attraverso il Lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale e il Naviglio grande. Già domani le imbarcazioni proseguiranno il viaggio con destinazione, il 26 aprile, Trieste.

L'equipaggio rimarrà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, con la navigazione delle Conche (Conchetta e Conca Pallata) del Naviglio di Pavia.

PUBBLICITÀ

Hotel a Milano da 20 Euro
Vicino Stazione e Metropolitana Prezzi da 20 euro a persona!
www.hoteldromo.com

Locali Navigli Milano
Scopri tutti gli eventi di Milano: concerti, mostre, locali.
milano.virgilio.it/eventi

Annunci Google

PUBBLICITÀ

Sarà possibile prenotare un'escursione su questo percorso fino al 27 settembre. La partenza è dall'approdo situato in Alzaia Naviglio Grande 4; si raggiunge il sostegno idraulico "Conchetta", passando per la Darsena di Milano. Sono previste corse mattutine, pomeridiane e serali di circa 55 minuti sul battello da 40 posti. Si naviga a 12 euro, dal venerdì alla domenica, dalle ore 10.15 alle ore 18.15 con cadenza oraria, con una pausa dalle 13.20 alle 15.00.

 0 commenti

(2 Voti | Media: 4.5 su 5)

Publicata il 18/04/2009 alle 09:20:30 in *Attualità*

Dal Canal Grande al Naviglio Grande: il passato e il futuro si incontrano sui Navigli

In viaggio sui navigli, Discesa in barca per il recupero turistico dell' 'idrovia: Locarno - Milano - Venezia- Trieste. Passaggio a nord ovest" . VIDEO



(mi-lorenteggio.com) Milano, 18 aprile 2009 - Sono giunti oggi a Milano dopo tre giorni di navigazione le imbarcazioni, partite da Locarno e attraverso il Lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale e il Naviglio grande, con gli Amici dei Navigli e i rappresentanti dell' Associazione Motonautica Venezia.



Alle ore 12:00 le imbarcazioni provenienti dal Naviglio Grande - che ospitavano per l'occasione l'Assessore al Turismo, Marketing Territoriale, Identità del Comune di Milano, Massimiliano Orsatti e l'Assessore agli Affari Generali, Turismo e Moda della Provincia di Milano, Antonio Oliverio - hanno incontrato due ballottine veneziane e le barche Conero Windy, provenienti dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana che dal 1882 opera per promuovere gli sport della voga e della vela.



Massimiliano Orsatti

L'evento simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione: le imbarcazioni a remi cederanno il posto ai più moderni natanti, a cui lasceranno l'importante eredità di navigare lentamente lungo le vie d'acqua interne nel rispetto dell'ambiente e della tradizione. La stampa e tutta la popolazione ha applaudito, in prossimità del Centro dell'Incisione, lo storico evento all'approdo di Alzaia Naviglio Grande, 66 insieme al Consiglio Comunale di Zona 6.



Antonio Oliverio

Domani, sabato 18 aprile, l'equipaggio rimarrà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la navigazione delle Conche (Conchetta e Conca Fallata) del Naviglio di Pavia.

I naviganti proseguiranno il loro viaggio fino a Trieste circa 820 km oppure poco più di 440 miglia marine passando per Pavia, Piacenza - guado di Sigerico - Via Francigena, Cremona, Mantova, Ferrara, Chioggia, Venezia.

Il responsabile delle imbarcazioni di Venezia, Dr. Gianpaolo Montavoci, ci ha dichiarato che per il recupero turistico dell'idrovia c'è ancora molto da fare: da Locarno fino a Sesto Calende è percorribile con l'utilizzo in alcuni punti di una gru, poi da lì fino a Trieste è tutta navigabile. Un altro ostacolo però per dare continuità alla navigazione si incontra alla conca dell'Isola Serafini sul fiume Po che in quel punto causa ghiaia è poco profondo ed è navigabile solo pochi giorni all'anno.

L.P.

(IL VIDEO SARA' ONLINE APPENA DISPONIBILE)

Cliccalanotizia.net

notizie e appuntamenti da Cremona Parma Piacenza & provincia ...

Home | Cronaca | Sport | Spettacoli | Cultura | Altri Mondi

Forum | Contatti

Cronaca | Polesine Dom 19/04/2009

Il Po: tra turismo e natura



Attraccherà lunedì, 20 aprile, a Polesine il tour di "In viaggio sui Navigli" organizzato dagli "Amici dei Navigli" e dall'Associazione Motonautica Venezia con il patrocinio della Provincia di Parma.

Ogni due anni un equipaggio composto da appassionati e esperti marinai di tutta Italia a bordo di natanti a basso impatto ambientale scende sul tragitto dell'idrovía che da Locarno arriva a Trieste: sarà un momento importante per la riscoperta turistica di questo canale di comunicazione che collega le terre dell'Italia settentrionale e per immergersi in un paesaggio antico e familiare.

Tra le imbarcazioni, una ha un equipaggio tutto "parmigiano".

Questo passaggio sul territorio di Parma rappresenta l'occasione giusta per parlare delle potenzialità del turismo fluviale ed in particolare del Po che ha segnato lo sviluppo delle comunità che bagna e che ancora è fonte di risorse economiche e turistiche: momento per riflettere sulle nuove tecnologie che permettono un attraversamento di così lunghe tratte in pieno rispetto e integrazione con la natura.

Di tutto ciò si discuterà all'incontro di lunedì 20 aprile alle ore 15.00 presso la splendida cornice della Antica Corte Pallavicina di Polesine: saranno presenti Gabriella Meo assessore provinciale al Turismo e Aree Protette, Laura Schiff dirigente del servizio Aree turistiche della Regione Emilia Romagna, Piermarco Bonotto dirigente servizio di Difesa del suolo, costa e bonifica della Regione Emilia Romagna, e Meuccio Berselli sindaco di Mezzani.

La manifestazione "In viaggio sui Navigli", che si svolge dal 13 al 26 aprile 2009, è stata preannunciata il 13 aprile s.v. da una conferenza stampa al Castello di Locarno alla presenza stampa internazionale, e nell'occasione l'Amministrazione Provinciale di Parma ha avuto modo di far conoscere e apprezzare oltre alla sua offerta turistica anche quella eno-gastronomica grazie ai prodotti tipici locali gentilmente offerti dai nostri produttori.

Turismo. Approdate a Milano le imbarcazioni della 4a discesa Locarno-Trieste

Quarta Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste caratterizzata dalla presenza delle tipiche imbarcazioni veneziane. L'assessore Orsatti: "Riqualificare le nostre vie d'acqua ad alto interesse turistico"



Milano: Sono giunte oggi a Milano le imbarcazioni della 4a discesa Locarno-Milano-Venezia-Trieste. Il viaggio lungo l'antica idrovia è iniziato il 13 aprile e si concluderà domenica 26 aprile.

I natanti, provenienti dal Naviglio Grande, hanno ospitato per l'occasione l'assessore al Turismo, Marketing territoriale e Identità del Comune Massimiliano Orsatti e l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia Antonio Oliverio. In prossimità del Centro dell'Incisione, all'altezza dell'Alzaia Naviglio Grande 66, le barche hanno incontrato due ballottine veneziane, provenienti dalla Darsena, condotte dai vogatori della Reale Società Canottieri Bucintoro, storica associazione veneziana che dal 1882 promuove gli sport della voga e della vela.

"La manifestazione ha il compito di valorizzare i Navigli, uno degli elementi più significativi della storia, della cultura e del turismo milanese - ha spiegato l'assessore Orsatti -. Una discesa e un incontro simbolico tra imbarcazioni la cui ambizione è di restituire alla città una preziosa via d'acqua, navigabile e di alto interesse turistico, che mostri ai milanesi e ai turisti un nuovo modo di vivere e scoprire la città con le sue grandi eccellenze anche in vista di Expo 2015. Con l'auspicio che per quella data si porti a compimento il progetto di riqualificazione e riammodernamento della Darsena a nuovo porto turistico".

L'evento simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione: le imbarcazioni a remi cedono il posto ai più moderni natanti, a cui lasciano l'importante eredità di navigare lentamente lungo le vie d'acqua interne nel rispetto dell'ambiente e della tradizione.

Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15.00, le barche sono a disposizione del pubblico per effettuare brevi gite lungo il Naviglio Grande.

Domani, sabato 18 aprile, l'equipaggio sarà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e per offrire ai milanesi l'opportunità di navigare le Conche (Conchetta e Conca Fallata) del Naviglio di Pavia.

22-04-09	CittàOggiweb			
----------	--------------	--	--	--

Milano World Expo 2015 unofficial site

Obiettivo: ridare a Milano il ruolo di porto interno del Mediterraneo entro Expo 2015

In barca sulla Locarno-Milano-Venezia-Trieste dal 13 al 16 aprile

"In vista dell'Expo, vorremmo accelerare progetti e opere per poter ridare a Milano il ruolo di principale porto interno del Mediterraneo": è questo il sogno di Emilio Malara, presidente dell'Istituto per i Navigli e dell'Associazione Amici dei Navigli, che quest'anno si realizzerà con la quarta "Discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste", un percorso a tappe che si svolgerà dal 13 al 16 aprile.

Quest'anno il primo tratto di discesa in barca andrà da Locarno, attraverso il Lago Maggiore, fino al Ticino, grazie al completamento della Conca della Miorina inaugurata nel 2007. Il 14 aprile le imbarcazioni raggiungeranno la conca di Porto della Torre, ancora da realizzare, per la quale la Regione Piemonte ha stanziato 7.7 mln di euro. Quando la navigazione non è possibile, le barche saranno alzate dalle gru e trasportate da camion. Il 15 aprile le barche arriveranno a Vizzola, adiacente all'aeroporto di Malpensa dove, alle 12, il presidente della Regione Roberto Formigoni inaugurerà una mostra sulle bellezze naturali ed artistiche lungo l'idrovia Locarno-Milano-Venezia. -

Il 18 aprile le barche saranno a Milano, dove una settantina di fortunati, alle 11, potranno fare un giro turistico gratuito dalla Darsena fino al ponte elevatoio di Assago e ritorno. I passeggeri potranno ammirare il restauro della Conchetta e della Conca Fallata e il recupero dei salti d'acqua, utilizzati dalla A2A per la produzione di energia elettrica. "La Darsena - ha detto l'assessore comunale al Turismo, Massimiliano Orsatti - deve ritornare ad essere un porto turistico e non commerciale. In occasione della Settimana del Mobile, faremo un collegamento con barconi dal Ponte di Ferro della ex Ginori alla Darsena, mentre il 9-10 maggio ripristineremo la gara, non più di velocità ma di regolarità, tra Milano e Abbiategrasso".

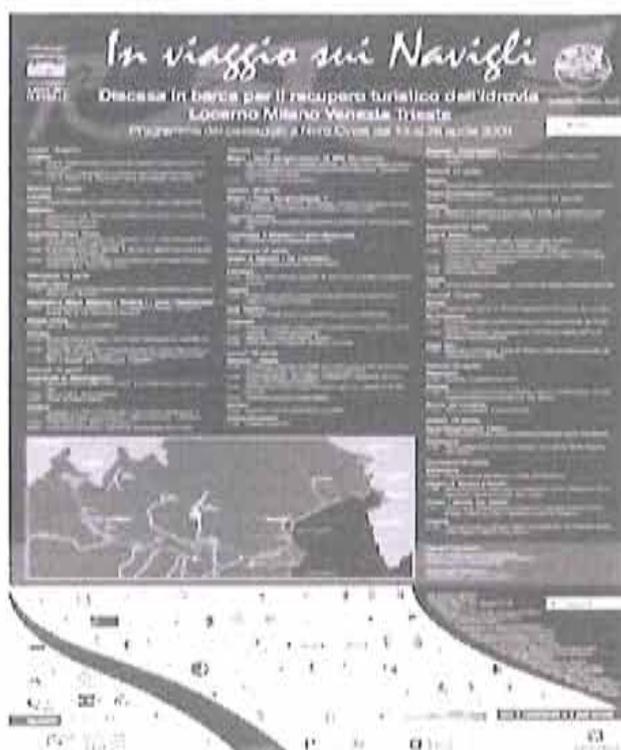
"È affascinante immaginare che si possa partire dalla Svizzera e arrivare a Trieste - ha commentato l'assessore provinciale al Turismo, Antonio Oliverio - è un grande progetto che con coraggio dobbiamo perseguire, soprattutto in vista dell'Expo. Milano deve riscoprire il desiderio di diventare una città turistica".

Fonte: www.cittaoggiweb.it

VENERDÌ 10 APRILE 2009

**VIAGGIO SUI NAVIGLI - 4° DISCESA IN BARCA
DIMOSTRATIVA FINALIZZATA AL RECUPERO
TURISTICO DELL'IDROVIA LOCARNO MILANO
VENEZIA TRIESTE**

**IN VIAGGIO SUI NAVIGLI 4° DISCESA IN BARCA
DIMOSTRATIVA
FINALIZZATA AL RECUPERO TURISTICO DELL'IDROVIA
LOCARNO MILANO VENEZIA TRIESTE.**



L'Associazione Motonautica Venezia e l'Associazione Amici dei Navigli presentano il programma riassuntivo della 4° discesa in barca dimostrativa finalizzata al recupero turistico dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste e per una "sostenibilità del turismo fluviale" con motori alimentati a gas . Per questa edizione del 2009 dopo l'abbandono della manifestazione da parte del Cantiere Sessa Marine, per "profonda crisi del settore nautico" dopo il salone di Genova, saliremo grazie al main sponsor G.F.N. - GIBELLATO FORNITURE NAUTICHE su imbarcazioni Blu&Blu n.3 570c Gran Turismo più un 510c Gran

Turismo , n.1 Conero Windy 500 ed n.1 Conero Drifting 600, tutti dotati di motori 4T G.F.N. Bi-Fuel Benzina-GPL, a parte il Drifting che installerà un

motore 4T 115Hp GFN Bi-Fuel Benzina-GPL.

Dal 13 al 26 Aprile le 6 imbarcazioni G.F.N. Blu&Blue + Conero e un' unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, la città svizzera alleata fedele dell'azione di recupero, e navigheranno il Lago Maggiore con sosta a Verbania per visitare Villa

Taranto. Superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007 in presenza dell'Assessore ai

Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, i natanti proseguiranno il viaggio lungo le

acque sub-lacuali del fiume Ticino. Il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino - piemontese e

lombardo - lungo la via progettata dai due Consorzi, è paesaggisticamente eccezionale, tanto si

è immersi nella natura fino alla diga di Porto della Torre, il cui progetto di costruzione della conca, a cura della Regione Piemonte, sarà presentato durante la tappa nel comune di Castelletto Ticino. Una tappa, quella di Castelletto, ghiotta perché dall'incontro tra Biscotti di Novara e i Baicoli veneziani nascerà un dolce originale.

Saltando le dighe di Panperduto e della Maddalena, le imbarcazioni percorreranno il primo tratto

del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Nella zona Arrivi del Terminal 1 dell'aeroporto, sarà poi inaugurata la Mostra grafico-descrittiva delle bellezze naturali e artistiche presenti lungo l'Idrovia Locarno-Milano-Venezia che resterà allestita dal 15 Aprile al 30 Giugno.

Dal Canale Industriale si prosegue verso il Naviglio Grande, nel centro di Turbigo per posare l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio, un' inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della deviazione del Naviglio di Bereguardo e della ripa Ticinello, ove ha sede la Casa del Custode delle Acque risalente al cinquecento e l'approdo realizzato di recente dalla Navigli Lombardi S.c.a.r.l. davanti al settecentesco Palazzo Stampa.

Da Abbiategrasso a Milano, dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro.

Il Giorno seguente le imbarcazioni, a servizio del pubblico in occasione della Settimana della Cultura patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali, condurranno i milanesi lungo il Naviglio di Pavia per attraversare le prime conche del pavese, la Conchetta e la Conca Fallata, ove sarà possibile visitare il canale di soccorso all'interno del quale A2A S.p.A. (la società nata dalla fusione tra AEM di Milano e ASM di Brescia) ha introdotto una turbina, nel

rispetto delle preesistenze, per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Dal Naviglio di Pavia a Belleuopa, per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli, che rappresenta un modello per la pianura irrigua milanese.

Da Belleuopa si torna al Ticino e al Po, fino al Porto di Piacenza con una navigazione fino a Caorso.

Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini con alaggio imbarcazioni si approderà alla

Canottieri Baldesio e successivamente in Porto di Cremona, dopo aver concato.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine

Parmense, dove presso l'Antica Corte visiteremo le cantine di stagionatura del Culatello di

Zibello. Nel pomeriggio andremo a visitare a Motta Baluffi l'acquario dei pesci del Po, dove vedremo pesci ormai quasi scomparsi dal fiume e quelli "stranieri" che ormai hanno invaso le risanate acque del fiume Po, dopo l'entrata in funzione del depuratore san Rocco di Milano nel

2006.

Dal fiume Po si seguirà il percorso principale delle corti del Rinascimento Italiano, di forte interesse per l'importanza delle sue città capitali di ducato (Piacenza, Cremona, Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la Gustovia del Po come definito dalla Consulta per le province del Fiume Po. Il Delta con i suoi infiniti canali permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, poiché il delta del Po è sotto il controllo dei due parchi: Parco Delta Po Emilia-Romagna e Parco Delta Po Veneto entrambi impegnati nella tutela del territorio, ma allo stesso tempo alla sua valorizzazione turistica. Un ringraziamento particolare ad Assonautica Ferrara che nella Città d'Este rende i nostri passaggi indimenticabili e che ci premiano per l'impegno profuso nell'opera di promozione a favore del "turismo fluviale sostenibile" Dal Delta Po il passaggio in laguna veneta è agevolato da una serie di canali commerciali che spaventano per la dimensione delle immense conche: Voltagrmana è la maggiore di queste sul Grande Fiume. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna Veneta e si giunge finalmente a Venezia, città d'acqua per eccellenza. E' difficile non fermarsi a Venezia, ma il nostro viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio di Venezia, repubblica marinara nell'alto Adriatico: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento ed infine l'Isonzo. Pordenone e Portogruaro (granaio di Venezia) erano facilmente raggiungibili senza uscire in mare e garantire approvvigionamenti alla Repubblica, senza temere l'assedio via mare, garantiti tramite il complesso sistema di canali e fiumi.

Occorre citare il passaggio attraverso le Lagune di Marano e di

Grado, cosparsa di isolotti e dominate dai casoni dei pescatori che oggi sono utilizzati prevalentemente per pesca-turismo e garantiscono la sopravvivenza delle tradizioni e le leggende lagunari, tramite i racconti dei vecchi pescatori.

Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungendo nel golfo di Monfalcone ed a poche miglia di distanza si può ammirare il Castello di Miramare (sede AMP) e del porto di Trieste, arroccato sotto monte, nel vano tentativo di ripararsi dai gelidi venti di Bora che flagellano il golfo nel periodo invernale.

Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, sbarcando in Piazza Unità d'Italia, dopo 820 km oppure poco più di 440 miglia marine.

Al ritorno, la sera stessa, festa di chiusura della manifestazione con cena in Bacino San Marco a bordo del Galeone pirata "Jolly Roger". Le barche della manifestazione "abborderanno" il galeone e qui, insieme a sponsor, amici e stampa, festeggeranno con noi la fine della 4^a edizione.

22-04-09	Corriere del Veneto.it			
----------	------------------------	--	--	--

SABATO PRENDE IL VIA LA NAVIGAZIONE TURISTICA ESTIVA SUI NAVIGLI

La città in battello alla scoperta dell'antica idrovia della Fabbrica del Duomo

Tour di 3 chilometri lungo l'itinerario delle Conche, dal vicolo dei Lavandai alla Darsena

Due settimane tra fiumi e canali per oltre 400 miglia di navigazione alla scoperta dell'antica idrovia della Fabbrica del Duomo con partenza da Locarno e tappa a Milano. Le cinque imbarcazioni, impegnate nella traversata dal lago Maggiore, al Ticino, al Naviglio Grande (e poi verso l'Adriatico) arriveranno in città la mattina del 18 aprile e faranno da prologo, dandone ufficialmente il via, alla stagione di navigazione turistica estiva sui Navigli. Nel pomeriggio partiranno le prime corse (ognuna dura circa 1 ora) lungo l'itinerario delle Conche: andranno avanti, nei weekend, fino al 27 settembre sul battello da 40 posti. Durante il percorso di tre chilometri i passeggeri (11.800 nel 2008) ammireranno dalla suggestiva prospettiva dell'acqua il vicolo dei Lavandai, i ponti e le case della vecchia Milano, la Darsena, il Naviglio Pavese. Ma quest'anno l'iniziativa, gestita da Navigli Lombardi Scarl che si occupa del recupero del sistema dei canali cittadini, si arricchisce di una novità a partire dal 16 maggio: l'inedito tour dell'Ecomuseo attraverso il Naviglio Martesana da Milano a Concesa di Trezzo e a Vaprio d'Adda. Sempre a maggio saranno aperti altri due tragitti: venerdì 1 quello delle Delizie da Cassinetta di Lugagnano a Castelletto di Cuggiono per chi ama la natura e l'arte; sabato 9 sarà la volta dei Fontanili e degli Aironi tra le bellezze del Parco Agricolo Sud.

Navigazione sui Navigli, 18 aprile-27 settembre. Alzaia Naviglio Grande 4. Orari: dalle 10.15 alle 18.15. Tel. 02.33.22.73.36. www.naviglilombardi.it. Euro 12/10/8.

Manuela Cagiano

14 aprile 2009 (ultima modifica: 20 aprile 2009)

22-04-09	Corriere del Veneto			
----------	---------------------	--	--	--

Milano come Venezia, gondole sui navigli

Per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste sfilata delle tipiche barche della Laguna

MILANO - Continuano le manifestazioni nell'ambito della quarta discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, promossa dall'Associazione Amici dei Navigli dal 14 al 26 aprile. Oggi i milanesi hanno potuto assistere a un insolito spettacolo: due gondole veneziane sul Naviglio Grande. Le due imbarcazioni, due ballottine, hanno incontrato delle barche a motore con a bordo Massimiliano Orsatti, assessore al Turismo, Marketing territoriale, Identità del Comune di Milano e l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia, Antonio Oliverio.



Gondole a Milano (Foto agenzia Fotogramma)

L'incontro, accompagnato dagli applausi dei numerosi presenti e curiosi che hanno assistito all'evento, secondo i promotori «simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione». «La completa apertura dell'idrovia che auspicabilmente avverrà per l'Expo - ha commentato Orsatti - è un mezzo per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio, che dall'acqua si può ammirare con un'ottica diversa. L'obiettivo è far diventare i Navigli non solo una zona di movida notturna, ma anche un centro turistico e culturale. Il mio è un invito alle Istituzioni a non sottovalutare il progetto». «Questa è una delle opere più importanti da lasciare ai Milanesi - ha aggiunto Oliverio - e uno strumento per dare alla città nuove opportunità turistiche».

17 aprile 2009 (ultima modifica: 18 aprile 2009)

Importante iniziativa dell'Assonautica di Ferrara

Fa tappa a Ferrara il raid motonautico "Locarno-Venezia"

Un settore industriale dalle grandi cifre quello della nautica da diporto nel nostro Paese (il fatturato globale è stato pari a 4,2 miliardi di euro nel 2007), nel quale le imprese ferraresi hanno saputo ritagliarsi uno spazio ed una visibilità importanti. Il territorio è caratterizzato, infatti, dalla presenza di 55 imprese, nate principalmente negli anni '80 e cresciute per dimensione e numero negli ultimi cinque anni, fino ad occupare 250 addetti, e capaci di emergere come esempi di eccellenza nei propri mercati.

Questa vocazione nautica del territorio ferrarese ha permesso la realizzazione, martedì alle 16,30, dell'arrivo di una tappa della prestigiosa manifestazione motonautica "Locarno Venezia", un raid di motoscafi giunto alla 4^a edizione

Una decina di imbarcazioni, seguite dal gommone della Guardia di finanza, con motori a 40 CV azionati a GPL, in omaggio alla natura ed all'ambiente sempre più da salvaguardare, arriveranno alla Darsena di S.Paolo a Ferrara dopo aver percorso l'antica idrovia padana che, ancora prima di divenire tale, nasce sul lago Maggiore in Svizzera a Locarno, per poi sfociare nel Ticino e irrompere nei navigli Milanesi fino a Pavia.

Qui il percorso del Raid motonautico si immette nel Po alla Conca di Isola Serafini per proseguire nel Po di Volano all'altezza di Pontelagoscuro e raggiungere, dopo la tappa nella Darsena ferrarese, il Delta all'altezza di Canneviè di Volano, mercoledì mattina

La manifestazione sarà anche una preziosa occasione per promuovere il turismo e l'eno-gastronomia del territorio ferrarese attraverso il percorso sul Po di Volano ricco di approdi turistici e punti di ormeggio

Una importante opportunità di promozione turistica che verrà offerta a tutta la zona che dal mare si affaccia sul tratto ferrarese del Po attraverso la rete di navigazione interna: un vero "paradiso" per gli amanti del turismo lento, con un riguardo particolare alla salvaguardia dell'ambiente ed all'equilibrio nel rapporto con la natura"

Il raid motonautico proseguirà per Venezia per concludersi nel golfo di Trieste venerdì prossimo attraversando la "litoranea veneta".

zoom immagine 4x



infophoto

Nella foto, delle imbarcazioni

NEWS

In viaggio sui Navigli

L'Associazione Motonautica Venezia e l'Associazione Amici dei Navigli presentano il programma riassuntivo della 4ª discesa in barca dimostrativa finalizzata al recupero turistico dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste e per una "sostenibilità del turismo fluviale" con motori alimentati a gas.

Sallremo grazie al main sponsor G.F.N. - GIBELLATO FORNITURE NAUTICHE su imbarcazioni Blu&Blu n.3 570c Gran Turismo più un 510c Gran Turismo, n.1 Conero Windy 500 ed n.1 Conero Drifting 600, tutti dotati di motori 4T G.F.N. Bi-Fuel Benzina-GPL, a parte il Drifting che installerà un motore 4T 115Hp GFN Bi-Fuel Benzina-GPL.

Dal 13 al 26 Aprile le 6 imbarcazioni G.F.N. Blu&Blue + Conero e un' unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, la città svizzera alleata fedele dell'azione di recupero, e navigheranno il Lago Maggiore con sosta a Verbania per visitare Villa Taranto.

Superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007 in presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, i natanti proseguiranno il viaggio lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino. Il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino - piemontese e lombardo - lungo la via progettata dai due Consorzi, è paesaggisticamente eccezionale, tanto si è immersi nella natura fino alla diga di Porto della Torre, il cui progetto di costruzione della conca, a cura della Regione Piemonte, sarà presentato durante la tappa nel comune di Castelletto Ticino. Una tappa, quella di Castelletto, ghiotta perché dall'incontro tra Biscotti di Novara e i Balcoli veneziani nascerà un dolce originale.

Saltando le dighe di Panperduto e della Maddalena, le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Nella zona Arrivi del Terminal 1 dell'aeroporto, sarà poi inaugurata la Mostra grafico-descrittiva delle bellezze naturali e artistiche presenti lungo l'Idrovia Locarno-Milano-Venezia che resterà allestita dal 15 Aprile al 30 Giugno.

Dal Canale Industriale si prosegue verso il Naviglio Grande, nel centro di Turbigo per posare l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio, un' inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza

della deviazione del Naviglio di Bereguardo e della ripa Ticinello, ove ha sede la Casa del Custode delle Acque risalente al cinquecento e l'approdo realizzato di recente dalla Navigli Lombardi S.c.a.r.l. davanti al settecentesco Palazzo Stampa.

Da Abbiategrasso a Milano, dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro.

Il Giorno seguente le imbarcazioni, a servizio del pubblico in occasione della Settimana della Cultura patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali, condurranno i milanesi lungo il Naviglio di Pavia per attraversare le prime conche del pavese, la Conchetta e la Conca Fallata, ove sarà possibile visitare il canale di soccorso all'interno del quale A2A S.p.A. (la società nata dalla fusione tra AEM di Milano e ASM di Brescia) ha introdotto una turbina, nel rispetto delle preesistenze, per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Dal Naviglio di Pavia a Belleuopa, per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli, che rappresenta un modello per la pianura irrigua milanese.

Da Belleuopa si torna al Ticino e al Po, fino al Porto di Piacenza con una navigazione fino a Caorso.

Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini con alaggio imbarcazioni si approderà alla Canottieri Baldesio e successivamente in Porto di Cremona, dopo aver concato.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine Parmense, dove presso l'Antica Corte visiteremo le cantine di stagionatura del Culatello di Zibello. Nel pomeriggio andremo a visitare a Motta Baluffi l'acquario dei pesci del Po, dove vedremo pesci ormai quasi scomparsi dal fiume e quelli "stranieri" che ormai hanno invaso le risanate acque del fiume Po, dopo l'entrata in funzione del depuratore san Rocco di Milano nel 2006.

Dal fiume Po si seguirà il percorso principale delle corti del Rinascimento Italiano, di forte interesse per l'importanza delle sue città capitali di ducato (Piacenza, Cremona, Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la Gustovia del Po come definito dalla Consulta per le province del Fiume Po. Il Delta con i suoi infiniti canali permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, poiché il delta del Po è sotto il controllo dei due parchi: Parco Delta Po Emilia-Romagna e Parco Delta Po Veneto entrambi impegnati nella tutela del territorio, ma allo stesso tempo alla sua valorizzazione turistica. Un ringraziamento particolare ad Assonautica Ferrara che nella Città d'Este rende i nostri passaggi indimenticabili e che ci premia per l'impegno profuso nell'opera di promozione a favore del "turismo fluviale sostenibile".

Dal Delta Po il passaggio in laguna veneta è agevolato da una serie di canali commerciali che spaventano per la dimensione delle immense conche: Voltagrimana è la maggiore di queste sul Grande Fiume. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna Veneta e si giunge finalmente a

Venezia, città d'acqua per eccellenza. E' difficile non fermarsi a Venezia, ma il nostro viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio di

Venezia, repubblica marinara nell'alto Adriatico: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento ed infine l'Isonzo. Pordenone e Portogruaro (granalo di Venezia) erano facilmente raggiungibili senza uscire in mare e garantire approvvigionamenti alla Repubblica, senza temere l'assedio via mare, garantiti tramite il complesso sistema di canali e fiumi.

Occorre citare il passaggio attraverso le Lagune di Marano e di Grado, cosparse di isolotti e dominate dai casoni dei pescatori che oggi sono utilizzati prevalentemente per pesca-turismo e garantiscono la sopravvivenza delle tradizioni e le leggende lagunari, tramite i racconti dei vecchi pescatori.

Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungendo nel golfo di Monfalcone ed a poche miglia di distanza si può ammirare il Castello di Miramare (sede AMP) e del porto di Trieste, arroccato sotto monte, nel vano tentativo di ripararsi dai gelidi venti di Bora che flagellano il golfo nel periodo invernale.

Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, sbarcando in Piazza Unità d'Italia, dopo 820 km oppure poco più di 440 miglia marine.

Al ritorno, la sera stessa, festa di chiusura della manifestazione con cena in Bacino San Marco a bordo del Galeone pirata "Jolly Roger". Le barche della manifestazione "abborderanno" il galeone e qui, insieme a sponsor, amici e stampa, festeggeranno con noi la fine della 4^a edizione.



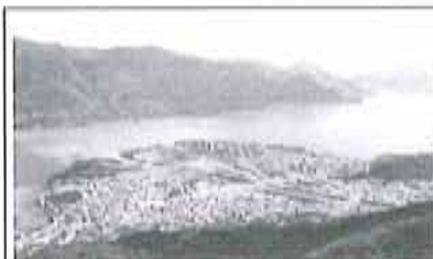
Sport e salute / Imprese

Sull'acqua dalle Alpi all'Adriatico

di Graziano Capponago del Monte

Un raid nautico per valorizzare i Navigli, uno degli elementi più significativi della storia e della cultura milanese, e per recuperarli al turismo

Dal 14 al 26 aprile si effettuerà la 4ª Discesa in barca per promuovere il recupero a fini turistici dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, una manifestazione organizzata dall'Associazione Amici dei Navigli e dall'Associazione Motonautica Venezia grazie al patrocinio e al contributo di Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano. Cinque imbarcazioni e un'unità del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, in Svizzera. Le imbarcazioni navigheranno il Lago Maggiore, superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007, i natanti proseguiranno il viaggio lungo il Ticino nel passaggio tra i Parchi del Ticino, quello piemontese e quello lombardo, lungo la "via navigabile" progettata dai due Consorzi, di alto valore paesaggistico.



Locarno e la parte svizzera del Lago Maggiore dove partirà la spedizione

L'Idrovia in mostra



Il Naviglio Grande a Milano

Saltando poi le dighe di Panperduto e della Maddalena non ancora provviste di conche restaurate (i progetti sono in corso di elaborazione da parte del Consorzio Villoresi) - le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto di Malpensa dove, nella zona Arrivi del Terminal 1 sarà inaugurata la mostra sulle bellezze naturali e artistiche dell'Idrovia che resterà aperta dal 15 aprile al 30 giugno.

Sul Naviglio Grande

Dal Canale

Industriale si proseguirà sul Naviglio Grande. Segue il tratto bellissimo e monumentale fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate e, poi a Milano, nel tratto urbano dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro.

Il giorno seguente le barche porteranno il pubblico milanese lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche: la Conchetta e la Conca Fallata. Dal Naviglio si torna al Ticino e al Po fino al Porto di Piacenza, navigando fino a Caorso. Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine/Zibello, dove verrà presentato il progetto della Conca di Isola Serafini che sta per andare in appalto per 47 milioni di euro, la cui realizzazione risolverà l'ostacolo maggiore per dare continuità alla navigazione sul Po da Cremona a Piacenza.



Approdo nel Comune di Gaggiano

La Gustovia del Po



Dal fiume Po si seguirà il percorso principale della via d'acqua che ci condurrà a Parma, Mantova e Ferrara che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la cosiddetta Gustovia del Po. Infine il Delta con i suoi infiniti rami d'acqua permette di scoprire la natura, ricca di vegetazione e di fauna acquatica, cresciuta

Mantova affacciata sul lago

sotto il controllo dei due parchi: Delta Po Emilia-Romagna e Delta Po Veneto entrambi nati per la tutela del territorio e per la valorizzazione turistica.

L'arrivo nel centro storico di Trieste

Dal Delta del Po si passa in Laguna Veneta per una serie di canali che spaventano per la dimensione delle immense conche: la maggiore di queste è Voltagrimana. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna e si giunge a Venezia, da dove il viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento e Isonzo.

Per raggiungere Pordenone e Portogruaro -granaio di Venezia- luoghi facilmente raggiungibili senza uscire in mare e che garantiscono gli approvvigionamenti alla Repubblica di Venezia.

Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce

dell'Isonzo si giunge nel Golfo di Monfalcone e oltre a Trieste, meta finale del passaggio a Nord-Ovest in viaggio sui Navigli. Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico, dopo 820 chilometri.

Gli enti locali milanesi e lombardi hanno appoggiato l'iniziativa. Politici e responsabili di progetto sono concordi nel vedere nel completamento dell'idrovia una grande occasione, specialmente in vista dell'Expo 2015. (10/4/09)

Per saperne di più:

www.amicideinavigli.it



Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste, meta finale dopo 820 chilometri di navigazione

[RSI](#) > [Informazione](#) > [Dal Mondo](#) > [Mostra alla Malpensa](#)

Mercoledì 15 aprile 2009, ora 20.19 (UTC +1)

Malpensa: una mostra sull'idrovia Locarno-Milano

È stata allestita nell'area arrivi del Terminal Uno. Resterà aperta fino al 30 giugno

Leggi



Le imbarcazioni partite lunedì da Locarno
(foto T. - pros)

Il tratto da Locarno a Milano dell'antico collegamento fluviale del Nord Italia rivive in miniatura, da oggi fino al prossimo 30 giugno, al meeting point dell'area arrivi al Terminal Uno di Malpensa.

È stata infatti inaugurata la mostra "In viaggio sui Navigli", che illustra quella porzione del percorso idroviario Locarno-Milano-Venezia-Trieste che l'Associazione Amici dei Navigli vorrebbe vedere navigabile entro il 2015.

Promossa proprio da questa associazione con il patrocinio di diversi enti (tra cui la Regione Lombardia), l'esposizione rientra in un progetto più ampio di sensibilizzazione sull'importanza del ripristino dell'idrovia. Tra queste iniziative c'è anche il viaggio, partito lunedì da Locarno, di cinque imbarcazioni che percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna

Veneta, faranno rivivere l'antico collegamento.

"Serviranno ancora 30 milioni di euro per rendere il collegamento navigabile nel tratto tra Locarno e Milano - ha detto Empio Malara, presidente dell'associazione Amici del Naviglio - ma entro il 2013 ce la possiamo fare". Tra le opere previste nel ripristino della via d'acqua commerciale c'è anche la realizzazione di un porto che serva i turisti da e per Malpensa.

PRIMA PAGINA POLITICA ECONOMIA CULTURA SOCIETÀ SCIENZA SPORT
Panoramica Attualità Agenda Albumi Siti scelti Agenzie Swissinfo Svizzera: un crop

Vi trovate qui: swissinfo.ch > cultura > In viaggio sui navigli

6 maggio 2008 - 15:36

In viaggio sui navigli



Sei imbarcazioni, partite da Locarno il 6 maggio, percorrono l'idrovia. L'arrivo a Venezia è previsto il 15 maggio (swissinfo)

Locarno-Milano-Venezia via acqua. E' partita il 6 maggio da Locarno la seconda discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia.

Sei imbarcazioni a basso impatto ambientale raggiungeranno Venezia il 15 maggio, dopo un periplo di 9 giorni.

Ad animare i membri dell'equipaggio soprattutto la voglia di coronare un sogno dal sapore antico. Già nel 1888, è stato ricordato alla presentazione della discesa da Aldo Torriani, il Municipio di Locarno aveva creato una commissione per studiare il collegamento tra la sponda svizzera del Lago Maggiore e il Mare Adriatico.

Il tema era poi tornato di attualità nell'immediato Dopo guerra. Ma il progetto, attorno agli anni Sessanta, trovò anche delle resistenze.

A frenare da parte svizzera Basilea, che non intendeva rinunciare al suo punto di forza e di prestigio con la navigazione sul Reno; da parte italiana Genova, anch'essa determinata a salvaguardare i propri interessi.

Interesse più vivo che mai

Dopo tanti tentennamenti e ripensamenti, ora per il recupero dei navigli si fa sul serio. E anche Locarno intende giocare la sua parte. "Grazie a progetti

Interreg - spiega l'architetto Empio Malara, presidente dell'Associazione Amici dei Navigli - i lavori di recupero stanno procedendo bene".

Del resto la Regione Lombardia, con il finanziamento di una serie di opere importanti, è seriamente determinata a candidarsi per le Olimpiadi del 2016, giocando anche la carta dell'idrovia. "Quella di Locarno-Milano-Venezia sarebbe l'unica idrovia al mondo - sottolinea Malara - tangente ad un aeroporto intercontinentale".

"Avviare il discorso sull'accessibilità via acqua dell'aeroporto di Malpensa - puntualizza ancora l'architetto - significa guardare ad un orizzonte di importanza strategica, dal profilo turistico e commerciale, sia per la Svizzera, sia per l'Italia".

Ma la sfida non è solo grande per dimensioni e complessità. Richiede anche una serie di investimenti, non solo finanziari. La discesa si propone infatti da una parte di sensibilizzare gli Enti preposti e l'opinione pubblica, dall'altra di constatare l'avanzamento delle opere e dei lavori in corso.

Vista da vicino vicino

Locarno-Milano-Venezia è un sistema idroviario turistico che collega la Svizzera al Mare Adriatico. Il percorso parte dal Lago Maggiore, continua sul Ticino, sul canale Industriale, sul Naviglio Grande, sul Pavese, di nuovo sul Ticino e sbocca infine sul Po e nella Laguna Veneta.

Non ancora completamente utilizzabile, negli ultimi anni l'idrovia è al centro di puntuali interventi volti al recupero della navigabilità.

Il Lago Maggiore - navigabile dal Locarno ad Arona - è una realtà consolidata e sono già previsti lavori di ristrutturazione in diversi punti sul tratto Sesto Calende-Milano; da Milano si naviga sul Naviglio Grande fino a Gaggiano e la navigazione da Cremona a Venezia è già attiva.

Per ottenere la libera e continua navigazione da Milano a Pavia e da Pavia a Venezia mancano il Naviglio Pavese (di cui è quasi terminato il recupero delle prime due conche a partire da Milano) e il tratto da Pavia a Cremona, dove sono già in corso i lavori o i progetti di recupero delle opere idrauliche degradate.

Sponde ricche di cultura

Oltre a Locarno, Milano e Venezia, l'equipaggio delle sei imbarcazioni passerà attraverso le più belle città d'arte e cultura del Nord Italia.

Tra le tappe più significative, come spiegano gli organizzatori, Luino, Verbania, Pavia, Piacenza, Cremona, Ferrara e Chioggia, "senza dimenticare alcuni dei centri minori che si affacciano sull'idrovia, piccole perle spesso troppo poco note".



L'equipaggio pronto a partire in viaggio sui navigli... (swissinfo)

In viaggio sui navigli - swissinfo

L'idrovia attraversa infatti un territorio ricco di attrattive: dalle bellezze naturalistiche e paesaggistiche del Lago Maggiore, ai parchi naturali del Ticino o del Delta del Po; ci sono poi le deliziose isole "gastronomiche" e i monumenti storici dei navigli.

I lavori procedono

Dalla prima discesa, nel maggio del 2003, sono diversi i tratti dell'idrovia in cui sono stati programmati, finanziati o già attivati i lavori di recupero. Altri verranno inaugurati, come quelli della Conca della Miorina.

Entro il 2006 si prevede di ampliare la navigazione turistica dal Naviglio Grande al Naviglio Pavese, un tratto di 27 km. Entro il 2008 ai 278 km già navigabili da Cremona a Venezia si agglungeranno i 97 km del percorso tra Pavia e Cremona.

I contorni del vecchio sogno, insomma, si fanno sempre più definiti.

swissinfo, Françoise Gehring, Locarno

22-04-09	Ticino libero			
----------	---------------	--	--	--

In viaggio sui navigli. Discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia.

aprile 11, 2009 · [Stampa questo Articolo](#)

LOCARNO-MILANO-VENEZIA- TRIESTE. PASSAGGIO A NORD OVEST

Locarno 10 aprile 2009 – Partiranno martedì 14 aprile alle ore 10:00 dal Porto Regionale di Locarno le 6 imbarcazioni della 4ª discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste, che si svolgerà dal 13 al 26 aprile 2009.

Una manifestazione organizzata dall'Istituto per i Navigli | Associazione Amici dei Navigli e dall'Associazione Motonautica Venezia, grazie al patrocinio e al contributo del Comune di Locarno e della storica Associazione Locarno Milano Venezia.

Le cinque imbarcazioni alimentate a GPL, offerte dalla Gibellato Forniture Nautiche e da un'unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, città alleata fedele dell'azione di recupero e, percorrendo il lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale, i Navigli, il fiume Po e la Laguna Veneta, giungeranno a Trieste domenica 26 aprile. Lungo il percorso l'equipaggio effettuerà delle tappe a carattere culturale ed enogastronomico nei paesi rivieraschi.

Quest'anno, anche, grazie anche al contributo dell'Associazione Locarno Milano Venezia, verrà inaugurata mercoledì 15 aprile alle ore 12:00 la Mostra "In Viaggio sui Navigli" presso l'Aeroporto di Milano Malpensa – Arrivi – Meeting Point.

Vi aspettiamo lunedì 13 aprile alle ore 17:00 presso la Corte del Castello Visconteo di Locarno per brindare insieme al Comune di Locarno, agli Amici dei Navigli e all'equipaggio del raid motonautico.

Si torna a navigare sui navigli lombardi | Lombardia | Varese News

Lombardia | VareseNews

Prima pagina Italia/Mondo Lombardia Insubria Varese laghi Gallarate/Malpensa Busto
Cronaca Sport Economia e lavoro Politica Cultura e spettacolo Scuola e università Bambini 9

Cerca su VareseNews Cerca nel web

VareseNews.it > Lombardia

Lombardia

Si torna a navigare sui navigli lombardi

Da sabato 18 aprile si apre la stagione estiva 2009 di navigazione turistica in programma numerosi eventi

[Zoom Testi](#) [Stampa](#) | [Invia la tua storia](#)

Dopo il grande successo della stagione estiva 2008 e di quella invernale conclusa lo scorso 27 febbraio, sarà l'inaugurazione dell'itinerario delle Conche a dare il via, sabato 18 aprile, alla stagione di navigazione turistica estiva 2009.

Inediti paesaggi cittadini, l'oasi del Parco del Ticino, il Parco Agricolo Sud Milano, le Ville Viscontee, abbazie, cascate e dimore storiche, le tradizioni enogastronomiche più apprezzate.

È il patrimonio dei Navigli, tesori che da anni, da aprile a settembre, Navigli Lombardi S.c.a.r.l. permette di scoprire con piacevolissime escursioni e minicrociere in battello.

La mattina di sabato 18 aprile, all'interno della manifestazione "In viaggio sui Navigli discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste", Navigli Lombardi s.c.a.r.l., l'Associazione Amici dei Navigli e l'Associazione Motonautica Venezia metteranno a disposizione le proprie imbarcazioni per navigare lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchetta e la Conca Fallata.

Si navigherà poi tutto il pomeriggio sull'itinerario delle Conche, fino alle 18,00 circa, quando il tradizionale ponton da 40 posti si trasformerà nella barca del design, che diventerà un vero e proprio mezzo di trasporto pubblico che toccherà le principali tappe del Fuori Salone.

Dal tramonto del 18 aprile fino alle prime luci dell'alba, Navigli Lombardi tragherà i partecipanti da Alzaia Naviglio Grande 4 a Corsico per l'Opening Party – Festa in movimento, evento all'interno del Public Design Festival, organizzato e prodotto da esterni.

La barca del design sarà poi a disposizione del pubblico tutti i pomeriggi dal 22 al 26 aprile. Dalle 14,00, con cadenza di circa 40 minuti, si potrà partire da Alzaia Naviglio Grande 4, per raggiungere l'area Ex-Richard Ginori, spazio espositivo del Red Light Design Event. Il costo del biglietto sarà di 7 euro al pubblico e di 5 euro per gli accreditati. Per ogni corsa è prevista una breve sosta all'approdo di Alzaia Naviglio Grande 66.

"La navigazione sui Navigli – dichiara Alessandro Meinardi, direttore di Navigli Lombardi S.c.a.r.l. - "è una delle attrazioni più apprezzate dell'offerta turistica milanese e lombarda. Navigli Lombardi si propone sempre di più come soggetto facilitatore dei servizi e delle opportunità offerte dal territorio".

TECNOLOGIE

22-04-09

Varese news
[mostra]

Malpensa

A Malpensa la mostra sul "viaggio sul naviglio"

In concomitanza con la quarta edizione della navigazione Locarno-Venezia, una mostra dedicata alle potenzialità turistiche dei corsi d'acqua lombardi

 Zoom Testo  Stampa  Invia  Scrivi

Sarà inaugurata mercoledì 15 aprile "In viaggio sui Navigli", la mostra illustrativa del percorso idroviario da Locarno a Milano, progetto in corso di realizzazione da parte di Regione Lombardia. L'evento rientra nell'ambito della manifestazione "In viaggio sui Navigli, discesa in barca per il recupero turistico dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste", che ha preso il via lunedì 13 da Ascona (Locarno). La mostra sarà inaugurata da Roberto Ronza, delegato del presidente Roberto Formigoni allo Sviluppo e Consolidamento delle Relazioni Internazionali.

22-04-09 (6-05-04)	Varese news [lombardia]		Andrea Camurani
-----------------------	----------------------------	--	--------------------

Regione

Idrovia Locarno-Milano, fra tre anni navigabile il primo tratto del Ticino

Si è riunita la prima conferenza di servizi per la realizzazione delle opere che permetteranno di superare lo sbarramento della Miorina. Un milione di euro per progetto e lavori

 Zoom Testo  Stampa  Invia  Scrivi

Proprio alla vigilia dell'arrivo a Venezia del "raid", partito il 2 maggio scorso da Locarno per ripristinare la storica via d'acqua tra Locarno e Venezia, giungono buone notizie per la realizzazione del primo tratto della via d'acqua navigabile da Locarno a Milano. Si è riunita infatti nella giornata di ieri, 7 maggio, la prima conferenza di servizi che dovrà dare attuazione al progetto Interreg III tra Italia e Svizzera per dare vita alla via d'acqua che percorrerà, dal Lago Maggiore, il Ticino per giungere, grazie ai navigli, a Milano. Per fare questo, però è necessario operare sugli sbarramenti esistenti, come quello della Miorina, a Golasecca, sul Ticino. La conca, costruita nel 1932, non è mai stata completata. Attualmente esiste lo scavo provvisto di murature, mancano le porte, gli accessi via acqua che sono interrati, e la parte meccanica. I lavori prevedono la messa in funzione ed in sicurezza del manufatto mediante un sistema "autogestibile" dall'utente stesso con dimensioni tali (lunghezza di 40 metri e larghezza di 10 metri) da garantire il passaggio a navi e imbarcazioni turistiche. Il costo complessivo ammonta a 1 milione di euro, progettazione e realizzazione della conca comprese, completamente finanziato mediante fondi Interreg III A. La conclusione dei lavori è prevista entro il 2006. L'intervento permetterà l'apertura alla navigazione del primo tratto sublacuale del fiume Ticino sino al secondo sbarramento alla diga di Porto della Torre per un totale di 11 chilometri. «Questo primo collegamento - ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Massimo Corsaro - è da considerarsi strategico perché apre le porte alla navigazione turistica in un ambiente di forte attrattiva quale il Parco del Ticino, capace di offrire al turista varie soluzioni ricreative: itinerari storici e archeologici, visite guidate, percorsi vita, piste ciclabili. Inoltre l'avvio dei lavori sulla conca della Miorina rappresenta un passo importante e di grande spinta per realizzare il progetto più ambizioso di riapertura dell'intera via navigabile da Locarno a Milano». L'importanza della realizzazione di queste opere è saltata agli occhi anche grazie al già citato "raid" Locarno Venezia che ha visto partecipare 6 imbarcazioni per coprire i 550 chilometri di quella che è stata battezzata l'autostrada d'acqua. Martedì scorso, il 7 maggio, nella tratta sul Po fra il ponte della Becca e Cremona, proprio a causa della secca del fiume e degli sbarramenti presenti alla conca di Isola Serafini, i partecipanti all'iniziativa hanno dovuto scendere dalle barche e far superare gli ostacoli ai natanti grazie ad alcune funi e a tronchi posti sotto la chiglia.

000/2004

Andrea Camurani

23-04-09	Quotidianonet			
----------	---------------	--	--	--

E' L'ACQUA il filo conduttore del raid motonautico 'Locarno-Venezia', che mette assieme appassionati di barche (gli amici dei Navigli e la Motonautica di Venezia), abitanti di città lontane fra loro come Locarno, Milano, Venezia, Trieste, le comunità che insistono lungo l'asta del Po e il Delta unite dalla voglia di rendere le vie d'acque le nuove strade su cui far viaggiare emozioni, sentimenti ed esprimere nuove forme di turismo. La tappa a Canneviè di Codigoro della IV discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno, Milano, Venezia e Trieste ha visto amministratori, il console generale della Svizzera nel Nord Italia ed esponenti del mondo della nautica uniti nel far emergere la risorsa straordinaria rappresentata dalla rete fluviale ferrarese. Un impegno per cercare di togliere quegli ostacoli come ponti e conche che non si alzano che impediscono ad un'imbarcazione di navigare da Ferrara fino alla foce del Po di Volano, attraversare la Sacca di Goro e rientrare nella città Estense solcando la acque del Po. Toccante la testimonianza degli equipaggi che hanno percorso gran parte degli 840 chilometri, cominciando dallo scorso 14 aprile, per arrivare alla tappa finale di Trieste, dopo aver superato la laguna Veneta.

E' un turismo di nicchia, che oggi privilegia l'Inghilterra, quello che ama questi percorsi fluviali, ma sono state gettate le basi perché diventi un'ulteriore risorsa di un territorio come quello deltizio che nelle sue straordinarie espressioni ambientali e per la rete di canali non ha eguali al mondo.



rete civica di trieste

indirizzi e contatti scrivi cerca:

Triest, Hauptstadt der Kreuzfahrten
Trieste, capoluogo di
 Trieste, capital of cruise

Home | InformaGiovani | URP | EuDirect | centri civici
 atuto e regolamenti | comunicati stampa | come faccio per... | delibere e ordinanze |

**I comunicati dell'Ufficio Stampa
 del COMUNE DI TRIESTE**

Trieste, 24/4/2009

**ARRIVANO DOMENICA A TRIESTE LE BARCHE DE "IN VIAGGIO SUI NAVIGLI -
 PASSAGGIO A NORD OVEST".**

**IN BACINO SAN GIUSTO L'ULTIMA TAPPA DI UN'AFFASCINANTE DISCESA
 FLUVIALE DALLA SVIZZERA FINO AL NOSTRO GOLFO**

"In viaggio sui Navigli": ovvero un'affascinante discesa in barca dalla Svizzera fino al nostro Golfo su sei barche di cinque metri.

Potrebbe sembrare di primo acchito un'idea quanto meno singolare o un progetto ancora tutto da studiare e magari di improbabile realizzazione, e invece si tratta della 4ª edizione di una manifestazione già attuata negli anni scorsi e che, con cadenza biennale, si pone l'obiettivo di promuovere il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale che, con gli opportuni adeguamenti, consente anche oggi di unire Locarno e il Lago Maggiore all'Adriatico nord-orientale e dunque fino a Trieste, passando per il Ticino, i Navigli di Milano e di Pavia, e poi sul Po per Piacenza e Cremona, sul Mincio toccando Mantova, per poi ridiscendere a Ferrara e fino al Delta del Grande Fiume e da qui avviarsi infine alla conclusione via Chioggia, Venezia, Caorle, estuari friulani (addirittura compiendo la risalita di Livenza, Meduna e Noncello fino a Pordenone per dimostrare la "validità" dei percorsi via fiume!), le lagune di Marano e Grado, la foce dell'Isonzo.

"Passaggio a Nord Ovest" è stato denominato questo tragitto, proposto e percorso per la quarta volta in sette anni dagli uomini e dai natanti dell'Associazione Motonautica Venezia, e che si concluderà nel nostro Bacino San Giusto, nello specchio acqueo antistante piazza dell'Unità, nella mattinata di domenica 26 aprile, attorno alle ore 11.30.

L'iniziativa, certamente inconsueta e particolare, vuole essere in realtà esemplificativa di una realtà possibile e molto concreta, attuabile e attuale: di quanto sarebbe cioè importante il recupero dell'antica idrovia per fini turistico culturali e di valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto della sostenibilità di tale turismo dato che le imbarcazioni sono dotate di nuovi sistemi di propulsione con gas di petrolio liquefatto (GPL) che assicurano il più basso impatto ambientale mantenendo peraltro inalterate le prestazioni dei motori nautici.

Il "viaggio" di "Passaggio a Nord Ovest" vuole anche segnalare l'importanza del recupero delle tradizioni locali dei territori attraversati, dei loro prodotti tipici (la "Gustovia del Po" è un'altra definizione con cui il percorso è stato battezzato, in questo caso dalla Consulta per le Province del Po), della valorizzazione delle bellezze architettoniche talvolta abbandonate, del recupero delle "conche vinciane" e delle altre preziose opere di ingegneria idraulica, infine di un opportuno censimento dei servizi già disponibili sul grande "asse" fluviale padano e nord-italiano con segnalazione di opportuni miglioramenti e nuove necessità. Per tutti questi motivi la manifestazione gode del sostegno e patrocinio di numerosi enti pubblici e privati e delle amministrazioni locali delle regioni attraversate, e quest'anno anche del patrocinio e collaborazione del Comune di Trieste, in linea con gli intenti di promozione culturale, sociale e turistica del Municipio.

"In viaggio sui Navigli - Passaggio a Nord Ovest" ha avuto tra l'altro notevoli riscontri di stampa e di pubblico nelle scorse edizioni, con risalto sui principali quotidiani, periodici ed emittenti televisive, tra le quali, oltre alla RAI e a Mediaset, la Televisione Svizzera Italiana che ha realizzato sull'iniziativa e sull'antica idrovia padana un bel documentario di oltre 40 minuti.

Appuntamento dunque domenica sulle Rive, davanti a piazza Unità, per l'arrivo della tappa finale di "Passaggio a Nord Ovest". Le sei imbarcazioni saranno accolte dall'Assessore comunale ai Grandi Eventi. Saranno disponibili gadget, ricordi della "spedizione" nonché materiali informativi e un aggiornato "portolano" sui collegamenti fluviali del Nord Italia che potrà dare a tutti gli appassionati di navigazione interessanti nuovi spunti per una "vacanza diversa".

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.assonauticavenezia.it (assmotvenezia@libero.it).

ARRIVANO LE BARCHE DE "IN VIAGGIO SUI NAVIGLI - PASSAGGIO A NORD OVEST" DOMENICA A TRIESTE. IN BACINO SAN GIUSTO L'ULTIMA TAPPA DI UN' AFFASCINANTE DISCESA FLUVIALE DALLA SVIZZERA FINO AL NOSTRO GOLFO.



"In viaggio sui Navigli": ovvero un'affascinante discesa in barca dalla Svizzera fino al nostro Golfo su sei barche di cinque metri. Potrebbe sembrare di primo acchito un'idea quanto meno singolare o un progetto ancora tutto da studiare e magari di improbabile realizzazione, e invece si tratta della 4ª edizione di una manifestazione già attuata negli anni scorsi e che, con cadenza biennale, si pone l'obiettivo di promuovere il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale che, con gli opportuni adeguamenti, consente anche oggi di unire Locarno e il Lago Maggiore all'Adriatico nord-orientale e dunque fino a Trieste, passando per il Ticino, i Navigli di Milano e di Pavia, e poi sul Po per Piacenza e Cremona, sul Mincio toccando Mantova, per poi ridiscendere a Ferrara e fino al Delta del Grande Fiume e da qui avviarsi infine alla conclusione via Chioggia, Venezia, Caorle, estuari friulani (addirittura compiendo la risalita di Livenza, Meduna e Noncello fino a Pordenone per dimostrare la "validità" dei percorsi via fiume!), le lagune di Marano e Grado, la foce dell'Isonzo.

"Passaggio a Nord Ovest" è stato denominato questo tragitto, proposto e percorso per la quarta volta in sette anni dagli uomini e dai natanti dell'Associazione Motonautica Venezia, e che si concluderà nel nostro Bacino San Giusto, nello specchio acqueo antistante piazza dell'Unità, nella tarda mattinata di domenica 26 aprile, attorno alle ore 12.30 - 13.

L'iniziativa, certamente inconsueta e particolare, vuole essere in realtà esemplificativa di una realtà possibile e molto concreta, attuabile e attuale: di quanto sarebbe cioè importante il recupero dell'antica idrovia per fini turistico culturali e di valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto della sostenibilità di tale turismo dato che le imbarcazioni sono dotate di nuovi sistemi di propulsione con gas di petrolio liquefatto (GPL) che assicurano il più basso impatto ambientale mantenendo peraltro inalterate le prestazioni dei motori nautici.

Il "viaggio" di "Passaggio a Nord Ovest" vuole anche segnalare l'importanza del recupero delle tradizioni locali dei territori attraversati, dei loro prodotti tipici (la "Gustovia del Po" è un'altra definizione con cui il percorso è stato battezzato, in questo caso dalla Consulta per le Province del Po), della valorizzazione delle bellezze architettoniche talvolta abbandonate, del recupero delle "conche vinciane" e delle altre preziose opere di ingegneria idraulica, infine di un opportuno censimento dei servizi già disponibili sul grande "asse" fluviale padano e nord-italiano con segnalazione di opportuni miglioramenti e nuove necessità.

Per tutti questi motivi la manifestazione gode del sostegno e patrocinio di numerosi enti pubblici e privati e delle amministrazioni locali delle regioni attraversate, e quest'anno anche del patrocinio e collaborazione del Comune di Trieste, in linea con gli intenti di promozione culturale, sociale e turistica del Municipio.

"In viaggio sui Navigli - Passaggio a Nord Ovest" ha avuto tra l'altro notevoli riscontri di stampa e di pubblico nelle scorse edizioni, con risalto sui principali quotidiani, periodici ed emittenti televisive, tra le quali, oltre alla RAI e a Mediaset, la Televisione Svizzera Italiana che ha realizzato sull'iniziativa e sull'antica idrovia padana un bel documentario di oltre 40 minuti.

Appuntamento dunque domenica sulle Rive, davanti a piazza Unità, per l'arrivo della tappa finale di "Passaggio a Nord Ovest". Le sei imbarcazioni saranno accolte dall'Assessore comunale ai Grandi Eventi. Saranno disponibili gadget, ricordi della "spedizione" nonché materiali informativi e un aggiornato "portolano" sui collegamenti fluviali del Nord Italia che potrà dare a tutti gli appassionati di navigazione interessanti nuovi spunti per una "vacanza diversa".

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.assonauticavenezia.it (assmotvenezia@libero.it).

ARRIVANO DOMENICA A TRIESTE LE BARCHE DE "IN VIAGGIO SUI NAVIGLI – PASSAGGIO A NORD OVEST" aprile 25, 2009

Inviato da clubradio in : [Eventi](#) , [trackback](#)

IN BACINO SAN GIUSTO L'ULTIMA TAPPA DI UN'AFFASCINANTE DISCESA FLUVIALE DALLA SVIZZERA FINO AL NOSTRO GOLFO



"In viaggio sui Navigli": ovvero un'affascinante discesa in barca dalla Svizzera fino al nostro Golfo su sei barche di cinque metri. Potrebbe sembrare di primo acchito un'idea quanto meno singolare o un progetto ancora tutto da studiare e magari di improbabile realizzazione, e invece si tratta della 4ª edizione di una manifestazione già attuata negli anni

scorsi e che, con cadenza biennale, si pone l'obiettivo di promuovere il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale che, con gli opportuni adeguamenti, consente anche oggi di unire Locarno e il Lago Maggiore all'Adriatico nord-orientale e dunque fino a Trieste, passando per il Ticino, i Navigli di Milano e di Pavia, e poi sul Po per Piacenza e Cremona, sul Mincio toccando Mantova, per poi ridiscendere a Ferrara e fino al Delta del Grande Fiume e da qui avviarsi infine alla conclusione via Chioggia, Venezia, Caorle, estuari friulani (addirittura compiendo la risalita di Livenza, Meduna e Noncello fino a Pordenone per dimostrare la "validità" dei percorsi via fiume!), le lagune di Marano e Grado, la foce dell'Isonzo.

"Passaggio a Nord Ovest" è stato denominato questo tragitto, proposto e percorso per la quarta volta in sette anni dagli uomini e dai natanti dell'Associazione Motonautica Venezia, e che si concluderà nel nostro Bacino San Giusto, nello specchio acqueo antistante piazza dell'Unità, nella mattinata di domenica 26 aprile, attorno alle ore 11.30.

L'iniziativa, certamente inconsueta e particolare, vuole essere in realtà esemplificativa di una realtà possibile e molto concreta, attuabile e attuale: di quanto sarebbe cioè importante il recupero dell'antica idrovia per fini turistico culturali e di valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto della sostenibilità di tale turismo dato che le imbarcazioni sono dotate di nuovi sistemi di propulsione con gas di petrolio liquefatto (GPL) che assicurano il più basso impatto ambientale mantenendo peraltro inalterate le prestazioni dei motori nautici.



Il "viaggio" di "Passaggio a Nord Ovest" vuole anche segnalare l'importanza del recupero delle tradizioni locali dei territori attraversati, dei loro prodotti tipici (la "Gustovia del Po" è un'altra definizione con cui il percorso è stato battezzato, in questo caso dalla Consulta per le Province del Po), della valorizzazione delle bellezze architettoniche talvolta abbandonate, del recupero delle "conche vinciane" e delle altre preziose opere di ingegneria idraulica, infine di un opportuno censimento dei servizi già disponibili sul grande "asse" fluviale padano

e nord-italiano con segnalazione di opportuni miglioramenti e nuove necessità.

Per tutti questi motivi la manifestazione gode del sostegno e patrocinio di numerosi enti pubblici e privati e delle amministrazioni locali delle regioni attraversate, e quest'anno anche del patrocinio e collaborazione del Comune di Trieste, in linea con gli intenti di promozione culturale, sociale e turistica del Municipio.

"In viaggio sui Navigli - Passaggio a Nord Ovest" ha avuto tra l'altro notevoli riscontri di stampa e di pubblico nelle scorse edizioni, con risalto sui principali quotidiani, periodici ed emittenti televisive, tra le quali, oltre alla RAI e a Mediaset, la Televisione Svizzera Italiana che ha realizzato sull'iniziativa e sull'antica idrovia padana un bel documentario di oltre 40 minuti.

Appuntamento dunque domenica sulle Rive, davanti a piazza Unità, per l'arrivo della tappa finale di "Passaggio a Nord Ovest". Le sei imbarcazioni saranno accolte dall'Assessore comunale ai Grandi

Eventi. Saranno disponibili gadget, ricordi della "spedizione" nonché materiali informativi e un aggiornato "portolano" sui collegamenti fluviali del Nord Italia che potrà dare a tutti gli appassionati di navigazione interessanti nuovi spunti per una "vacanza diversa".
Per ulteriori informazioni si può consultare il sito www.assonauticavenezia.it (assmotvenezia@libero.it).

TURISMO: VIAGGIO SUI NAVIGLI, SI CONCLUDE DOMANI A TRIESTE

[AGGIUNGI AI PREFERITI](#)

Stampa

[Invia questo articolo](#)

(AGI) - Trieste, 25 apr. - 'In viaggio sui Navigli': ovvero un'affascinante discesa in barca dalla Svizzera fino al Golfo di Trieste su sei barche di cinque metri. Si tratta della 4/a edizione di una manifestazione già attuata negli anni scorsi e che, con cadenza biennale, si pone l'obiettivo di promuovere il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale che, con gli opportuni adeguamenti, consente anche oggi di unire Locarno e il Lago Maggiore all'Adriatico Nord-orientale fino a Trieste, passando per il Ticino, i Navigli di Milano e di Pavia, e poi sul Po per Piacenza e Cremona, sul Mincio toccando Mantova, per poi ridiscendere a Ferrara e fino al Delta del Grande Fiume e da qui avviarsi infine alla conclusione via Chioggia, Venezia, Caorle, estuari friulani (addirittura compiendo la risalita di Livenza, Meduna e Noncello fino a Pordenone), le lagune di Marano e Grado, la foce dell'Isonzo. 'Passaggio a Nord Ovest' è stato denominato questo tragitto, proposto e percorso per la quarta volta in sette anni dagli uomini e dai natanti dell'Associazione Motonautica Venezia, e che si concluderà nel Bacino San Giusto, nello specchio acqueo antistante piazza dell'Unità, nella tarda mattinata di domani. L'iniziativa, certamente inconsueta e particolare, vuole essere in realtà esemplificativa di una realtà possibile e molto concreta, attuabile e attuale: di quanto sarebbe cioè importante il recupero dell'antica idrovia per fini turistico culturali e di valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto della sostenibilità di tale turismo dato che le imbarcazioni sono dotate di nuovi sistemi di propulsione con gas di petrolio liquefatto (GPL) che assicurano il più basso impatto ambientale mantenendo peraltro inalterate le prestazioni dei motori nautici. Il 'viaggio' di 'Passaggio a Nord Ovest' vuole anche segnalare l'importanza del recupero delle tradizioni locali dei territori attraversati, dei loro prodotti tipici (la 'Gustovia del Po' è un'altra definizione con cui il percorso è stato battezzato, in questo caso dalla Consulta per le Province del Po), della valorizzazione delle bellezze architettoniche talvolta abbandonate, del recupero delle 'conche vinciane' e delle altre preziose opere di ingegneria idraulica, infine di un opportuno censimento dei servizi già disponibili sul grande 'asse' fluviale padano e nord-italiano con segnalazione di opportuni miglioramenti e nuove necessità.

Per tutti questi motivi la manifestazione gode del sostegno e patrocinio di numerosi enti pubblici e privati e delle amministrazioni locali delle regioni attraversate, e quest'anno anche del patrocinio e collaborazione del Comune di Trieste, in linea con gli intenti di promozione culturale, sociale e turistica del Municipio.

28-04-09	La Repubblica mobile			
----------	----------------------	--	--	--



Sul Naviglio Grande una sfida tra gondolieri

Continuano le manifestazioni nell'ambito della quarta discesa in barca per il recupero turistico dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste, promossa dall'Associazione Amici dei Navigli dal 14 al 26 aprile.

Oggi i milanesi hanno potuto assistere a un insolito spettacolo: due gondole veneziane sul Naviglio Grande. Le due imbarcazioni, due ballottine, hanno incontrato delle barche a motore con a bordo Massimiliano Orsatti, assessore al Turismo, Marketing territoriale, Identità del Comune di Milano e l'assessore agli Affari generali, Turismo e Moda della Provincia, Antonio Oliverio.

L'incontro, accompagnato dagli applausi dei numerosi presenti e curiosi che hanno assistito all'evento, secondo i promotori "simboleggia il passaggio tra passato e futuro della navigazione".

"La completa apertura dell'idrovia che auspicabilmente avverrà per l'Expo - ha commentato Orsatti - è un mezzo per valorizzare il patrimonio storico e artistico del territorio, che dall'acqua si può ammirare con un'ottica diversa.

L'obiettivo è far diventare i Navigli non solo una zona di movida notturna, ma anche un centro turistico e culturale. Il mio è un invito alle Istituzioni a non sottovalutare il progetto". "Questa è una delle opere più importanti da lasciare ai Milanesi - ha aggiunto Oliverio - e uno strumento per dare alla città nuove opportunità turistiche".

news » Tappa ferrarese del raid motonautico "Locarno-Venezia"

• DATA: 21-04-2009

Un settore industriale dalle grandi cifre quello della nautica da diporto nel nostro Paese (il fatturato globale è stato pari a 4,2 miliardi di euro nel 2007), nel quale le imprese ferraresi hanno saputo ritagliarsi uno spazio ed una visibilità importanti. Il territorio è caratterizzato, infatti, dalla presenza di 55 imprese, nate principalmente negli anni '80 e cresciute per dimensione e numero negli ultimi cinque anni, fino ad occupare 250 addetti, e capaci di emergere come esempi di eccellenza nei propri mercati. Questa vocazione nautica del territorio ferrarese ha permesso la realizzazione, martedì alle 16,30, dell'arrivo di una tappa della prestigiosa manifestazione motonautica "Locarno Venezia", un raid di motoscafi giunto alla quarta edizione. Una decina di imbarcazioni, seguite dal gommone della Guardia di finanza, con motori a 40 CV azionati a GPL, in omaggio alla natura ed all'ambiente sempre più da salvaguardare, arriveranno alla Darsena di S.Paolo a Ferrara dopo aver percorso l'antica idrovia padana che, ancora prima di divenire tale, nasce sul lago Maggiore in Svizzera a Locarno, per poi sfociare nel Ticino e irrompere nei navigli Milanesi fino a Pavia. Qui il percorso del Raid motonautico si immette nel Po alla Conca di Isola Serafini per proseguire nel Po di Volano all'altezza di Pontelagoscuro e raggiungere, dopo la tappa nella Darsena ferrarese, il Delta all'altezza di Canneviè di Volano, mercoledì mattina.

La manifestazione sarà anche una preziosa occasione per promuovere il turismo e l'eno-gastronomia del territorio ferrarese attraverso il percorso sul Po di Volano ricco di approdi turistici e punti di ormeggio. Una importante opportunità di promozione turistica che verrà offerta a tutta la zona che dal mare si affaccia sul tratto ferrarese del Po attraverso la rete di navigazione interna: un vero "paradiso" per gli amanti del turismo lento, con un riguardo particolare alla salvaguardia dell'ambiente ed all'equilibrio nel rapporto con la natura". Il raid motonautico proseguirà per Venezia per concludersi nel golfo di Trieste venerdì prossimo attraversando la "litoranea veneta".

Assonautica Nazionale - Sezione provinciale di Ferrara, tel. 0532783870, e-mail: darsena.fe@libero.it
Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

turismo

Navigli: si torna a navigare, anche la "via dei marmi".

pubblicato da Trab in: Bizzarrie Eventi Divertimenti



Un'impresa dal gusto retrò che invece un tempo era una consuetudine per il trasporto delle merci. Da una parte la rievocazione della "via dei marmi", l'antico sistema idroviario utilizzato già nel Trecento per trasportare i blocchi di marmo dalle cave di Candoglia. Dall'altra la "Gustovia del Po" (Parma Mantova, Ferrara), per raggiungere Venezia Trieste. Questa l'impresa "In viaggio sui Navigli discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste" che alcuni arditi hanno iniziato 3 giorni fa. Cinque imbarcazioni (e un'unità navale della marina di Venezia) sono arrivate oggi a Milano dopo 3 giorni di navigazione con partenza da Locarno e attraverso il Lago Maggiore, il fiume Ticino, il Canale Industriale e il Naviglio grande. Già domani le imbarcazioni proseguiranno il viaggio con destinazione, il 26 aprile, Trieste.

L'equipaggio rimarrà a Milano per dare inizio alla Settimana della Cultura, con la navigazione delle Conche (Conchetta e Conca Fallata) del Naviglio di Pavia.

Continua a leggere: Navigli: si torna a navigare, anche la "via dei marmi".

TURISMO: VIAGGIO SUI NAVIGLI, SI CONCLUDE DOMANI A TRIESTE

(AGI) - Trieste, 25 apr. - 'In viaggio sui Navigli': ovvero un'affascinante discesa in barca dalla Svizzera fino al Golfo di Trieste su sei barche di cinque metri. Si tratta della 4/a edizione di una manifestazione già attuata negli anni scorsi e che, con cadenza biennale, si pone l'obiettivo di promuovere il recupero turistico dell'antica idrovia commerciale che, con gli opportuni adeguamenti, consente anche oggi di unire Locarno e il Lago Maggiore all'Adriatico Nord-orientale fino a Trieste, passando per il Ticino, i Navigli di Milano e di Pavia, e poi sul Po per Piacenza e Cremona, sul Mincio toccando Mantova, per poi ridiscendere a Ferrara e fino al Delta del Grande Fiume e da qui avviarsi infine alla conclusione via Chioggia, Venezia, Caorle, estuari friulani (addirittura compiendo la risalita di Livenza, Meduna e Noncello fino a Pordenone), le lagune di Marano e Grado, la foce dell'Isonzo. 'Passaggio a Nord Ovest' è stato denominato questo tragitto, proposto e percorso per la quarta volta in sette anni dagli uomini e dai natanti dell'Associazione Motonautica Venezia, e che si concluderà nel Bacino San Giusto, nello specchio acqueo antistante piazza dell'Unità, nella tarda mattinata di domani. L'iniziativa, certamente inconsueta e particolare, vuole essere in realtà esemplificativa di una realtà possibile e molto concreta, attuabile e attuale: di quanto sarebbe cioè importante il recupero dell'antica idrovia per fini turistico-culturali e di valorizzazione del territorio, nel pieno rispetto della sostenibilità di tale turismo dato che le imbarcazioni sono dotate di nuovi sistemi di propulsione con gas di petrolio liquefatto (GPL) che assicurano il più basso impatto ambientale mantenendo peraltro inalterate le prestazioni dei motori nautici. Il 'viaggio' di 'Passaggio a Nord Ovest' vuole anche segnalare l'importanza del recupero delle tradizioni locali dei territori attraversati, dei loro prodotti tipici (la 'Gustovia del Po' è un'altra definizione con cui il percorso è stato battezzato, in questo caso dalla Consulta per le Province del Po), della valorizzazione delle bellezze architettoniche talvolta abbandonate, del recupero delle 'conche vinciane' e delle altre preziose opere di ingegneria idraulica, infine di un opportuno censimento dei servizi già disponibili sul grande 'asse' fluviale padano e nord-italiano con segnalazione di opportuni miglioramenti e nuove necessità.

Per tutti questi motivi la manifestazione gode del sostegno e patrocinio di numerosi enti pubblici e privati e delle amministrazioni locali delle regioni attraversate, e quest'anno anche del patrocinio e collaborazione del Comune di Trieste, in linea con gli intenti di promozione culturale, sociale e turistica del Municipio.

28-04-09	Eventi.Parma			
----------	--------------	--	--	--

Il Po: tra turismo e natura

Lunedì 20 aprile, nella Antica Corte Pallavicina di Polesine Parmense, arrivano gli Amici dei Navigli. Tra le imbarcazioni un equipaggio tutto "parmigiano".

Lunedì 20 aprile, nella Antica Corte Pallavicina di Polesine Parmense, arrivano gli Amici dei Navigli. Tra le imbarcazioni un equipaggio tutto "parmigiano".

- ☐ Attraccherà **lunedì, 20 aprile**, a Polesine il tour di **In viaggio sui Navigli** organizzato dagli "Amici dei Navigli" e dall'Associazione Motonautica Venezia con il patrocinio della **Provincia di Parma**.

Ogni due anni un equipaggio composto da appassionati e esperti marinai di tutta Italia a bordo di natanti a basso impatto ambientale scende sul tragitto dell'idrovia che da Locarno arriva a Trieste: sarà un momento importante per la riscoperta turistica di questo canale di comunicazione che collega le terre dell'Italia settentrionale e per immergersi in un paesaggio antico e familiare.

Tra le imbarcazioni, una ha un equipaggio tutto "parmigiano".

- ☐ Questo passaggio sul territorio di Parma rappresenta l'occasione giusta per parlare delle potenzialità del turismo fluviale ed in particolare del Po che ha segnato lo sviluppo delle comunità che bagna e che ancora è fonte di risorse economiche e turistiche: momento per riflettere sulle nuove tecnologie che permettono un attraversamento di così lunghe tratte in pieno rispetto e integrazione con la natura.

Di tutto ciò si discuterà all'incontro di **lunedì 20 aprile** alle ore 15.00 presso la splendida cornice della **Antica Corte Pallavicina di Polesine**: saranno presenti

- ☐ **Gabriella Meo** assessore provinciale al Turismo e Aree Protette,
☐ **Laura Schiff** dirigente del servizio Aree turistiche della Regione Emilia Romagna, **Piermario Bonotto** dirigente servizio di Difesa del suolo, costa e bonifica della Regione Emilia Romagna,
☐ **Meuccio Berselli** sindaco di Mezzani.

La manifestazione **"In viaggio sui Navigli"**, che si svolge dal **13 al 26 aprile 2009**, è stata preannunciata il 13 aprile da una conferenza stampa al Castello di Locarno alla presenza stampa internazionale, e nell'occasione l'Amministrazione **Provinciale di Parma** ha avuto modo di far conoscere e apprezzare oltre alla sua offerta turistica anche quella eno-gastronomica grazie ai prodotti tipici locali gentilmente offerti dai nostri produttori.

Flash: anquilla vacanza tra amici si trasforma in una pericolosa missione tra

SI TORNA A NAVIGARE

Sarà l'arrivo a Milano, sabato 18 aprile, della Locarno-Milano-Venezia-Trieste a dare il via alla stagione di navigazione turistica estiva sui Navigli. Dalla Svizzera all'Adriatico riscoprendo l'antica idrovia della Fabbrica del Duomo: più di 400 miglia nautiche attraverso canali e fiumi dalla città di Locarno in Svizzera fino a Trieste, passando per città quali Milano, Pavia, Ferrara e Venezia. Dal 13 al 26 aprile, cinque imbarcazioni e un'unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia, partiranno dal porto della città di Locarno e percorreranno tutto il Lago Maggiore, lungo la così detta "via dei marmi", l'antico sistema idroviario utilizzato già nel Trecento per trasportare i blocchi di marmo dalle famosissime cave di Candoglia, che si affacciano sul lago Maggiore, sino a Milano per la costruzione del Duomo. Le imbarcazioni entreranno, poi, nel Ticino e proseguiranno alla volta del Canale Industriale, dove si immetteranno nel Naviglio Grande per arrivare a Turbigo, navigare verso Abbiategrasso e giungere nella mattina del 18 aprile a Milano.

Sarà all'interno della manifestazione "In viaggio sui Navigli discesa in barca per il recupero dell'idrovia Locarno Milano Venezia Trieste", che Navigli Lombardi, l'Associazione Amici dei Navigli e l'Associazione Motonautica Venezia, metteranno a disposizione le proprie imbarcazioni per navigare lungo il Naviglio di Pavia per provare le prime conche del Naviglio Pavese, la Conchetta e la Conca Fallata. Da Pavia, le imbarcazioni proseguiranno verso la "Gustovia del Po" (Parma Mantova, Ferrara), per raggiungere poi Venezia ed infine, il 26 aprile, Trieste.

L'itinerario delle Conche, percorso sul Naviglio Grande alla scoperta della storia e del caratteristico paesaggio dei canali milanesi, aprirà al pubblico nel pomeriggio del 18 aprile, e sarà possibile prenotare un'escursione su questo percorso fino al 27 settembre. La partenza è dall'approdo situato in Alzaia Naviglio Grande 4; si raggiunge il sostegno idraulico "Conchetta", passando per la Darsena di Milano. Sono previste corse mattutine, pomeridiane e serali di circa 55 minuti sul battello da 40 posti. Si naviga a 12 euro, dal venerdì alla domenica, dalle ore 10.15 alle ore 18.15 con cadenza oraria, con una pausa dalle 13.20 alle 15.00.

Il percorso mostra:

- Il Naviglio Grande, il Vicolo dei Lavandai, i ponti e le case della vecchia Milano
- La Darsena, il porto di Milano e la sua storia
- Il Naviglio pavese e la sua funzione
- La Conchetta e il suo funzionamento (dei tempi di Leonardo)

Anche quest'anno si avrà la possibilità di organizzare eventi, meeting, feste e cerimonie navigando lungo i Navigli Milanesi contattando Navigli Lombardi Scari - 02/33227336 (Call Center) - www.naviglilombardi.it - navigazione@naviglilombardi.it

Da ricordare la novità del 2009: inedito è l'itinerario dell'Ecomuseo lungo il Naviglio Martesana nel tratto esterno a Milano che unisce Concesa di Trezzo a Vaprio d'Adda, che sarà inaugurato sabato 16 maggio. Venerdì 1° maggio, in occasione della tradizionale fiera di san Majolo a Robecco, sarà inaugurata la navigazione sull'itinerario delle Delizie, percorso paesaggistico culturale che collega Cassinetta di Lugagnano a Castelletto di Cuggiono, un tour unico per chi ama la natura, ma anche l'arte e, perché no, per chi vuole conoscere o approfondire la storia del territorio dell'Alto Naviglio Grande. L'itinerario dei Fontanili e degli Alroni di Milano, invece, prenderà il via sabato 9 maggio, accompagnando i visitatori in un viaggio alla scoperta delle meraviglie del Parco Agricolo Sud Milano e delle bellezze storiche e architettoniche di Abbiategrasso.

Turbigo

Expo, dal lago a Milano sui navigli

Al via la quarta edizione della crociera sperimentale Locarno - Milano - Venezia, sul Lago Maggiore e sui canali navigabili. Con un occhio alle potenzialità turistiche per il 2015

 Zoom Testo  Stampa  Invia  Salva

Il sogno è una vera crociera che da Locarno porti i turisti del Nord Europa dal primo sole mediterraneo del Canton Ticino fino ai canali di Venezia. Ma gli ostacoli sul percorso d'acqua sono tanti e per ora è impresa per pochi, nel 2009 solo cinque motoscafi. La quarta edizione del raid Locarno-Milano-Venezia



è partita nella mattina di lunedì 13 aprile dal porticciolo di Ascona (nella foto a destra), presso Locarno; cinque natanti privati più un motoscafo della Guardia di Finanza percorreranno in dodici giorni i 550 chilometri dell'idrovia che attraversa l'intera pianura padana. I tempi non sono da primato, ma il programma dell'iniziativa – promossa dall'Associazione amici dei navigli e dall'Istituto dei navigli – prevede anche le soste per oltrepassare gli ostacoli oggi presenti sui corsi d'acqua: ponti in calcestruzzo, dighe e centrali elettriche, sbarramenti di regolazione, costruiti soprattutto nell'ultimo

mezzo secolo, che hanno reso impossibile la navigazione.

Se nel XII secolo infatti sul naviglio transitavano senza sosta i blocchi di marmo destinati al duomo di



Milano e segnati con la famosa indicazione "ad uf" (ad usum fabricae, per la fabbrica del Duomo, cioè gratis), oggi il passaggio dei natanti non è più così agevole: già tra Sesto Calende e l'imbocco del naviglio si trovano due ostacoli non da poco, lo sbarramento della Miorina e la diga-centrale elettrica di Porto della Torre. Opere da oltrepassare grazie ad apposite conche (nella foto quella sul naviglio Pavese a Milano): nel 2007 è stata aperta quella della Miorina, quest'anno, al termine della tappa di Castelletto Ticino, sarà presentato infatti il

progetto della conca che permetterà di superare la centrale elettrica di Porto della Torre. Saltando poi le dighe di Panperduto e della Maddalena – non ancora provviste di conche restaurate (i progetti sono in corso di elaborazione da parte del Consorzio Villoresi) – le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola.



Dal Canale Industriale si proseguirà sul Naviglio Grande: nel centro di Turbigo sarà l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio, un'inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'amministrazione comunale di Turbigo con il contributo della Regione Lombardia. Seguirà il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della derivazione del Naviglio di Bereguardo e della roggia Ticinello, ove ha sede la Casa del Custode delle Acque del cinquecento e l'approdo

realizzato di recente dalla Navigli Lombardi S.c.a.r.l. davanti al settecentesco Palazzo Stampa.

Un itinerario che potrebbe trasformare le sponde dei navigli nel varesotto e nell'alto milanese in una rotta turistica di prim'ordine. Una via d'accesso prima di tutto a Milano, dove sono state recuperate le conche sul naviglio pavese (complete di mini-centrali idroelettriche) ed è in progetto la



ricostruzione della Conca di Viarenna, che portava nel cuore della città il marmo del duomo. Non a caso sempre più spesso si parla del 2015, l'anno dell'Expo, come *deadline* per portare a termine il progetto. Mentre prosegue il recupero del naviglio Grande, per il 2009 il raid dimostrativo si spingerà addirittura oltre Venezia: navigando sui fiumi Brenta-Sile, Piave e Tagliamento e, nell'ultimo tratto, sottocosta, i motoscafi raggiungeranno Trieste, concludendo il viaggio il 26 aprile di fronte alla splendida piazza Unità d'Italia.

13/04/2009

r.m. roberto.morandi@varesenews.it

**IN VIAGGIO SUI NAVIGLI 4° DISCESA IN BARCA
DIMOSTRATIVA FINALIZZATA AL RECUPERO TURISTICO
DELL'IDROVIA
LOCARNO MILANO VENEZIA TRIESTE.**

ANCHE NOI ABBIAMO PARTECIPATO

L'Associazione Motonautica Venezia e l'Associazione Amici dei Navigli presentano il programma riassuntivo della *4° discesa in barca dimostrativa finalizzata al recupero turistico dell'Idrovia Locarno-Milano-Venezia-Trieste*.

Dal 13 al 26 Aprile cinque imbarcazioni offerte dalla Gibellato Forniture Nautiche e un'unità navale del Servizio Navale della Guardia di Finanza di Venezia partiranno da Locarno, la città svizzera alleata fedele dell'azione di recupero, e navigheranno il Lago Maggiore con sosta a Verbania per visitare Villa Taranto. Superata la Conca della Miorina, inaugurata nel 2007 in presenza dell'Assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffaele Cattaneo, i natanti proseguiranno il viaggio lungo le acque sub-lacuali del fiume Ticino. Il passaggio nel fiume tra i parchi del Ticino - piemontese e lombardo - lungo la via progettata dai due Consorzi, è paesaggisticamente eccezionale, tanto si è immersi nella natura fino alla diga di Porto della Torre, il cui progetto di costruzione della conca, a cura della Regione Piemonte, sarà presentato durante la tappa nel comune di Castelletto Ticino. Una tappa, quella di Castelletto, ghiotta perché dall'incontro tra *Biscotti di Novara* e *i Baicoli veneziani* nascerà un dolce originale.

Saltando le dighe di Panperduto e della Maddalena, le imbarcazioni percorreranno il primo tratto del Canale Industriale fino a raggiungere il centro di Vizzola adiacente all'aeroporto intercontinentale di Malpensa. Nella zona Arrivi del Terminal 1 dell'aeroporto, sarà poi inaugurata la Mostra grafico-descrittiva delle bellezze naturali e artistiche presenti lungo l'Idrovia Locarno-Milano-Venezia che resterà allestita dal 15 Aprile al 30 Giugno.

Dal Canale Industriale si prosegue verso il Naviglio Grande, nel centro di Turbigo per posare l'ultima pietra a completamento del cantiere di valorizzazione delle rive del Naviglio, un'inaugurazione anticipata delle opere realizzate dall'Amministrazione Comunale con il contributo della Regione Lombardia. Segue il tratto bellissimo e monumentale del Naviglio Grande fino a Castelletto di Abbiategrasso-Albairate, per una breve sosta in corrispondenza della deviazione del Naviglio di Bereguardo e della ripa Ticinello, ove ha sede la *Casa del Custode delle Acque* risalente al cinquecento e l'approdo realizzato di recente dalla Navigli Lombardi S.c.a.r.l. davanti al settecentesco *Palazzo Stampa*.

Da Abbiategrasso a Milano, dove il raid motonautico incontrerà le imbarcazioni storiche veneziane della Canottieri Bucintoro per un "abbraccio" navale tra passato e futuro.

Il Giorno seguente le imbarcazioni, a servizio del pubblico in occasione della Settimana della Cultura patrocinata dal Ministero dei Beni Culturali, condurranno i milanesi lungo il Naviglio di Pavia per attraversare le prime conche del pavese, la Conchetta e la Conca Fallata, ove sarà possibile visitare il canale di soccorso

all'interno del quale A2A S.p.A. (la società nata dalla fusione tra AEM di Milano e ASM di Brescia) ha introdotto una turbina, nel rispetto delle preesistenze, per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Dal Naviglio di Pavia a Belleuopa, per visitare una grande trasformazione ambientale e di riuso dell'acqua dei Navigli, che rappresenta un modello per la pianura irrigua milanese.

Da Belleuopa si torna al Ticino e al Po, fino al Porto di Piacenza con una navigazione fino a Caorso.

Dopo aver superato lo sbarramento di Isola Serafini con alaggio imbarcazioni si approderà alla Canottieri Baldesio e successivamente in Porto di Cremona, dopo aver concato.

Il giorno successivo si navigherà nel suggestivo tratto di navigazione dal Po fino a Polesine Parmense, dove verrà presentato il progetto della Conca di Isola Serafini che sta per andare in appalto per 47 mln di euro e risolvere così l'ostacolo maggiore per la continuità della navigazione sul Po da Cremona a Piacenza e da Piacenza a Pavia, inoltre presso l'Antica Corte visiteremo le cantine di stagionatura del Culatello di Zibello.

Dal fiume Po si seguirà il percorso principale delle corti del Rinascimento Italiano, di forte interesse per l'importanza delle sue città capitali di ducato (Piacenza, Cremona, Parma, Mantova e Ferrara) che si affacciano sulla via d'acqua, lungo la Gustovia del Po come definito dalla Consulta per le province del Fiume Po. Il Delta con i suoi infiniti canali permette di scoprire la natura incontaminata, ricca di vegetazione, ma soprattutto di fauna acquatica, poiché il delta del Po è sotto il controllo dei due parchi: Parco Delta Po Emilia-Romagna e Parco Delta Po Veneto entrambi impegnati nella tutela del territorio, ma allo stesso tempo alla sua valorizzazione turistica. Un ringraziamento particolare ad Assonautica Ferrara che nella Città d'Este rende i nostri passaggi indimenticabili e che ci premiano per l'impegno profuso nell'opera di promozione a favore del "turismo fluviale sostenibile"

Dal Delta Po il passaggio in laguna veneta è agevolato da una serie di canali commerciali che spaventano per la dimensione delle immense conche: Voltagrmana è la maggiore di queste sul Grande Fiume. Chioggia accoglie i naviganti che si immettono dal Delta in laguna Veneta e si giunge finalmente a Venezia, città d'acqua per eccellenza. E' difficile non fermarsi a Venezia, ma il nostro viaggio prosegue sulla Litoranea Veneta e sui fiumi che hanno reso famoso il dominio di Venezia, repubblica marinara nell'alto Adriatico: Brenta, Sile, Piave, Livenza, Tagliamento ed infine l'Isonzo. Pordenone e Portogruaro (granaio di Venezia) erano facilmente raggiungibili senza uscire in mare e garantire approvvigionamenti alla Repubblica, senza temere l'assedio via mare, garantiti tramite il complesso sistema di canali e fiumi.

Occorre citare il passaggio attraverso le Lagune di Marano e di Grado, cosparse di isolotti e dominate dai casoni dei pescatori che oggi sono utilizzati prevalentemente per pesca-turismo e garantiscono la sopravvivenza delle tradizioni e le leggende lagunari, tramite i racconti dei vecchi pescatori.

Dopo un breve tragitto sul canale Isonzato e sulla foce dell'Isonzo giungendo nel golfo di Monfalcone ed a poche miglia di distanza si può ammirare il Castello di Miramare (sede AMP) e del porto di Trieste, arroccato sotto monte, nel vano tentativo di ripararsi dai gelidi venti di Bora che flagellano il golfo nel periodo invernale.

Il raid dimostrativo si concluderà in Piazza Unità d'Italia in pieno centro storico a Trieste, sbarcando in Piazza Unità d'Italia, dopo 820 km oppure poco più di 440 miglia marine.

Al ritorno, la sera stessa, festa di chiusura della manifestazione con cena in Bacino San Marco a bordo del Galeone pirata "Jolly Roger". Le barche della manifestazione "abborderanno" il galeone e qui, insieme a sponsor, amici e stampa, festeggeranno con noi la fine della 4^a edizione.

